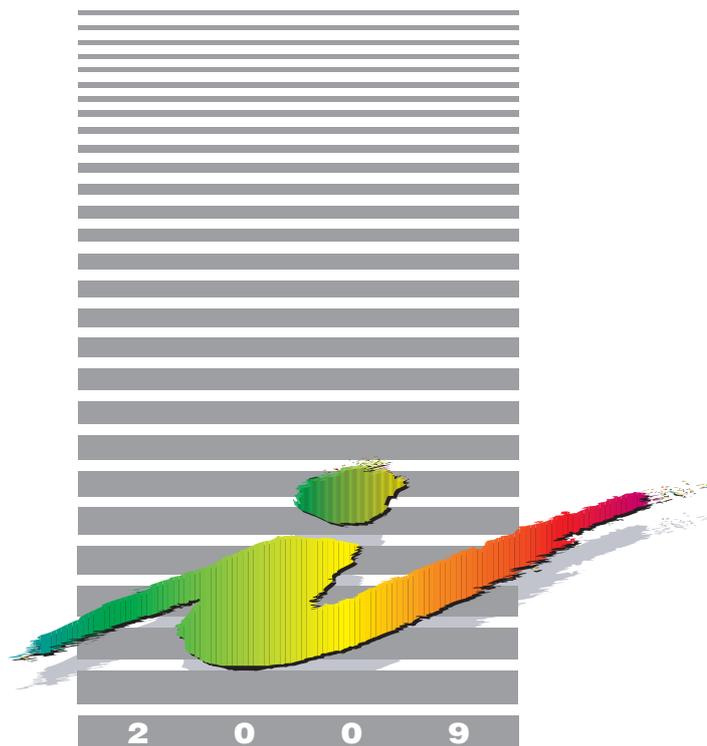




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settori

Famiglia e società - Industria e servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2006*

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni simili</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA E SICUREZZA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI ECONOMICI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA E ZOOTECNIA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA E SERVIZI		<i>Industria, costruzioni, commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 13 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Anuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settori

Famiglia e società - Industria e servizi

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2006*

A cura di: Mascia Di Torrice, Monica Perez

Coordinamento redazionale: Enzo Venerandi

Per informazioni sul contenuto della pubblicazione
rivolgersi al Cont@ct Centre dell'Istat all'indirizzo:
<https://contact.istat.it/>

Eventuali rettifiche ai dati pubblicati saranno diffuse
all'indirizzo www.istat.it nella pagina di presentazione del volume

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006

*Indagine multiscopo sulle famiglie
"Viaggi e vacanze" - Anno 2006*

Informazioni n. 2

ISBN 978-88-458-1620-8

© 2009

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 – Roma

Realizzazione: Istat, Servizio produzione editoriale

Stampato nel mese di giugno 2009
per conto dell'Istat presso
Centro stampa e riproduzione s.r.l.
Via di Pietralata, 157 – Roma

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

Premessa	Pag. 7
Avvertenze	“ 9
I principali dati del 2006	“ 11
Definizioni e classificazioni	“ 13
1. I viaggi	“ 15
1.1. Quanti sono	“ 15
1.1.1. <i>I motivi prevalenti del viaggio</i>	“ 19
1.2. Le partenze	“ 22
1.3. Le principali destinazioni	“ 22
1.3.1. <i>Le destinazioni estere</i>	“ 24
1.3.2. <i>Le destinazioni italiane</i>	“ 25
1.4. La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza	“ 26
1.5. L'organizzazione del viaggio	“ 28
1.6. Il mezzo di trasporto	“ 31
1.7. Il tipo di alloggio	“ 33
1.8. I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato	“ 36
1.9. Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Mezzogiorno	“ 37
2. Le persone che hanno viaggiato	“ 41
2.1. Quante sono	“ 41
2.2. Chi va in vacanza nel trimestre estivo	“ 43
2.2.1. <i>Quanti in Italia, quanti all'estero</i>	“ 44
2.2.2. <i>Le differenze tra Nord, Centro e Mezzogiorno</i>	“ 45
2.3. Chi non va in vacanza: i motivi	“ 47
2.4. Chi viaggia per lavoro	“ 48
Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari	“ 51
Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste	“ 67
Indice dei prospetti e delle tavole statistiche	“ 71
Appendice - Il modello di rilevazione	“ 77

Premessa

A partire dal 1997 l'Istat conduce l'indagine "Viaggi e vacanze" per soddisfare l'esigenza di raccogliere sistematicamente dati sulla domanda turistica e garantire, insieme ai dati sull'offerta, la disponibilità di un sistema integrato di informazioni statistiche sul turismo coerentemente a quanto dettato dalla direttiva europea 95/57/CE sulle statistiche del turismo attuata dal Consiglio dell'Unione europea il 23 novembre 1995. La direttiva è finalizzata alla raccolta e alla diffusione di dati statistici armonizzati in ambito europeo riguardanti offerta e domanda nel settore del turismo.

L'indagine "Viaggi e vacanze" è condotta trimestralmente con tecnica Cati (Computer Assisted Telephone Interview) su un campione annuo di 14 mila famiglie (3.500 per trimestre).¹ L'indagine ha l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia, sia verso località italiane che verso destinazioni estere, e di fornire informazioni sulle modalità di effettuazione dei viaggi e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno viaggiato.

I periodi di osservazione sono i trimestri gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre e ottobre-dicembre. Per ciascun periodo vengono rilevate, per tutti i componenti delle famiglie del campione, informazioni sui viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla loro data di inizio.

I dati raccolti riguardano i viaggi, con almeno un pernottamento, realizzati dai residenti per motivi di vacanza o per motivi di lavoro. Tale peculiarità informativa permette, pertanto, di disporre sistematicamente, insieme ai dati dell'offerta turistica relativi al movimento dei clienti nelle strutture ricettive,² di informazioni sul numero e sulle caratteristiche sia dei viaggi sia delle persone che hanno viaggiato utilizzando strutture ricettive di tipo collettivo o alloggi privati.

Rispetto alle precedenti indagini Istat sulle vacanze degli italiani, esperienza iniziata nel 1959 e proseguita con cadenza pluriennale sino al 1993³ e successivamente attraverso l'indagine multiscopo annuale "Aspetti della vita quotidiana", l'indagine trimestrale "Viaggi e vacanze" rileva con carattere di continuità anche informazioni sulle vacanze di breve durata e sui viaggi per motivi di lavoro, permettendo di comprendere a fondo la complessità del fenomeno turismo. L'indagine fa parte del nuovo corso delle Indagini multiscopo sulle famiglie, avviato dall'Istat nel 1993. Oltre ad essa, compongono il sistema delle Indagini multiscopo un'indagine annuale a carattere generale denominata "Aspetti della vita quotidiana" ed altre indagini condotte con cadenza quinquennale che approfondiscono tematiche specifiche.

Insieme al presente volume, pubblicato ogni anno e consultabile anche sul sito www.istat.it, nel Catalogo, il piano di diffusione dei dati dell'indagine prevede la vendita di un file standard contenente i dati elementari. Il file, essendo conforme alla normativa vigente in materia di tutela della riservatezza delle informazioni, contiene informazioni rese anonime e prive di ogni riferimento che possa permettere l'identificazione delle singole persone fisiche che hanno partecipato all'indagine.

Hanno collaborato alla realizzazione del volume: Barbara Baiocchi (per il controllo e l'elaborazione dei dati, l'elaborazione dei dati nella fase di calcolo dei coefficienti di riporto all'universo, il monitoraggio delle interviste); Barbara Dattilo (per la predisposizione dei prospetti del volume, l'elaborazione dei dati nella fase di calcolo dei coefficienti di riporto all'universo, il monitoraggio delle interviste); Patrizia Perini (per le tavole dell'allegato elettronico, l'elaborazione dei dati nella fase di calcolo degli errori campionari, il monitoraggio delle interviste).

¹ Gli aspetti metodologici e organizzativi dell'indagine sono oggetto del volume: Istat. *Metodologia e organizzazione dell'indagine multiscopo sulla domanda turistica 'Viaggi e vacanze'*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e Norme n.17).

² I dati sulla 'offerta' turistica si riferiscono alle statistiche correnti Istat sull'attività degli esercizi ricettivi alberghieri e delle altre strutture ricettive (consistenza degli esercizi e movimento dei clienti).

³ Le indagini sulle vacanze degli italiani condotte dall'Istat fino al 1982, e in particolare con riferimento agli anni 1959, 1965, 1968, 1972, 1975, 1978 e 1982, hanno avuto per oggetto le vacanze di almeno 3 notti consecutive di durata. Per le successive indagini, la definizione di vacanza è stata estesa a periodi di almeno 4 notti consecutive. Dal 1982 al 1993 tali indagini hanno avuto per oggetto, con riferimento però al solo mese di ottobre, anche le brevi vacanze (di durata non superiore a 3 notti consecutive, ma comunque con un pernottamento fuori dal luogo di residenza abituale) ed i viaggi per altri motivi (di almeno una notte di durata), cioè effettuati per motivi diversi da quelli della vacanza (affari, lavoro temporaneo fuori sede, convegni, salute, studio, pellegrinaggi eccetera.).

Prospetto - Sistema di indagini sociali multiscopo

INDAGINI	Cadenza	Anni di rilevazione
Aspetti della vita quotidiana	annuale	dal 1993
Viaggi e vacanze	trimestrale	dal 1997
Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari	quinquennale	1994, 2000 (a), 2005 (b)
I cittadini e il tempo libero (c)	quinquennale	1995, 2000,2006
Sicurezza dei cittadini	quinquennale	1997 (d) e 2002
Famiglia e soggetti sociali (e)	quinquennale	1998, 2003
Uso del tempo	quinquennale	1988 (f), 2002 (g)
Sicurezza delle donne	quadriennale	2006

- (a) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1999 e il 2000.
(b) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2004 e il 2005.
(c) Nel 1995 l'indagine era denominata "Tempo libero e cultura".
(d) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1997 e il 1998.
(e) Nel 1998 l'indagine è denominata "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia".
(f) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 1988 e il 1989.
(g) L'indagine è stata effettuata a cavallo tra il 2002 e il 2003.

Avvertenze

Per una corretta interpretazione dei dati si suggerisce la lettura della sezione “Definizioni e classificazioni” con particolare riferimento alla definizione di viaggio adottata. In particolare, le stime sui flussi turistici si riferiscono agli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall’ “ambiente abituale” ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento. Inoltre, va tenuto presente che la stagionalità del turismo e le caratteristiche che contraddistinguono le diverse tipologie di viaggio (per lavoro o per vacanza, per brevi o lunghi soggiorni) fanno sì che alcuni aspetti del viaggiare siano, in termini quantitativi, particolarmente consistenti per alcune tipologie ma allo stesso tempo rari per altre. L'esiguità che caratterizza il flusso turistico in particolari periodi dell'anno con riferimento a specifici aspetti comporta, quindi, che si ponga particolare cura ed attenzione nell'analisi e valutazione delle stime. A tal fine è bene sempre far riferimento agli errori campionari (sezione “Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari”).

Si rammenta che l'indagine rileva i flussi turistici che si concludono in ciascun trimestre di rilevazione anche se iniziati precedentemente. Per quanto concerne i prospetti e le tavole si precisa, pertanto, che i dati trimestrali fanno riferimento ai viaggi conclusi nel trimestre, indipendentemente dalla data di inizio.

I dati sui viaggi, nonché sulle notti, si riferiscono a stime trimestrali e a stime annuali; queste ultime sono ottenute come somma dei valori trimestrali.

I dati sulle persone che viaggiano, diversamente dai viaggi e dalle notti, si riferiscono soltanto a stime trimestrali o, in alcuni casi, a valori medi trimestrali ottenuti sulla base delle stime dei quattro trimestri. Si avverte che i dati trimestrali sul numero di persone che viaggiano non sono cumulabili, in quanto una persona può viaggiare in trimestri diversi: l'eventuale somma dei dati trimestrali comporterebbe pertanto una sovrastima del numero di persone che hanno effettuato viaggi nell'anno. Per analogo motivo, si segnala che anche i totali dei prospetti e delle tavole sulle persone che hanno viaggiato per tipo di viaggio o per destinazione non corrispondono alla somma dei parziali, per la presenza di persone che risultano viaggiare contemporaneamente per diverse tipologie di viaggio o per diverse destinazioni. Ad esempio, un individuo che nel corso del trimestre luglio-settembre ha effettuato sia vacanze brevi che vacanze lunghe viene conteggiato tanto tra i turisti per vacanza breve quanto tra i turisti per vacanza lunga, ma una sola volta come turista per vacanza. Analogamente, un individuo che ha realizzato sia vacanze brevi in Italia che vacanze brevi all'estero risulta presente sia tra i turisti per vacanza breve in Italia sia tra quelli per vacanza breve all'estero, pur essendo conteggiato una sola volta nel totale dei turisti per vacanza breve.

Si precisa che i prospetti nel testo riguardano sia i confronti temporali che i dati relativi all'anno di riferimento dell'indagine, mentre le tavole contenute nel cd-rom (allegato al volume) riguardano soltanto i dati relativi all'anno di riferimento.

Si fa presente che i dati assoluti sono espressi in migliaia; inoltre, i totali possono non quadrare per effetto di arrotondamento. Le percentuali e i quozienti, essendo calcolati sui dati assoluti prima dell'arrotondamento, possono non coincidere con i risultati che si ottengono elaborando i dati espressi in migliaia.

Si segnala che il segno (-) indica che il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati nel campione; (..) indica che la numerosità non raggiunge la metà della cifra dell'ordine minimo considerato oppure che l'esiguità del fenomeno rende i valori calcolati non significativi.

Si ricorda che i risultati riguardano la popolazione residente al netto dei membri permanenti delle convivenze (ospedali, carceri, comunità religiose, eccetera), poiché trattasi di un'indagine campionaria effettuata presso le famiglie, le quali rappresentano le unità di rilevazione.

Per confronti con i dati delle precedenti indagini “Viaggi e vacanze”, si deve tener conto di alcune modifiche introdotte nel corso dei primi anni di indagine al fine di migliorare la qualità delle stime. Ci si riferisce, in particolare, alle modifiche apportate alla scheda riepilogativa dei viaggi nel questionario del 1998 che hanno contribuito in maniera sostanziale a migliorare le stime sui flussi turistici, soprattutto per quanto riguarda le

vacanze brevi ed i viaggi di lavoro.¹

Per i confronti storici con i dati anteriori al 1997, ricavati dalle precedenti indagini Istat sulle vacanze dei residenti in Italia e dalle indagini “Aspetti della vita quotidiana”, si deve tener conto, oltre che degli usuali accorgimenti nel paragonare fonti diverse, di problematiche che emergono nel confrontare dati ricavati da indagini che hanno periodi di riferimento diversi, dal momento che in passato il periodo di riferimento era l’anno solare. Si può ipotizzare che più ampio è il periodo a cui ci si riferisce e maggiore è la difficoltà per l’intervistato a ricordare gli eventi accaduti in quel lasso di tempo. Si osservano, infatti, differenze tra i dati dell’indagine trimestrale e quelli relativi alle precedenti indagini sulle vacanze, basate su periodi di riferimento annuali. Analizzando le distribuzioni mensili dei viaggi risulta che, nel caso delle stime ottenute con periodi di riferimento annuali, vi è una maggiore concentrazione delle vacanze nei mesi ad esse abitualmente dedicati (luglio e agosto) rispetto alle informazioni rilevate trimestralmente. Quando il periodo di riferimento dell’indagine è annuale si può verificare, infatti, che l’intervistato ricordi principalmente i viaggi effettuati nel periodo dell’anno in cui è solito trascorrere le proprie vacanze, dimenticando più facilmente quelli effettuati negli altri periodi ed in particolare quelli più remoti rispetto al momento della rilevazione.

Testo di Monica Perez

¹ Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell’appendice B del volume: Istat. *I viaggi in Italia e all’estero nel 1998* Roma: Istat, 1999. (Informazioni n. 25); oppure del volume: Istat. *Metodologia e organizzazione dell’indagine multiscope sulla domanda turistica ‘Viaggi e vacanze’*. Roma: Istat, 2003. (Metodi e Norme n. 17).

I principali dati del 2006

- Nel 2006, le persone residenti in Italia hanno effettuato 107 milioni e 895 mila viaggi con almeno un pernottamento, per un totale di 719 milioni e 763 mila notti.¹
- L'87 per cento di questi viaggi è stato realizzato per motivi di vacanza, mentre il 13 per cento è stato effettuato per motivi di lavoro.
- Il 2006 è stato caratterizzato dal permanere di una elevata fruizione delle vacanze brevi, e da un lieve aumento del numero dei pernottamenti dei viaggi di vacanza lunga, con l'allungarsi della permanenza media di questi soggiorni (11,6 notti in media).
- Le vacanze lunghe (4 o più notti) sono state comunque il tipo di vacanza più diffuso: queste hanno rappresentato il 53,5 per cento del totale delle vacanze del 2006, mentre le vacanze brevi (1-3 notti) hanno rappresentato il 46,5 per cento dei viaggi di vacanza.
- L'83,2 per cento dei viaggi ha avuto come destinazione principale una località italiana, mentre un paese estero è stata la meta del restante 16,8 per cento.
- All'estero sono aumentati i viaggi in Europa (82,7 per cento dei viaggi all'estero); i paesi esteri più visitati sono stati la Francia, la Spagna e la Germania: dei 18 milioni e 136 mila viaggi all'estero, il 16,5 per cento ha avuto come destinazione una località della Francia, il 14,4 per cento della Spagna e l'8,2 per cento della Germania.
- Le regioni italiane con le località più visitate sono state la Toscana (10,3 per cento dei viaggi in Italia), l'Emilia-Romagna (10,2 per cento dei viaggi in Italia), la Lombardia (9,9 per cento) e il Lazio (8,8 per cento), seguite dal Veneto (7,3 per cento), dalla Liguria (6,5 per cento) e dalla Sicilia (5,6 per cento).
- Alcune regioni italiane sono caratterizzate da una forte stagionalità turistica, altre invece evidenziano una capacità attrattiva costante durante tutto l'anno. In particolare, per quel che riguarda i soggiorni di vacanza di lunga durata, le località della Calabria, Puglia e Sicilia si sono confermate mete quasi esclusivamente estive, mentre Trentino-Alto Adige, Lombardia e Veneto hanno ricevuto intensi flussi turistici durante il periodo invernale. Le località dell'Emilia-Romagna, del Veneto e della Toscana sono state, poi, le principali destinazioni delle vacanze lunghe nel periodo primaverile.
- La tendenza a partire senza effettuare prenotazioni è diminuita (47,1 per cento dei viaggi), mentre sono aumentati i viaggi per i quali è stata effettuata una prenotazione diretta (37,3 per cento). La prenotazione è stata effettuata più spesso per l'alloggio (42,2 per cento dei viaggi) e meno per il trasporto (25,5 per cento dei viaggi). Internet è stato utilizzato nel 15,3 per cento dei viaggi, di più per prenotare l'alloggio (73,6 per cento dei viaggi per i quali è stato utilizzato Internet) e meno per prenotare il trasporto (46,7 per cento). Nel 20,3 per cento dei casi Internet è stato utilizzato per effettuare entrambe le prenotazioni.
- Il mezzo di trasporto più utilizzato è stata l'automobile (64,6 per cento), seguita dall'aereo (14,3 per cento), dal treno (9,4 per cento) e dal pullman (5 per cento). Le tipologie di alloggio più utilizzate sono state l'albergo (38,7 per cento), soprattutto per i viaggi di lavoro (80,1 per cento), e la casa di parenti o amici (30,3 per cento), soprattutto per le vacanze di 1-3 notti (38,7 per cento).
- Nell'estate 2006 (luglio-settembre), i residenti in Italia che hanno trascorso almeno una vacanza sono stati il 49,3 per cento, mentre nel resto dell'anno la quota è oscillata tra il 17,1 per cento (ottobre-dicembre) ed il 23,2 per cento (aprile-giugno). Tra il 2,5 per cento ed il 3,7 per cento sono state le quote di coloro che hanno viaggiato per lavoro nei vari trimestri.

¹ Per una corretta interpretazione di tutte le stime presentate si raccomanda la lettura della premessa e delle avvertenze nonché delle sezioni "Definizioni e classificazioni" e "Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari".

- Nel periodo estivo, la quota più alta di turisti per vacanza si è riscontrata tra i bambini e i ragazzi di 0-14 anni (65,5 per cento dei residenti di tale età) e tra gli adulti di 25-44 anni (60 per cento). In vacanza si sono recati maggiormente gli studenti e gli occupati: tra luglio e settembre, ha effettuato almeno una vacanza il 60,9 per cento degli studenti e il 57,9 per cento degli occupati.
- Anche nel 2006 si conferma inferiore la quota dei residenti nel Mezzogiorno che viaggiano, soprattutto per vacanza. Le differenze nella propensione a viaggiare tra i residenti delle diverse aree del Paese sono presenti in tutti i periodi dell'anno. Nel trimestre estivo, in particolare, la percentuale di residenti al Nord e al Centro che hanno effettuato almeno una vacanza è stata rispettivamente del 56,2 per cento e del 54,3 per cento, mentre per il Mezzogiorno tale quota è stata del 37,6 per cento.

Definizioni e classificazioni

L'indagine "Viaggi e vacanze" utilizza le definizioni standard indicate nella metodologia adottata per l'attuazione della Direttiva 95/57/CE sulle Statistiche del Turismo.¹

In particolare, i flussi turistici vengono individuati in quegli spostamenti con pernottamento effettuati fuori dall' "ambiente abituale" ovvero fuori dal luogo in cui si vive, nonché dai luoghi frequentati settimanalmente con soste di almeno un pernottamento.

In tal senso, per una corretta interpretazione dei risultati presentati nella pubblicazione, assume notevole importanza il significato delle definizioni adottate. In particolare:

- **viaggio**
spostamento realizzato, per turismo di vacanza o per ragioni di lavoro, fuori dal luogo dove si vive e che comporta almeno un pernottamento nel luogo visitato; vengono esclusi i viaggi e gli spostamenti effettuati nelle località frequentate tutte le settimane con soste di uno o più pernottamenti, nonché i viaggi di durata superiore ad un anno: in questi casi, infatti, il viaggio non costituisce flusso turistico poiché la località visitata viene associata al luogo dove si vive;
- **turista**
persona che ha effettuato uno o più viaggi nel trimestre di riferimento dell'indagine.

I viaggi sono, inoltre, distinti secondo le seguenti tipologie:

- **viaggio per motivi di lavoro o professionali**
viaggio svolto per motivi prevalenti di lavoro temporaneo fuori sede o più in generale per motivi professionali (missioni, partecipazione a congressi, convegni, eccetera): in questi viaggi vengono inclusi anche quelli effettuati per formazione/aggiornamento professionale o per sostenere concorsi;
- **viaggio di vacanza**
viaggio svolto per motivi prevalenti di relax, piacere, svago o riposo, per visite a parenti o amici, per motivi religiosi/pellegrinaggio, per cure termali o trattamenti di salute;
nella presentazione dei risultati, il soggiorno di vacanza è stato distinto, in relazione alla durata, in:
 - *vacanza breve* : quando la durata del soggiorno è inferiore a 4 pernottamenti;
 - *vacanza lunga* : quando la durata del soggiorno è di 4 o più notti.

Sono state adottate le seguenti definizioni:

- **destinazione, mezzo di trasporto, tipo di alloggio, motivo della vacanza, tipo della vacanza di piacere/svago, motivo del viaggio di lavoro**
sono informazioni che vengono rilevate sulla base del concetto di "prevalenza": in particolare, la destinazione del viaggio ed il tipo di alloggio vengono associate rispettivamente alla località ed al tipo di alloggio in cui si è trascorso il maggior numero di notti, mentre il mezzo di trasporto viene individuato nel mezzo con cui è stata coperta la maggiore distanza;
- **organizzazione**
 - per *prenotazione diretta* si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto direttamente presso la struttura ricettiva o la compagnia di viaggio;
 - per *prenotazione presso agenzia* si intende la prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto tramite agenzia di viaggi o tour operator;
 - La prenotazione tramite internet riguarda l'utilizzo di internet per prenotare direttamente o presso agenzia l'alloggio e/o il trasporto;

Testo di Monica Perez

¹ Eurostat. *Community methodology on Tourism statistics*. Bruxelles: Eurostat, 1998.

- **estero**
 - *Europa* include i paesi dell'Unione europea e gli altri paesi europei;
 - *Unione europea* comprende: Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Spagna, Svezia, Cipro, Estonia, Latvia (Lettonia), Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria;
 - *altri paesi europei* comprende: Norvegia, Russia, Svizzera, Liechtenstein, Turchia e altri paesi europei altrove non classificati;
 - *paesi extra-europei* include tutti i paesi non menzionati tra quelli dell'Europa;
- **ripartizione geografica**
 le ripartizioni geografiche sono suddivisioni del territorio italiano derivate dalle regioni amministrative e così definite:
 - *Nord*: Piemonte, Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
 - *Centro*: Toscana, Umbria, Marche, Lazio
 - *Mezzogiorno*: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- **tipo di comune**
 i comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti tipologie:
 - *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;
 - *comuni periferia dell'area metropolitana*: comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana, come definiti sulla base dei risultati del Censimento Popolazione;
 - *altri comuni* suddivisi in base alla dimensione demografica (oltre 50.000 abitanti, da 10.001 a 50.000 abitanti, da 2.001 a 10.000 abitanti, fino a 2.000 abitanti).

I dati relativi alle caratteristiche delle persone fanno riferimento al momento dell'intervista. In particolare:

- ***l'età*** è espressa in anni compiuti;
- ***la condizione*** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 15 anni e più:
 - *occupato*: chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);
 - *persona in cerca di prima occupazione*: chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *persona in cerca di nuova occupazione*: chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;
 - *casalinga*: chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;
 - *studente*: chi si dedica prevalentemente allo studio;
 - *ritirato dal lavoro*: chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre il ritirato dal lavoro gode di una pensione e non sempre chi riceve una pensione la riceve per motivi di lavoro;
 - *in altra condizione*: chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare di leva, inabile al lavoro, benestante, detenuto eccetera).

1. I viaggi

1.1 - Quanti sono

Nel 2006, i residenti in Italia hanno effettuato 107 milioni e 895 mila viaggi con almeno un pernottamento. L'87 per cento di questi è stato effettuato per motivi di vacanza e il 13 per cento per lavoro (Prospetto 1.1).

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza	2004	15.140	18.736	37.316	11.945	83.137	68.567	81.173	396.676	45.757	592.173
	2005	16.939	22.002	40.067	13.119	92.128	75.057	92.168	399.135	50.418	616.778
	2006	18.107	18.747	42.423	14.613	93.890	75.357	88.717	447.191	56.526	667.791
Lavoro	2004	3.690	4.088	3.090	4.116	14.984	10.236	14.041	14.113	14.426	52.816
	2005	3.261	4.763	3.216	3.732	14.972	12.040	16.262	16.126	15.037	59.465
	2006	4.512	3.051	2.827	3.615	14.006	15.263	10.090	13.382	13.237	51.973
Totale	2004	18.830	22.823	40.406	16.061	98.120	78.803	95.214	410.789	60.183	644.989
	2005	20.201	26.766	43.283	16.851	107.100	87.097	108.430	415.262	65.454	676.243
	2006	22.619	21.798	45.250	18.229	107.895	90.620	98.807	460.573	69.763	719.763
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza	2004	80,4	82,1	92,4	74,4	84,7	87,0	85,3	96,6	76,0	91,8
	2005	83,9	82,2	92,6	77,9	86,0	86,2	85,0	96,1	77,0	91,2
	2006	80,1	86,0	93,8	80,2	87,0	83,2	89,8	97,1	81,0	92,8
Lavoro	2004	19,6	17,9	7,6	25,6	15,3	13,0	14,7	3,4	24,0	8,2
	2005	16,1	17,8	7,4	22,1	14,0	13,8	15,0	3,9	23,0	8,8
	2006	19,9	14,0	6,2	19,8	13,0	16,8	10,2	2,9	19,0	7,2
Totale	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Ai circa 107,9 milioni di viaggi sono corrisposte 719 milioni e 763 mila notti, di cui il 92,8 per cento in occasione di viaggi di vacanza e il 7,2 per cento in occasione di viaggi di lavoro (Figura 1.1).

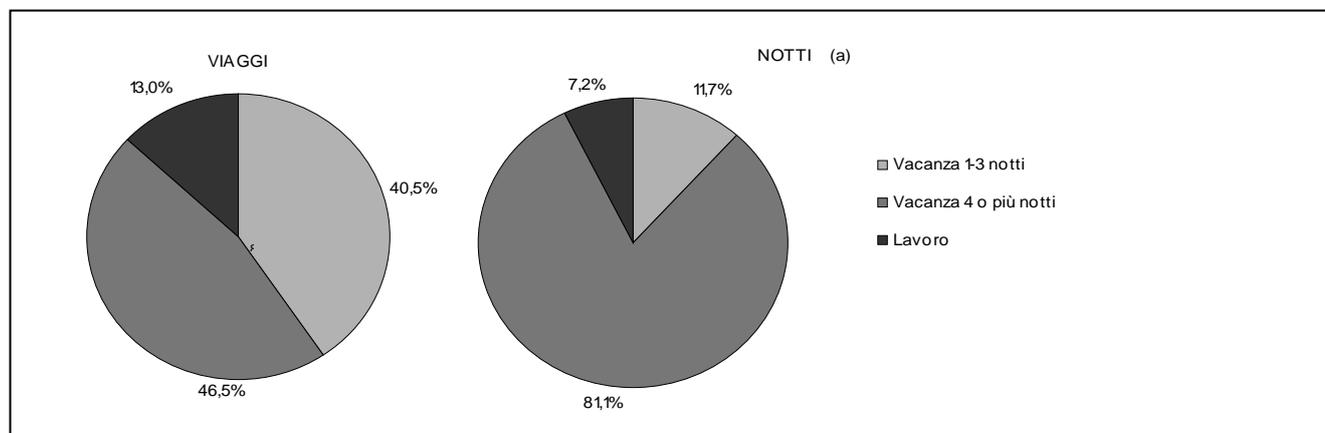
Rispetto al 2005, il 2006 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità nel numero complessivo di viaggi, dovuta ad un lieve incremento del numero di viaggi di vacanza (+1,9 per cento) a cui è corrisposta una diminuzione dei viaggi di lavoro (-6,5 per cento), andamento che ha prodotto una complessiva stabilità sul numero totale dei viaggi effettuati. Gli spostamenti turistici per vacanza e per lavoro hanno mostrato una flessione negativa nel periodo gennaio-giugno (-5,4 per cento dei viaggi e -3,1 per cento delle notti), con una ripresa nel semestre luglio-dicembre (+5,6 per cento dei viaggi e +10,3 per cento delle notti).

Il medesimo andamento ha interessato, in particolare, i viaggi di vacanza, per i quali il primo semestre è stato caratterizzato da una riduzione in termini di soggiorni (-5,4 per cento) e di pernottamenti (-1,9 per cento), a cui è corrisposto un aumento nel secondo semestre, sia dei viaggi (+7,2 per cento) che dei pernottamenti (+12 per cento). Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, invece, il 2006 è stato contrassegnato da una complessiva diminuzione sia degli spostamenti sia dei pernottamenti (-6,5 per cento dei viaggi e -12,6 per cento delle notti), che si è verificata in tutti i periodi dell'anno, con l'eccezione del primo trimestre, in cui si riscontra un aumento, in termini sia di viaggi che di notti. Complessivamente i viaggi di lavoro sono stati caratterizzati da una permanenza inferiore rispetto al 2005, con una considerevole diminuzione del numero di pernottamenti dedicati a tali viaggi (da 59 milioni e 465 mila nel 2005 a 51 milioni e 973 mila nel 2006).

Testi di Mascia Di Torrice (par. 1.1), Barbara Baiocchi (parr. 1.1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5) e Barbara Dattilo (parr. 1.6, 1.7, 1.8, 1.9)

La stabilità nel numero totale di viaggi è stata accompagnata da un aumento complessivo del numero di pernottamenti (+6,4 per cento) rispetto al 2005. Tale crescita risulta sostanzialmente dovuta all'aumento del numero di pernottamenti per i viaggi di vacanza lunghi, passati da 533 milioni e 713 mila notti del 2005 a 583 milioni e 254 mila notti del 2006 (Prospetto 1.2).

Figura 1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio – Anno 2006 (composizioni percentuali)



(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

In generale, dunque, nel 2006 il modo di viaggiare dei residenti è stato caratterizzato da permanenze un po' più lunghe rispetto al 2005 in occasione delle vacanze di 4 e più notti. La tendenza al progressivo aumento del numero dei soggiorni di vacanza breve, registrata negli ultimi anni, sembrerebbe quindi aver subito una battuta d'arresto nel 2006, pur rimanendo una componente di rilievo del turismo interno e rappresentando il 46,5 per cento dei viaggi di vacanza, rispetto al 53,5 per cento delle vacanze lunghe (similmente a quanto rilevato nel 2005).

In termini di pernottamenti, invece, poco più di una notte su dieci è attribuibile ad una vacanza breve (12,7 per cento di quelle trascorse per vacanza).

Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 2004-2006

DURATE DELLE VACANZE	ANNI	Viaggi					Notti (a)				
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	Totale
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	2004	8.736	11.565	10.050	7.718	38.069	15.521	21.636	20.535	14.426	72.118
	2005	9.524	13.544	11.284	8.691	43.043	19.102	25.368	21.580	17.015	83.066
	2006	11.333	10.860	11.806	9.663	43.662	20.286	21.616	22.944	19.691	84.536
Vacanza 4 o più notti	2004	6.404	7.171	27.265	4.227	45.068	53.046	59.537	376.142	31.331	520.055
	2005	7.415	8.459	28.783	4.428	49.085	55.955	66.800	377.555	33.403	533.713
	2006	6.774	7.887	30.617	4.950	50.228	55.072	67.100	424.247	36.835	583.254
Totale	2004	15.140	18.736	37.316	11.945	83.137	68.567	81.173	396.676	45.757	592.173
	2005	16.939	22.002	40.067	13.119	92.128	75.057	92.168	399.135	50.418	616.778
	2006	18.107	18.747	42.423	14.613	93.890	75.357	88.717	447.191	56.526	667.791
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	2004	57,7	61,7	26,9	64,6	45,8	22,6	26,7	5,2	31,5	12,2
	2005	56,2	61,6	28,2	66,2	46,7	25,5	27,5	5,4	33,7	13,5
	2006	62,6	57,9	27,8	66,1	46,5	26,9	24,4	5,1	34,8	12,7
Vacanza 4 o più notti	2004	42,3	38,3	73,1	35,4	54,2	77,4	73,3	94,8	68,5	87,8
	2005	43,8	38,4	71,8	33,8	53,3	74,5	72,5	94,6	66,3	86,5
	2006	37,4	42,1	72,2	33,9	53,5	73,1	75,6	94,9	65,2	87,3
Totale	2004	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
	2006	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Il numero delle notti nel trimestre si deve intendere come durata complessiva (in notti) dei viaggi conclusi nel trimestre.

Nel corso dell'anno, le vacanze brevi hanno mostrato variazioni significative e di segno opposto nel primo e nel secondo trimestre rispetto agli stessi periodi del 2005: nel periodo gennaio-marzo hanno fatto registrare un significativo aumento (da 9 milioni e 524 mila a 11 milioni e 333 mila), mentre una considerevole riduzione nel periodo aprile-giugno (da 13 milioni e 544 mila a 10 milioni e 860 mila). Nel successivo semestre, invece, il numero complessivo di vacanze brevi si è mantenuto pressoché stabile rispetto al 2005. Andamento analogo si è registrato per le notti riferite a questo tipo di vacanza, ma con differenze più consistenti nel secondo trimestre.

Parallelamente, le vacanze lunghe hanno fatto registrare una lieve diminuzione nel semestre gennaio-giugno, per poi aumentare nel semestre successivo.

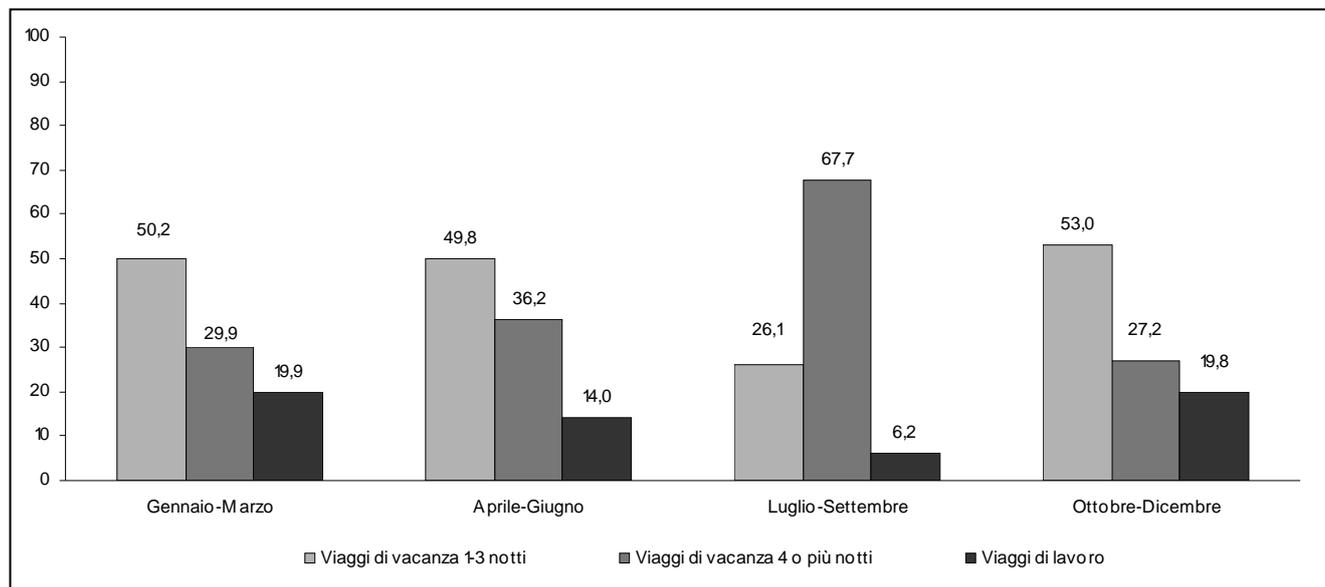
In termini di pernottamenti per vacanza lunga, a fronte di una sostanziale stabilità nei primi due trimestri dell'anno e di un lieve aumento nel trimestre ottobre-dicembre, si osserva una significativa crescita del numero dei pernottamenti relativi a questo tipo di vacanza nel trimestre estivo (luglio-settembre), che sono passati da 377 milioni e 555 mila del 2005 a 424 milioni e 247 mila nel 2006. L'aumento dei pernottamenti in questo periodo ha inciso in modo determinante sull'andamento complessivo dei pernottamenti per vacanza lunga, che come si è visto, hanno fatto registrare un aumento significativo sul totale annuo.

Come di consueto, gran parte delle vacanze si è concentrata nel periodo estivo luglio-settembre (45,2 per cento delle vacanze, pari a 42 milioni e 423 mila viaggi) in cui, rispetto al 2005, è rimasta inalterata la proporzione tra brevi e lunghi soggiorni; in questo trimestre, infatti, ad ogni vacanza breve (complessivamente 11 milioni e 806 mila) sono corrisposte 2,6 vacanze lunghe (per un totale di 30 milioni e 617 mila soggiorni).

In estate si è avuto anche il massimo trimestrale di notti trascorse fuori per vacanza (447 milioni e 191 mila), quasi totalmente spese in occasione di soggiorni di almeno 4 pernottamenti (94,9 per cento delle vacanze).

Nei restanti periodi dell'anno si è registrata una prevalenza delle vacanze brevi sulle lunghe; le prime hanno assorbito, infatti, circa il 50 per cento dei viaggi complessivi realizzati trimestralmente (Figura 1.2). I viaggi per lavoro hanno rappresentato una quota residuale, che si è attestata intorno al 20 per cento nel primo e nell'ultimo trimestre, scendendo al 14 per cento nel trimestre aprile-giugno per poi arrivare al valore minimo (6,2 per cento) nel trimestre estivo.

Figura 1.2 - Viaggi per tipologia e trimestre - Anno 2006 (per 100 viaggi nel trimestre)



Nel 2006, la durata media dei viaggi è stata di 6,7 notti, contro le 6,3 notti in media del 2005 (Prospetto 1.3). Questo risultato è stato determinato sostanzialmente dai viaggi estivi che hanno avuto permanenze medie superiori a quelli dello stesso trimestre 2005 (10,2 notti contro 9,6 del periodo luglio-settembre 2005) per effetto del prolungarsi delle vacanze lunghe (13,9 notti contro 13,1). Simili al 2005, invece, le durate medie dei viaggi realizzati negli altri periodi dell'anno che, nettamente più basse rispetto al trimestre estivo, sono state mediamente comprese tra 3,8 e 4,5 notti.

Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, invece, gli spostamenti dei residenti si sono caratterizzati per una permanenza inferiore rispetto al 2005, con una durata media di 3,7 notti nel 2006 rispetto a 4 notti dell'anno precedente.

Le vacanze, comunque, hanno complessivamente registrato durate medie più lunghe (7,1 notti) del 2005 (6,7 notti in media). In particolare, rispetto al 2005, le vacanze lunghe hanno registrato una durata media superiore al 2005 nei primi tre trimestri dell'anno, incidendo sull'aumento della durata media complessiva per questo tipo di vacanza, che si è portata a 11,6 notti (10,9 nel 2005). Con circa 2 notti di durata, le vacanze brevi non hanno mostrato variazioni rispetto al 2005.

Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (numero medio di pernottamenti)

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
Vacanza 1-3 notti	2004	1,8	1,9	2,0	1,9	1,9
	2005	2,0	1,9	1,9	2,0	1,9
	2006	1,8	2,0	1,9	2,0	1,9
Vacanza 4 o più notti	2004	8,3	8,3	13,8	7,4	11,5
	2005	7,5	7,9	13,1	7,5	10,9
	2006	8,1	8,5	13,9	7,4	11,6
Vacanza	2004	4,5	4,3	10,6	3,8	7,1
	2005	4,4	4,2	10,0	3,8	6,7
	2006	4,2	4,7	10,5	3,9	7,1
Lavoro	2004	2,8	3,4	4,6	3,5	3,5
	2005	3,7	3,4	5,0	4,0	4,0
	2006	3,4	3,3	4,7	3,7	3,7
TOTALE VIAGGI	2004	4,2	4,2	10,2	3,7	6,6
	2005	4,3	4,1	9,6	3,9	6,3
	2006	4,0	4,5	10,2	3,8	6,7

Le vacanze fino a 7 notti sono state oltre la metà (51,2 per cento) dei soggiorni di vacanza più lunghi (4 notti e più) (Prospetto 1.4). Con il 28,1 per cento, è risultata consistente anche la quota delle vacanze tra le 8 e le 14 notti. Il 20,7 per cento delle vacanze lunghe ha, invece, avuto una durata superiore alle due settimane. Più equilibrata è stata la distribuzione nel periodo estivo: la quota di viaggi di vacanza con 4-7 notti (37,7 per cento) è risultata di poco superiore a quella registrata in occasione dei soggiorni di 8-14 pernottamenti (33,6 per cento). Quasi il 30 per cento delle lunghe vacanze estive, infine, è stato caratterizzato da una durata di almeno 15 pernottamenti. Nei restanti tre trimestri, con quote comprese tra il 68,2 per cento e 77,5 per cento, è prevalsa la scelta delle vacanze con meno di 7 notti.

Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2006 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Durata della vacanza di 4 o più notti				Totale
	4 - 7 notti	8 -14 notti	15 - 21 notti	22 o più notti	
Gennaio-marzo	73,3	18,4	5,0	3,3	100,0
Aprile-giugno	68,2	22,8	5,9	3,1	100,0
Luglio-settembre	37,7	33,6	14,7	14,0	100,0
Ottobre-dicembre	77,5	16,1	3,3	3,1	100,0
Totale	51,2	28,1	10,9	9,8	100,0

La maggior parte dei viaggi di vacanza di almeno 4 notti (60,9 per cento) si è concentrata tra luglio e settembre (Prospetto 1.5). Consistente è risultata anche l'incidenza delle vacanze con almeno 4 pernottamenti nei primi due trimestri dell'anno, rispettivamente 13,5 per cento e 15,7 per cento, mentre appena il 9,9 per cento ha interessato il quarto trimestre. La quota di vacanze lunghe che si è concentrata in estate è risultata proporzionale alla classe di durata. Si passa, infatti, dal 44,9 per cento nel caso di vacanze con 4-7 notti ad oltre l'87 per cento per durate superiori alle tre settimane. Andamento inverso è stato osservato invece nei restanti trimestri, in cui si è rilevata una tendenziale diminuzione della quota di viaggi di vacanza lunga al crescere delle classi di durata.

Rispetto al 2005, il terzo trimestre ha fatto registrare significativi incrementi per le vacanze con durata 8-14 notti (da 8 milioni e 787 mila del 2005 a 10 milioni e 273 mila del 2006).

Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 2004-2006

DURATE DELLE VACANZE DI 4 O PIÙ NOTTI	ANNI	Trimestri				Totale
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre	
IN MIGLIAIA						
4 – 7 notti	2004	4.432	5.135	9.913	3.177	22.658
	2005	5.646	5.995	11.721	3.438	26.800
	2006	4.963	5.385	11.550	3.836	25.734
8 – 14 notti	2004	1.412	1.558	9.194	771	12.934
	2005	1.202	1.774	8.787	658	12.421
	2006	1.244	1.797	10.273	797	14.111
15 - 21 notti	2004	406	183	4.621	123	5.332
	2005	396	369	4.789	189	5.742
	2006	342	462	4.493	165	5.461
22 o più notti	2004	155	296	3.537	156	4.144
	2005	172	320	3.486	143	4.121
	2006	225	243	4.302	153	4.923
Totale	2004	6.404	7.171	27.265	4.227	45.068
	2005	7.415	8.459	28.783	4.428	49.085
	2006	6.774	7.887	30.617	4.950	50.228
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
4 – 7 notti	2006	19,6	22,7	43,7	14,0	100,0
	2005	21,1	22,4	43,7	12,8	100,0
	2006	19,3	20,9	44,9	14,9	100,0
8 – 14 notti	2006	10,9	12,0	71,1	6,0	100,0
	2005	9,7	14,3	70,7	5,3	100,0
	2006	8,8	12,7	72,9	5,6	100,0
15 - 21 notti	2006	7,6	3,4	86,7	2,3	100,0
	2005	6,9	6,4	83,4	3,3	100,0
	2006	6,3	8,5	82,2	3,0	100,0
22 o più notti	2006	3,7	7,1	85,4	3,8	100,0
	2005	4,2	7,8	84,5	3,5	100,0
	2006	4,6	4,9	87,4	3,1	100,0
Totale	2006	14,2	15,9	60,5	9,4	100,0
	2005	15,1	17,2	58,7	9,0	100,0
	2006	13,5	15,7	60,9	9,9	100,0

1.1.1 - I motivi prevalenti del viaggio

Nel 2006 la struttura delle motivazioni dei viaggi personali è rimasta invariata: il 69,7 per cento delle vacanze è stato realizzato per trascorrere un periodo di riposo, piacere o svago e il 26,9 per cento per visitare parenti o amici (Prospetto 1.6). In relazione alla durata della vacanza, queste due motivazioni, pur rimanendo le prevalenti, presentano incidenze diverse: le visite a parenti o amici sono più diffuse per le vacanze brevi (34,7 per cento) piuttosto che per le vacanze lunghe (20,2 per cento), mentre i viaggi personali effettuati per piacere/svago sono più frequenti per i soggiorni di lunga durata (76,9 per cento) anziché per i soggiorni di breve durata (61,3 per cento). Complessivamente, rimangono decisamente residuali le quote di viaggi personali dovuti a trattamenti di salute (1,8 per cento) e a motivi religiosi o pellegrinaggi (1,4 per cento).

Rispetto al 2005, si è rilevato un lieve incremento delle vacanze effettuate per recarsi da parenti e amici (da 24 milioni e 122 mila del 2005 a 25 milioni e 289 mila del 2006), sia nel caso di brevi soggiorni (da 14 milioni e 325 mila nel 2005 a 15 milioni e 159 mila nel 2006) che nel caso di lunghi periodi (da 9 milioni e 797 mila nel 2005 a 10 milioni e 130 mila nel 2006), a fronte di una sostanziale stabilità delle vacanze realizzate per piacere/svago (poco più di 65 milioni).

Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 2004-2006

DURATE DELLE VACANZE	ANNI	Motivi					Totale
		Piacere, svago	Visita a parenti o amici	Motivi religiosi, pellegrinaggio	Trattamenti di salute, cure termali	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA							
Vacanza 1-3 notti	2004	24.259	12.578	731	501	-	38.069
	2005	27.257	14.325	791	662	8	43.043
	2006	26.763	15.159	861	750	129	43.662
Vacanza 4 o più notti	2004	36.160	8.064	314	524	7	45.068
	2005	38.193	9.797	332	753	10	49.085
	2006	38.592	10.130	476	978	51	50.228
Totale vacanze	2004	60.419	20.642	1.045	1.024	7	83.137
	2005	65.450	24.122	1.123	1.415	18	92.128
	2006	65.355	25.289	1.337	1.728	180	93.890
COMPOSIZIONI PERCENTUALI							
Vacanza 1-3 notti	2004	63,8	33,0	1,9	1,3	-	100,0
	2005	63,4	33,3	1,8	1,5	..	100,0
	2006	61,3	34,7	2,0	1,7	0,3	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	80,2	17,9	0,7	1,2	..	100,0
	2005	77,8	20,0	0,7	1,5	..	100,0
	2006	76,9	20,2	0,9	1,9	0,1	100,0
Totale vacanze	2004	72,7	24,8	1,3	1,2	..	100,0
	2005	71,1	26,2	1,2	1,5	..	100,0
	2006	69,7	26,9	1,4	1,8	0,2	100,0

Tra le vacanze di piacere e svago (Prospetto 1.7), quelle al mare sono state le più frequenti (45,5 per cento), seguite da quelle in montagna (19,4 per cento), dai giri turistici (11,4 per cento) e dalle visite a città o località d'arte (11,3 per cento). I soggiorni di vacanza al mare hanno registrato una quota superiore in occasione di spostamenti con almeno 4 pernottamenti (56,5 per cento), mentre per i brevi periodi è stata maggiore l'incidenza delle vacanze trascorse in montagna (21,6 per cento), dei giri turistici (15,2 per cento) o delle visite a città d'arte (15,3 per cento).

Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2006 (composizioni percentuali)

TIPI DI VACANZE DI PIACERE/SVAGO	Durate delle vacanze			Totale vacanze di piacere/svago
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti		
Mare	29,7	56,5		45,5
Crociera	..	1,0		0,6
Lago	1,9	1,3		1,6
Montagna	21,6	17,9		19,4
Campagna, collina	4,4	2,4		3,2
Agriturismo	2,0	0,3		1,0
Giro turistico	15,2	8,7		11,4
Città o località d'arte	15,3	8,5		11,3
Vacanza studio	0,8	0,8		0,8
Vacanza sport	4,2	0,7		2,1
Altro tipo (a)	4,9	1,9		3,1
Totale	100,0	100,0		100,0

(a) Include anche la gita scolastica, la vacanza enogastronomica e il viaggio di nozze.

Rispetto al 2005 (Prospetto 1.8), c'è stato un significativo incremento delle vacanze lunghe effettuate per visitare città d'arte (da 2 milioni e 33 mila del 2005 a 3 milioni e 264 mila del 2006) e un significativo decremento delle vacanze brevi trascorse al lago (da 1 milione e 286 mila del 2005 a 519 mila del 2006) e delle vacanze lunghe dedicate ai giri turistici (da 4 milioni e 506 mila del 2005 a 3 milioni e 355 mila del 2006).

Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 2004-2006

DURATE DELLE VACANZE	ANNI	Tipi di vacanza										Totale
		Mare, crociera	Lago	Montagna	Campagna, collina	Agriturismo	Giro turistico	Città o località d'arte	Vacanza studio	Vacanza sport	Altro tipo	
IN MIGLIAIA												
Vacanza 1-3 notti	2004	7.632	552	4.510	1.157	418	4.643	2.790	334	804	1.420	24.259
	2005	9.213	1.286	5.914	1.292	408	3.988	3.536	245	656	718	27.257
	2006	7.923	519	5.785	1.180	539	4.065	4.098	202	1.135	1317	26.763
Vacanza 4 o più notti	2004	20.850	574	5.969	912	95	3.968	2.490	415	258	629	36.160
	2005	21.414	538	7.254	1.042	188	4.506	2.033	425	237	556	38.193
	2006	22.159	517	6.916	925	125	3.355	3.264	322	262	747	38.592
Totale vacanze	2004	28.481	1.125	10.480	2.069	513	8.611	5.280	749	1.062	2.049	60.419
	2005	30.627	1.824	13.168	2.334	596	8.495	5.569	670	893	1.273	65.450
	2006	30.082	1.036	12.701	2.105	664	7.420	7.362	524	1.397	2.064	65.355
COMPOSIZIONI PERCENTUALI												
Vacanza 1-3 notti	2004	31,5	2,3	18,6	4,8	1,7	19,1	11,5	1,4	3,3	5,9	100,0
	2005	33,8	4,7	21,7	4,7	1,5	14,6	13,0	0,9	2,4	2,7	100,0
	2006	29,7	1,9	21,6	4,4	2,0	15,2	15,3	0,8	4,2	4,9	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	57,7	1,6	16,5	2,5	0,3	11,0	6,9	1,1	0,7	1,7	100,0
	2005	56,1	1,4	19,0	2,7	0,5	11,8	5,3	1,1	0,6	1,5	100,0
	2006	57,5	1,3	17,9	2,4	0,3	8,7	8,5	0,8	0,7	1,9	100,0
Totale vacanze	2004	47,2	1,9	17,3	3,4	0,8	14,3	8,7	1,2	1,8	3,4	100,0
	2005	46,8	2,8	20,1	3,6	0,9	13,0	8,5	1,0	1,4	1,9	100,0
	2006	46,1	1,6	19,4	3,2	1,0	11,4	11,3	0,8	2,1	3,1	100,0

Per i viaggi di lavoro, la motivazione prevalente è stata la partecipazione a riunioni d'affari (20,3 per cento del totale) (Prospetto 1.9). Elevata è risultata anche la percentuale di spostamenti professionali realizzati per partecipare a congressi, convegni, conferenze e seminari (16,8 per cento), per svolgere attività di rappresentanza (12,8 per cento) e per missioni (11,7 per cento). I restanti motivi hanno assorbito singolarmente quote inferiori al 10 per cento. In particolare, nel 7,5 per cento dei casi si è partecipato a manifestazioni fieristiche e nel 6,7 per cento dei casi si è viaggiato per frequentare un corso di lingua o di aggiornamento professionale; la docenza ha riguardato il 4,7 per cento dei viaggi di lavoro mentre i viaggi legati ad attività di controllo/ispezione sono stati il 4,3 per cento. Quote residuali sono state rilevate per i viaggi effettuati per svolgere attività culturali, artistiche, religiose o sportive (3,5 per cento), per esercitare attività nel settore dell'edilizia/artigianato (4,1 per cento) e per partecipare a meeting aziendali (1,9 per cento).

Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2006

MOTIVI	Composizioni percentuali
Congresso, convegno, conferenza, seminario	16,8
Riunione d'affari	20,3
Fiera, mostra, esposizione	7,5
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, altra istituzione)	11,7
Viaggio o meeting d'azienda (a)	1,9
Rappresentanza, vendita, acquisto, installazione, riparazione (b)	12,8
Attività culturali, artistiche, religiose, sportive	3,5
Docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	4,7
Partecipazione (allievo) a corso di lingua o di aggiornamento professionale	6,7
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	4,1
Attività di controllo e ispezione	4,3
Altro motivo (c)	5,7
Totale	100,0

(a) Include i viaggi di incentivazione.

(b) Include attività di collaudo e manutenzione.

(c) Include l'attività svolta dal personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci.

1.2 - Le partenze

Il picco delle partenze si è avuto nei mesi estivi di giugno (9,4 per cento), luglio (14,6 per cento) e agosto (19,2 per cento) che, complessivamente, hanno assorbito quasi la metà dei viaggi effettuati nel 2006 (Prospetto 1.10). Tali percentuali sono risultate ancora più elevate in occasione di viaggi di vacanza, mentre sono state più contenute in occasione di viaggi di lavoro. Per i viaggi realizzati per motivi professionali, infatti, le quote più alte si sono registrate per le partenze effettuate nei mesi invernali di gennaio (11 per cento), febbraio (10,8 per cento) e marzo (10,2 per cento), nonché ad ottobre (10,3 per cento), mentre nei restanti periodi le partenze dei viaggi di lavoro hanno fatto registrare valori percentuali sempre inferiori al 10 per cento. Nei vari mesi dell'anno, comunque, le partenze per i viaggi d'affari sono risultate proporzionalmente quasi sempre superiori a quelle registrate per i viaggi di vacanza; soltanto nel periodo estivo e a dicembre, infatti, sono risultate inferiori a quelle degli spostamenti personali.

Le partenze per vacanze brevi hanno interessato principalmente i mesi di luglio (11 per cento), dicembre (10,3 per cento) e marzo (9,4 per cento); le partenze per le vacanze lunghe, invece, si sono concentrate principalmente a giugno (10,3 per cento), luglio (19,6 per cento) e agosto (33,1 per cento). In corrispondenza dei mesi estivi, inoltre, la quota di spostamenti personali di almeno 4 notti è risultata sempre superiore a quella registrata in occasione di vacanze brevi, mentre nei restanti periodi la percentuale di brevi soggiorni di vacanza è risultata sempre superiore a quella registrata per le vacanze di lunga durata.

Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2006 (a)(composizioni percentuali)

MESI DI INIZIO	Tipologie dei viaggi				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
Gennaio	7,2	4,7	5,9	11,0	6,5
Febbraio	8,6	3,0	5,6	10,8	6,3
Marzo	9,4	2,8	5,9	10,2	6,4
Aprile	8,6	5,5	7,0	6,9	7,0
Maggio	7,6	3,1	5,2	7,5	5,5
Giugno	8,9	10,3	9,6	7,6	9,4
Luglio	11,0	19,6	15,6	8,2	14,6
Agosto	8,1	33,1	21,4	3,5	19,2
Settembre	7,9	5,3	6,5	8,5	6,8
Ottobre	6,4	3,0	4,6	10,3	5,3
Novembre	6,0	1,9	3,8	9,5	4,5
Dicembre	10,3	7,7	8,9	6,0	8,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) I dati rilevati si riferiscono ai viaggi conclusi nell'anno 2006, anche se iniziati precedentemente. Convenzionalmente, in questo prospetto i viaggi iniziati nel 2005 vengono tuttavia riferiti allo stesso mese dell'anno 2006.

1.3 - Le principali destinazioni

Nel 2006, nell'83,2 per cento dei viaggi effettuati dai residenti è stata scelta come destinazione una località italiana, mentre nel 16,8 per cento dei viaggi è stato scelto un paese estero (Figura 1.3).

Tra le ripartizioni italiane, il Nord ha accolto il 39,4 per cento dei viaggi, mentre il Centro ed il Mezzogiorno sono stati rispettivamente scelti nel 19,7 per cento e nel 24,1 per cento dei viaggi (Prospetto 1.11).

L'87,6 per cento dei viaggi effettuati in Italia (pari complessivamente a 89 milioni e 759 mila) è stato per vacanza e soltanto il 12,4 per cento per lavoro. Anche i viaggi all'estero (18 milioni e 136 mila) sono stati più di vacanza (84,3 per cento) che di lavoro (15,7 per cento).

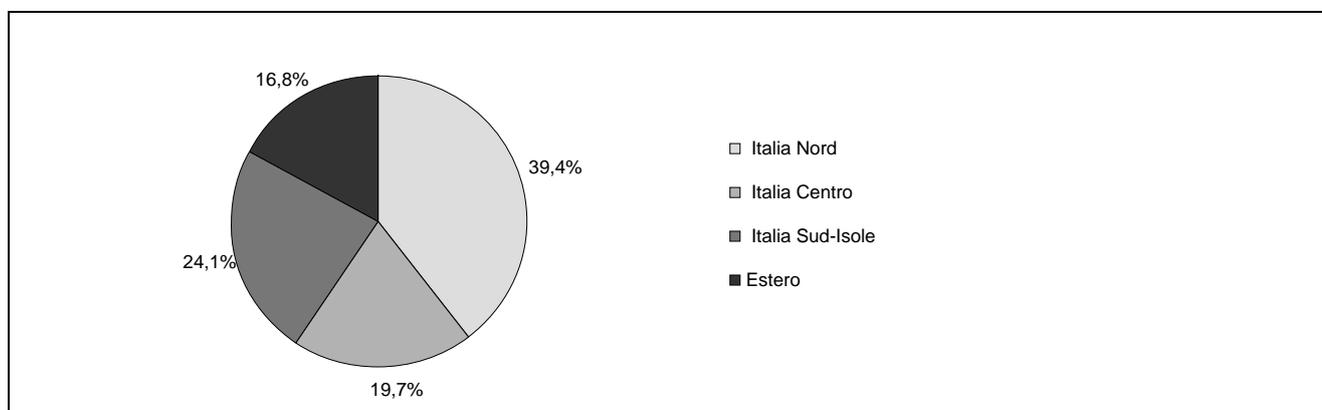
Considerando i viaggi di lavoro, quelli all'estero sono stati il 20,4 per cento, mentre sul complesso delle vacanze quelle trascorse oltre i confini nazionali sono state il 16,3 per cento.

L'Unione europea è stata la meta scelta nel maggior numero di viaggi all'estero (67,8 per cento), sia per soggiorni di vacanza (69 per cento delle vacanze all'estero), sia per i viaggi d'affari (61 per cento dei viaggi di lavoro all'estero).

Rispetto all'anno precedente, nel 2006 si è osservata una relativa stabilità del numero di viaggi effettuati in Italia, rimasti di poco inferiori ai 90 milioni. Tale stabilità complessiva, in realtà, è il risultato del significativo incremento rilevato per i viaggi realizzati verso le regioni del Mezzogiorno (+7 per cento) verificatosi congiuntamente alla lieve flessione registrata per i viaggi diretti al Centro e al Nord. Per gli spostamenti diretti

verso le località del Mezzogiorno, passati da 24 milioni e 293 mila del 2005 a 25 milioni e 999 mila del 2006, significativo è stato esclusivamente l'aumento delle vacanze brevi (+12,9 per cento). Considerando sempre le mete nazionali, altrettanto rilevante è stata la situazione osservata per i viaggi personali diretti verso il Centro: al significativo calo delle vacanze di 1-3 notti (-10,5 per cento) è corrisposto un aumento significativo delle vacanze di almeno 4 notti (+13,2 per cento).

Figura 1.3 - Viaggi per destinazione principale - Anno 2006 (composizione percentuale)



Per gli spostamenti all'estero, si è riscontrato un significativo incremento (+2,1 per cento) dei viaggi effettuati oltre i confini nazionali. Su tale aumento ha avuto un peso predominante il ruolo delle vacanze brevi che, rispetto al 2005, sono quasi raddoppiate (da 2 milioni e 339 mila del 2005 a 3 milioni e 474 mila del 2006). Tra i viaggi all'estero, quelli effettuati nei paesi dell'Unione europea sono passati da 11 milioni e 652 mila a 12 milioni e 291 mila. Significativa è stata la crescita delle vacanze (+15,3 per cento), con una preferenza per quelle brevi che sono aumentate in modo significativo da 1 milione e 746 mila a 2 milioni e 873 mila (+64,5 per cento). I viaggi di lavoro nell'Unione europea, invece, hanno visto diminuire significativamente il numero di spostamenti da 2 milioni e 501 mila a 1 milione e 739 mila (-30,5 per cento). A differenza di quanto osservato per il complesso dei viaggi effettuati nell'Unione europea, quelli diretti verso i paesi extra-europei hanno subito un significativo decremento (-15,1 per cento), dovuto in modo particolare alla significativa diminuzione dei soggiorni di vacanza di lunga durata (-18,7 per cento).

Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (in migliaia)

TIPOLOGIA DEL VIAGGIO	ANNI	Destinazioni								Totale
		Italia				Estero				
		Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale	Unione europea (a)	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
IN MIGLIAIA										
Vacanza 1-3 notti	2004	17.477	8.973	9.102	35.552	1.875	603	39	2.517	38.069
	2005	21.363	11.435	7.906	40.704	1.746	564	29	2.339	43.043
	2006	21.031	10.231	8.925	40.188	2.873	553	47	3.474	43.662
Vacanza 4 o più notti	2004	15.217	6.234	13.242	34.694	5.882	1.574	2.919	10.375	45.068
	2005	16.371	6.490	14.295	37.156	7.404	1.459	3.066	11.929	49.085
	2006	15.992	7.349	15.077	38.418	7.679	1.638	2.493	11.810	50.228
Vacanza	2004	32.694	15.206	22.345	70.245	7.756	2.178	2.958	12.891	83.137
	2005	37.734	17.925	22.201	77.860	9.150	2.022	3.095	14.268	92.128
	2006	37.024	17.580	24.002	78.606	10.552	2.191	2.541	15.284	93.890
Lavoro	2004	5.490	4.105	2.449	12.045	2.050	512	377	2.939	14.984
	2005	5.759	3.625	2.092	11.475	2.501	367	628	3.497	14.972
	2006	5.530	3.626	1.997	11.153	1.739	491	622	2.852	14.006
TOTALE VIAGGI	2004	38.184	19.312	24.794	82.290	9.806	2.689	3.335	15.830	98.120
	2005	43.493	21.549	24.293	89.335	11.652	2.390	3.724	17.765	107.100
	2006	42.554	21.206	25.999	89.759	12.291	2.682	3.163	18.136	107.895

(a) Sono compresi i 10 paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei"; in particolare sono stati inclusi: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

Prospetto 1.11 segue - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (composizioni percentuali)

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Destinazioni								Totale
		Italia				Estero				
		Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale	Unione europea (a)	Altri paesi europei	Paesi extra-europei	Totale	
COMPOSIZIONI PERCENTUALI										
Vacanza 1-3 notti	2004	45,9	23,6	23,9	93,4	4,9	1,6	0,1	6,6	100,0
	2005	49,6	26,6	18,4	94,6	4,0	1,3	0,1	5,4	100,0
	2006	48,2	23,4	20,4	92,0	6,6	1,3	0,1	8,0	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	33,8	13,8	29,4	77,0	13,0	3,5	6,5	23,0	100,0
	2005	33,4	13,2	29,1	75,7	15,1	3,0	6,2	24,3	100,0
	2006	31,9	14,6	30,0	76,5	15,2	3,3	5,0	23,5	100,0
Vacanza	2004	39,3	18,3	26,9	84,5	9,3	2,6	3,6	15,5	100,0
	2005	40,9	19,5	24,1	84,5	9,9	2,2	3,4	15,5	100,0
	2006	39,4	18,7	25,6	83,7	11,3	2,3	2,7	16,3	100,0
Lavoro	2004	36,7	27,4	16,3	80,4	13,7	3,4	2,5	19,6	100,0
	2005	38,4	24,2	14,0	76,6	16,7	2,5	4,2	23,4	100,0
	2006	39,4	25,9	14,3	79,6	12,5	3,5	4,4	20,4	100,0
TOTALE VIAGGI	2004	38,9	19,7	25,3	83,9	10,0	2,7	3,4	16,1	100,0
	2005	40,6	20,1	22,7	83,4	10,9	2,2	3,5	16,6	100,0
	2006	39,4	19,7	24,1	83,2	11,3	2,5	3,0	16,8	100,0

(a) Sono compresi i 10 paesi che hanno aderito all'Unione europea nel 2004, precedentemente inclusi nella voce "Altri paesi europei"; in particolare sono stati inclusi: Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia, Ungheria.

1.3.1 - Le destinazioni estere

L'82,7 per cento dei viaggi all'estero ha avuto come destinazione una località europea, mentre il restante 17,3 per cento un paese extra-europeo (Prospetto 1.12). Il paese estero più visitato è stato, anche nel 2006, la Francia, dove sono stati diretti il 16,5 per cento dei viaggi. La Francia, infatti, è stata la nazione preferita per trascorrere periodi di vacanza (17,5 per cento), la prima in assoluto per le vacanze di breve durata (29 per cento) e la seconda meta prescelta per le vacanze lunghe (13,9 per cento) e per i viaggi di lavoro (11,2 per cento).

Altre destinazioni estere sono emerse sul complesso dei viaggi: la Spagna (14,4 per cento), la Germania (8,2 per cento), la Grecia (6,9 per cento), l'Austria (5,6 per cento) e il Regno Unito (5,1 per cento). Per i viaggi di lavoro, la Germania è stata la nazione più visitata (12,7 per cento) seguita dalla Francia e dalla Svizzera (9,2 per cento). La Spagna è risultata essere la principale destinazione delle vacanze con 4 notti e più (15,5 per cento), prima della Francia e della Grecia (rispettivamente 13,9 per cento e 10 per cento). Per le vacanze brevi, invece, dopo la Francia si sono posizionate la Spagna (15,1 per cento) e la Germania (10,1 per cento) seguite dall'Austria (9,2 per cento) e dalla Svizzera (7,9 per cento).

Al di fuori dei confini europei, sono stati di rilievo i flussi diretti in Africa (7,1 per cento dei viaggi all'estero). Tunisia-Marocco-Algeria e Egitto sono stati i paesi più visitati rispettivamente con il 2,8 per cento e il 2,6 per cento dei viaggi all'estero e le mete preferite soprattutto per trascorrere vacanze lunghe (rispettivamente 3,7 per cento e 3,9 per cento). Tra i viaggi all'estero, rilevanti sono stati anche i flussi osservati verso paesi dell'America Centro Meridionale (4,5 per cento), mete scelte in modo particolare in occasione dei lunghi soggiorni di vacanza (5,9 per cento). Per i viaggi di lavoro, invece, sono stati particolarmente consistenti i flussi diretti verso l'Asia e l'America Settentrionale (rispettivamente 7,3 per cento e 6,9 per cento); in particolare, gli Stati Uniti sono stati il paese extraeuropeo maggiormente visitato per motivi professionali (4,9 per cento).

Prospetto 1.12 - Principali paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2006 (per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia)

Tipologie dei viaggi									
Viaggi per vacanza						Viaggi per lavoro		Totale	
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale					
Europa	98,7	Europa	78,9	Europa	83,4	Europa	78,2	Europa	82,7
Francia	29,0	Spagna	15,5	Francia	17,5	Germania	12,7	Francia	16,5
Spagna	15,1	Francia	13,9	Spagna	15,5	Francia	11,2	Spagna	14,4
Germania	10,1	Grecia	10,0	Grecia	7,9	Svizzera	9,2	Germania	8,2
Austria	9,2	Germania	6,6	Germania	7,4	Spagna	8,7	Grecia	6,9
Svizzera	7,9	Austria	4,9	Austria	5,9	Regno Unito	8,1	Austria	5,6
Regno Unito	7,4	Regno Unito	3,7	Regno Unito	4,6	Olanda	4,0	Regno Unito	5,1
Paesi extra-europei	1,3	Paesi extra-europei	21,1	Paesi extra-europei	16,6	Paesi extra-europei	21,8	Paesi extra-europei	17,3
Africa	..	Africa	10,0	Africa	7,9	Africa	3,1	Africa	7,1
		<i>Egitto</i>	3,9	<i>Egitto</i>	3,0	<i>Tunisia-Marocco-</i>		<i>Tunisia-Marocco-</i>	
		<i>Algeria</i>	3,7	<i>Algeria</i>	3,0	<i>Algeria</i>	1,9	<i>Algeria</i>	2,8
								<i>Egitto</i>	2,6
America centro-meridionale	-	America centro-meridionale	5,9	America centro-meridionale	4,6	America centro-meridionale	4,2	America centro-meridionale	4,5
		<i>Brasile</i>	1,4	<i>Brasile</i>	1,1			<i>Brasile</i>	1,0
Asia	-	Asia	2,3	Asia	1,8	Asia	7,3	Asia	2,6
						<i>Cina</i>	2,5		
America settentrionale	..	America settentrionale	2,5	America settentrionale	2,0	America settentrionale	6,9	America settentrionale	2,8
		<i>U.S.A.</i>	1,6	<i>U.S.A.</i>	1,3	<i>U.S.A.</i>	4,9	<i>U.S.A.</i>	1,9
Oceania	-	Oceania	0,4	Oceania	0,3	Oceania	..	Oceania	0,3

1.3.2 - Le destinazioni italiane

Le regioni più visitate dai residenti nel 2006 sono state Toscana, Lombardia, Emilia-Romagna e Lazio, che già dal 2003 si collocano in cima alla classifica delle località italiane più visitate. Complessivamente queste quattro regioni hanno accolto il 39,2 dei viaggi in Italia (Prospetto 1.13) e sono tra i primi posti nella graduatoria sia per i viaggi di vacanza, sia per i viaggi di lavoro. Ad esse seguono il Veneto (7,3 per cento dei viaggi del 2006), la Liguria (6,5 per cento), e la Sicilia (5,6 per cento).

Nell'ambito dei viaggi di vacanza breve, la Toscana, la Lombardia e l'Emilia-Romagna si confermano nelle prime tre posizioni della graduatoria delle mete preferite, seguite dalla Liguria (9,4 per cento delle vacanze brevi), dal Lazio (9,3 per cento), dal Veneto (7,5 per cento) e dal Piemonte (7 per cento). Per le vacanze di 4 o più notti, invece, la graduatoria complessiva si arricchisce di destinazioni diverse: ad alcune delle regioni già citate del Centro-Nord, si aggiunge il Trentino-Alto Adige (7,4 per cento delle vacanze lunghe) e si affiancano quelle del Mezzogiorno, quali Calabria (7,8 per cento), Puglia (7,7 per cento) e Sicilia (7 per cento).

Anche nel 2006 il flusso dei viaggi di lavoro è stato soprattutto diretto verso le regioni del Centro-Nord, con una consistente concentrazione in alcune regioni; in particolare, due sole regioni, Lombardia e Lazio, hanno ospitato più di un terzo dei viaggi di lavoro svolti in Italia, con quote pari, rispettivamente, al 18,9 per cento e al 17,6 per cento, seguite dall'Emilia-Romagna (11,8 per cento), dalla Toscana (7,9 per cento), dal Piemonte (6,7 per cento), dal Veneto (6,6 per cento) e dalle Marche (4,3 per cento). Le regioni del Mezzogiorno hanno confermato, invece, la debole capacità attrattiva per il turismo d'affari.

Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2006 (per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia)

Tipologie dei viaggi									
Viaggi per vacanza					Viaggi per lavoro				
Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Totale				Totale	
Toscana	11,9	Emilia-Romagna	9,6	Toscana	10,7	Lombardia	18,9	Toscana	10,3
Lombardia	10,8	Toscana	9,3	Emilia-Romagna	9,9	Lazio	17,6	Emilia-Romagna	10,2
Emilia-Romagna	10,2	Calabria	7,8	Lombardia	8,6	Emilia-Romagna	11,8	Lombardia	9,9
Liguria	9,4	Puglia	7,7	Lazio	7,6	Toscana	7,9	Lazio	8,8
Lazio	9,3	Trentino-Alto Adige	7,4	Veneto	7,4	Piemonte	6,7	Veneto	7,3
		<i>Bolzano/Bozen</i>	3,2						
		<i>Trento</i>	4,2						
Veneto	7,5	Veneto	7,2	Liguria	7,1	Veneto	6,6	Liguria	6,5
Piemonte	7,0	Sicilia	7,0	Trentino-Alto Adige	6,1	Marche	4,3	Sicilia	5,6
				<i>Bolzano/Bozen</i>	2,7				
				<i>Trento</i>	3,4				

1.4 - La stagionalità delle destinazioni dei viaggi di vacanza

La scelta della destinazione per vacanza è condizionata, in genere, dall'offerta turistica presente nella località e dal periodo in cui si decide di partire. In Italia, le diverse zone evidenziano una capacità attrattiva fortemente stagionale e, pertanto, risentono di una pressione turistica molto differenziata che si manifesta con flussi turistici molto consistenti in alcuni periodi e più contenuti in altri.

Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2006 (per 1000 residenti nella ripartizione)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI DESTINAZIONE	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Nord	11,3	16,0	51,2	10,5
Centro	6,9	16,5	62,9	10,9
Mezzogiorno	5,4	14,3	90,0	7,6
Italia	8,4	15,5	67,2	9,6

Come di consueto, il maggiore impatto turistico per vacanza si è registrato nel periodo estivo compreso tra luglio e settembre, durante il quale è stato il Mezzogiorno, ancora una volta, a far registrare la più alta media giornaliera, con 90 presenze turistiche per vacanza ogni mille residenti, valore molto più elevato delle presenze medie giornaliere rilevate al Nord e al Centro, rispettivamente pari a 51,2 e 62,9. (Prospetto 1.14). Negli altri periodi, invece, la maggior pressione turistica si è avuta prevalentemente nelle località del Nord e del Centro che, infatti, hanno mostrato valori medi giornalieri di presenze per vacanza sempre superiori a quelli osservati per il Mezzogiorno. In particolare, nel trimestre invernale (gennaio-marzo) il Nord è stata l'area con i valori più alti di presenze medie giornaliere per vacanza, con 11,3 presenze in media al giorno ogni mille abitanti contro 6,9 al Centro e 5,4 nel Mezzogiorno. Nel trimestre primaverile (aprile-giugno) e in quello autunnale (ottobre-dicembre) il valore maggiore è stato osservato al Centro (16,5 presenze in media al giorno per mille abitanti contro le 16 presenze medie giornaliere del Nord e le 14,3 del Mezzogiorno rilevate tra aprile e giugno, 10,9 presenze in media al giorno per mille residenti contro le 10,5 del Nord e le 7,6 del Mezzogiorno registrate tra ottobre e dicembre).

Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2006 (composizioni percentuali)

TRIMESTRI	Destinazioni della vacanza						
	Italia			Estero			Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale	
Gennaio-marzo	58,6	27,1	85,7	4,0	10,3	14,3	100,0
Aprile-giugno	52,8	30,6	83,4	5,1	11,5	16,6	100,0
Luglio-settembre	26,2	57,2	83,4	1,6	15,0	16,6	100,0
Ottobre-dicembre	58,6	24,0	82,6	7,5	9,9	17,4	100,0
Totale	42,8	40,9	83,7	3,7	12,6	16,3	100,0

Il trimestre estivo, più di tutti gli altri periodi dell'anno, è stato caratterizzato dalle vacanze di lunga durata realizzate in una località italiana (57,2 per cento delle vacanze) (Prospetto 1.15). Negli altri trimestri infatti, la quota di vacanze lunghe in Italia non ha mai raggiunto valori superiori ad terzo delle vacanze complessive (30,6 per cento ad aprile-giugno, 27,1 per cento a gennaio-marzo, 24 per cento ad ottobre-dicembre). Le vacanze brevi trascorse in Italia nel periodo luglio-settembre, invece, sono state il 26,2 per cento dei soggiorni di vacanza, mentre quelle di durata non superiore alle 3 notti realizzate durante i trimestri "non estivi" hanno inciso per più del 50 per cento dei casi (il 58,6 per cento a gennaio-marzo, il 52,8 per cento ad aprile-giugno, il 58,6 per cento ad ottobre-dicembre).

Le località italiane che hanno risentito maggiormente della componente stagionale sono quelle tipicamente invernali o estive, e ciò è più evidente per i soggiorni con almeno 4 notti (Prospetto 1.16).

Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2006 (composizioni percentuali)

Trimestri							
Gennaio-marzo		Aprile-giugno		Luglio-settembre		Ottobre-dicembre	
VACANZA 1-3 NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 1-3 notti effettuate in Italia)							
Lombardia	12,3	Toscana	12,7	Emilia-Romagna	13,4	Lombardia	16,0
Lazio	11,3	Emilia-Romagna	11,8	Liguria	12,0	Toscana	14,5
Toscana	10,8	Liguria	10,5	Toscana	10,5	Lazio	10,2
Piemonte	10,7	Lazio	8,4	Lombardia	8,2	Liguria	9,1
Veneto	9,9	Campania	8,1	Lazio	7,4	Sicilia	6,6
VACANZA DI 4 O PIÙ NOTTI IN ITALIA (per 100 vacanze di 4 o più notti effettuate in Italia)							
Trentino-Alto Adige	25,2	Emilia-Romagna	15,7	Calabria	10,2	Lombardia	15,8
<i>Bolzano/Bozen</i>	14,2						
<i>Trento</i>	11,0						
Lombardia	12,1	Veneto	12,8	Emilia-Romagna	10,0	Lazio	13,7
Veneto	7,9	Toscana	11,3	Toscana	9,9	Trentino-Alto Adige	10,5
						<i>Bolzano/Bozen</i>	2,7
						<i>Trento</i>	7,8
Piemonte	6,8	Liguria	9,4	Puglia	9,8	Campania	8,1
Calabria	6,2	Puglia	7,0	Sicilia	8,1	Sicilia	7,9
VACANZA ALL'ESTERO (per 100 vacanze effettuate all'estero)							
Francia	18,1	Spagna	21,1	Francia	17,2	Germania	16,6
Spagna	11,0	Francia	20,0	Spagna	14,4	Spagna	15,9
Germania	9,6	Regno Unito	7,9	Grecia	12,7	Francia	14,5
Svizzera	6,6	Grecia	7,2	Austria	6,0	Austria	9,5
Austria	6,4	Svizzera	4,9	Germania	4,4	Regno Unito	5,4

In particolare, per trascorrere una vacanza lunga nel periodo invernale (gennaio-marzo), ad eccezione della Calabria, che ha accolto il 6,2 per cento delle vacanze di quattro o più notti, sono state preferite le località delle regioni del Nord, in particolare del Trentino-Alto Adige (25,2 per cento), della Lombardia (12,1 per cento), del Veneto (7,9) e del Piemonte (6,8 per cento). Nel trimestre estivo, invece, le vacanze lunghe, oltre che in Emilia-Romagna (10 per cento) e Toscana (9,9 per cento), sono state trascorse per lo più al Mezzogiorno, in Calabria (10,2 per cento), in Puglia (9,8 per cento) e in Sicilia (8,1 per cento).

Per i soggiorni di breve durata, a parte la presenza pressoché continua di consistenti flussi turistici diretti nelle località del Lazio e della Toscana, si sono rilevati movimenti considerevoli verso varie regioni. In particolare verso la Lombardia (12,3 per cento), il Piemonte (10,7 per cento) e il Veneto (9,9 per cento) nel periodo invernale (gennaio-marzo); verso l'Emilia-Romagna (11,8 per cento), la Liguria (10,5 per cento) e la Campania (8,1 per cento) nel periodo primaverile (aprile-giugno); ancora verso l'Emilia-Romagna e la Liguria (rispettivamente 13,4 per cento e 12 per cento) ma anche verso la Lombardia (8,2 per cento) nel periodo estivo (luglio-settembre); di nuovo verso la Lombardia (16 per cento) e la Liguria (9,1 per cento) nonché verso la Sicilia (6,6 per cento) nel periodo autunnale (ottobre-dicembre).

Dall'analisi dei dati osservati sia per le vacanze lunghe che per quelle brevi emerge che alcune regioni del Centro-Nord mostrano una maggiore stabilità ricettiva, espressa da rilevanti flussi turistici per vacanza in tutti i trimestri dell'anno. Le regioni del Mezzogiorno si confermano le mete preferite prevalentemente per soggiorni

di lunga durata durante il trimestre estivo, seppur alcune regioni sono presenti nei primi posti della graduatoria delle vacanze lunghe anche negli altri periodi, come la Calabria nel trimestre gennaio-marzo (6,2 per cento), la Puglia nel trimestre aprile-giugno (7 per cento) e la Campania e la Sicilia nel trimestre ottobre-dicembre (rispettivamente 8,1 per cento e 7,9 per cento).

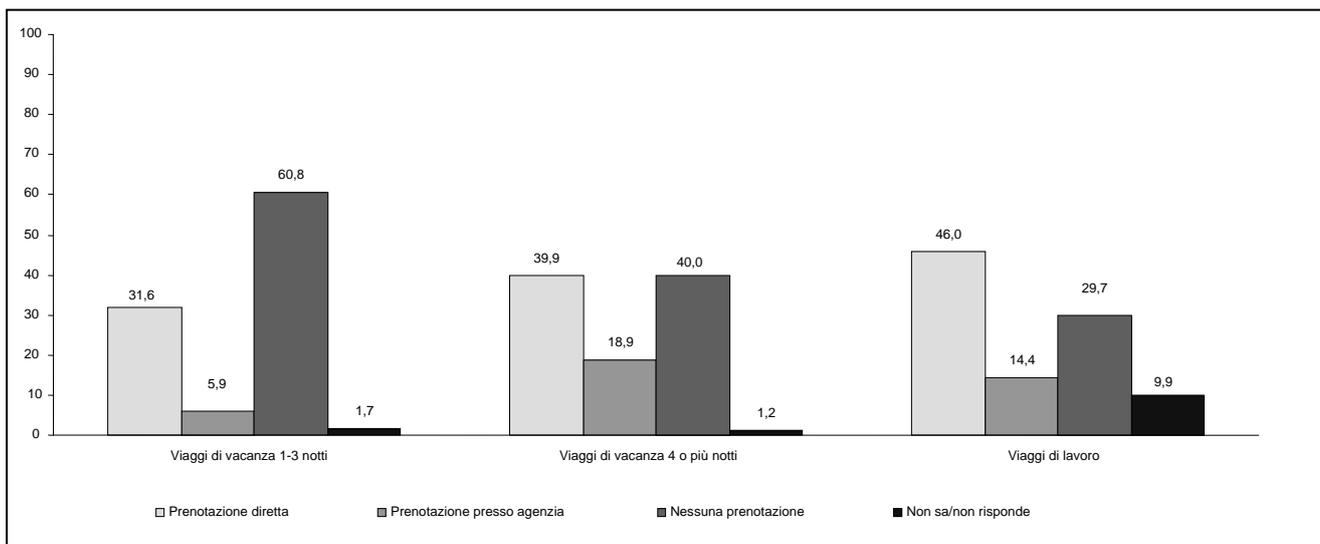
L'incidenza delle vacanze all'estero, contrariamente a quella delle vacanze in Italia, è stata maggiore nei periodi autunnali (17,4 per cento), estivo e primaverile (con quote uguali al 16,6 per cento in entrambi i periodi) e meno accentuata in quello invernale (14,3 per cento). In ogni stagione, comunque, all'estero vi è stata una netta prevalenza dei soggiorni di lunga durata, particolarmente più evidente nel trimestre estivo (15 per cento delle vacanze lunghe all'estero contro l'1,6 per cento di vacanze brevi) (Prospetto 1.15).

Nei vari periodi dell'anno, comunque, i residenti hanno trascorso le proprie vacanze all'estero soggiornando prevalentemente in Europa, preferendo tale meta ad eventuali destinazioni extra-europee. Il paese estero preferito nel 2006 per trascorrere le proprie vacanze durante il periodo estivo è stata la Francia (17,2 per cento), seguita dalla Spagna (14,4 per cento) e dalla Grecia (12,7 per cento). La Francia e la Spagna, inoltre, sono state le mete estere privilegiate per le vacanze effettuate nel trimestre invernale, con un'incidenza pari, rispettivamente, al 18,1 per cento e all'11 per cento, nonchè nel trimestre primaverile, durante il quale la Spagna ha accolto un flusso maggiore (21,1 per cento) rispetto alla Francia (20 per cento). Nei mesi primaverili sono stato di rilievo anche i flussi verso il Regno Unito (7,9 per cento), la Grecia (7,2 per cento) e la Svizzera (4,9 per cento). Nel trimestre autunnale, è stata la Germania che ha ospitato il maggior numero di vacanze all'estero (16,6 per cento), precedendo la Spagna (15,9 per cento) e la Francia (14,5 per cento) (Prospetto 1.16). A seguire vi sono, in questo trimestre, Austria (9,5 per cento) e Regno Unito (5,4 per cento). Da notare che l'Austria resta una delle mete preferite anche nei mesi invernali (6,4 per cento) ed estivi (6 per cento). Durante i mesi invernali, invece, oltre che verso Francia e Spagna, altri paesi con flussi turistici di rilievo sono stati la Svizzera (6,6 per cento) e soprattutto la Germania (9,6 per cento), che tra l'altro è risultata anche tra le mete preferite del periodo estivo (4,4 per cento).

1.5 - L'organizzazione del viaggio

Nel 2006 si osservano delle lievi variazioni sulle modalità di organizzazione del viaggio rispetto a quanto osservato negli anni precedenti. In particolare, è diminuita la tendenza dei residenti a partire senza provvedere preventivamente ad alcun tipo di intermediazione e/o prenotazione (47,1 per cento dei viaggi), in virtù di un aumento della quota dei viaggi in cui sono stati prenotati l'alloggio e/o il trasporto (50,4 per cento) (Prospetto 1.17). Inoltre, in più di un caso su tre (37,3 per cento) si è partiti avendo prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto e nel 13,1 per cento delle volte la prenotazione è stata effettuata con il supporto di un'agenzia di viaggio o di un tour operator.

Figura 1.4 - Viaggi per tipologia e organizzazione del viaggio - Anno 2006 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



La predominanza di viaggi in cui è stata effettuata preventivamente una prenotazione è stata rilevata sia per le vacanze lunghe (il 58,8 per cento delle vacanze di 4 o più notti) sia per i viaggi di lavoro (60,4 per cento dei viaggi d'affari). Per i brevi soggiorni di vacanza, invece, si è confermata la consuetudine a partire senza prenotazione (60,8 per cento delle vacanze brevi) (Figura 1.4).

Per i viaggi di vacanza è aumentata, nel 2006, l'incidenza dei casi in cui si è prenotato direttamente l'alloggio e/o il trasporto (da 32,2 per cento del 2005 a 36 per cento del 2006). La prenotazione dell'alloggio e/o del trasporto mediante agenzia o tour operator ha avuto un'incidenza pressoché simile per i viaggi professionali e per quelli di vacanza (12,9 per cento nel primo caso e 14,4 per cento nel secondo caso). Per i viaggi di vacanza, in particolare, il ricorso alla prenotazione presso agenzia o tour operator è stato più elevato per i soggiorni di almeno quattro notti e meno diffuso per i brevi soggiorni (18,9 per cento per le vacanze lunghe contro il 5,9 per cento per le vacanze brevi).

Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Organizzazione				Totale
		Prenotazione diretta	Prenotazione presso agenzia	Nessuna prenotazione	Non sa/non risponde	
IN MIGLIAIA						
Vacanza 1-3 notti	2004	9.281	2.251	26.295	242	38.069
	2005	11.571	2.284	28.984	205	43.043
	2006	13.807	2.580	26.530	744	43.662
Vacanza 4 o più notti	2004	16.666	8.393	19.819	189	45.068
	2005	18.086	10.336	20.435	228	49.085
	2006	20.017	9.486	20.117	609	50.228
Vacanza	2004	25.947	10.644	46.114	431	83.137
	2005	29.657	12.620	49.419	432	92.128
	2006	33.824	12.066	46.646	1.353	93.890
Lavoro	2004	6.054	3.070	5.254	605	14.984
	2005	7.131	2.156	5.224	461	14.972
	2006	6.429	2.017	4.166	1.393	14.006
TOTALE VIAGGI	2004	32.001	13.715	51.368	1.036	98.120
	2005	36.789	14.776	54.642	894	107.100
	2006	40.254	14.083	50.813	2.746	107.895
COMPOSIZIONI PERCENTUALI						
Vacanza 1-3 notti	2004	24,4	5,9	69,1	0,6	100,0
	2005	26,9	5,3	67,3	0,5	100,0
	2006	31,6	5,9	60,8	1,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	37,0	18,6	44,0	0,4	100,0
	2005	36,8	21,1	41,6	0,5	100,0
	2006	39,9	18,9	40,0	1,2	100,0
Vacanza	2004	31,2	12,8	55,5	0,5	100,0
	2005	32,2	13,7	53,6	0,5	100,0
	2006	36,0	12,9	49,7	1,4	100,0
Lavoro	2004	40,4	20,5	35,1	4,0	100,0
	2005	47,6	14,4	34,9	3,1	100,0
	2006	46,0	14,4	29,7	9,9	100,0
TOTALE VIAGGI	2004	32,6	14,0	52,3	1,1	100,0
	2005	34,4	13,8	51,0	0,8	100,0
	2006	37,3	13,1	47,1	2,5	100,0

Il modo di organizzare i viaggi è apparso diversificato anche rispetto al tipo di destinazione, con il 52,5 per cento dei viaggi in Italia realizzati senza procedere a prenotazioni preventive a fronte del 19,9 per cento dei viaggi all'estero.

Indipendentemente dalla località scelta, infatti, nella maggioranza dei casi i viaggi in Italia sono stati intrapresi senza effettuare alcun tipo di prenotazione (54,3 per cento dei viaggi al Nord, 52,7 per cento al Centro e 49,7 per cento nel Mezzogiorno) (Prospetto 1.18). La prenotazione diretta ha interessato pressoché in egual misura i viaggi diretti nelle diverse aeree del paese: 37,6 per cento dei viaggi diretti al Nord, 36,3 per cento verso il Centro, 36,4 per cento nel Mezzogiorno). Diversamente, invece, è accaduto per l'organizzazione

mediante agenzia o tour operator, modalità risultata meno utilizzata per i viaggi verso le regioni del Nord e del Centro (rispettivamente 6,2 per cento e 9,2 per cento) e più diffusa, invece, per i viaggi diretti verso le località del Mezzogiorno (12 per cento)

Per i viaggi all'estero, come di consueto, il ricorso a forme di prenotazione è avvenuto molto più spesso di quanto non si sia verificato per i viaggi in Italia. Complessivamente, la scelta di prenotare prima della partenza l'alloggio e/o il trasporto è stata effettuata in quasi tre casi su quattro per i viaggi all'estero (74,1 per cento dei viaggi oltre confine), mentre è stata meno frequentemente adottata in occasione dei viaggi in Italia (nel 45,6 per cento dei soggiorni trascorsi in località italiane). In più di un terzo dei casi ci si è rivolti ad agenzie di viaggio o tour operator per recarsi all'estero (35,1 per cento dei viaggi all'estero) e soltanto nell'8,6 per cento dei viaggi realizzati in Italia; meno diversificato, invece, è stato il ricorso alla prenotazione diretta dell'alloggio e/o del trasporto che ha riguardato il 39 per cento dei viaggi all'estero e il 37 per cento dei soggiorni trascorsi in Italia.

Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2006 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE	Destinazioni					Totale
	Italia				Estero	
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale		
Prenotazione diretta	37,6	36,3	36,4	37,0	39,0	37,3
Prenotazione presso agenzia	6,2	9,2	12,0	8,6	35,1	13,1
Nessuna prenotazione	54,3	52,7	49,7	52,5	19,9	47,1
Non sa/non risponde	1,9	1,8	1,9	1,9	6,0	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Nell'organizzare i viaggi, si è provveduto più spesso a prenotare l'alloggio e meno il trasporto: per il 42,2 per cento dei viaggi, infatti, è stata effettuata la prenotazione dell'alloggio e per lo più in modo diretto (30,3 per cento), mentre soltanto nel 25,5 per cento dei viaggi si è prenotato il trasporto, direttamente o tramite l'intermediazione di agenzie quasi in egual misura (rispettivamente 13,5 per cento e 12 per cento). Si è fatto ricorso alla prenotazione dell'alloggio soprattutto per i viaggi di lavoro (54 per cento dei viaggi d'affari) e per trascorrere un periodo di vacanza di almeno 4 notti (47,8 per cento delle vacanze lunghe); in entrambi i casi la prenotazione è stata prevalentemente diretta (39 per cento per i viaggi di lavoro e 31,1 per cento per le vacanze di almeno 4 notti). Similmente, anche per il mezzo di trasporto il ricorso alla prenotazione è stato più elevato se si è viaggiato per lavoro (36,8 per cento di viaggi professionali) e per effettuare un lungo soggiorno di vacanza (31,5 per cento delle vacanze lunghe); come per l'alloggio, per i viaggi d'affari è prevalsa la forma di prenotazione diretta del trasporto (22,2 per cento dei viaggi di lavoro), mentre per le vacanze di lunga durata è stata maggiore, seppur di poco, la quota di viaggi in cui il trasporto è stato prenotato ricorrendo all'ausilio di agenzie (17,3 per cento delle vacanze lunghe) (Prospetto 1.19).

Prospetto 1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto - Anno 2006 (composizioni percentuali)

ORGANIZZAZIONE DEI VIAGGI	Tipologie dei viaggi				Totale
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
ALLOGGIO					
Prenotazione diretta	26,6	31,1	29,0	39,0	30,3
Prenotazione tramite agenzia	5,3	16,7	11,4	15,0	11,9
Nessuna prenotazione	65,3	50,5	57,4	29,7	53,9
Non sa	2,8	1,7	2,2	16,3	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TRASPORTO					
Prenotazione diretta	9,8	14,2	12,1	22,2	13,5
Prenotazione tramite agenzia	5,0	17,3	11,6	14,6	12,0
Nessuna prenotazione	83,4	67,0	74,7	52,9	71,7
Non sa	1,8	1,5	1,6	10,3	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per prenotare l'alloggio e/o il trasporto si è utilizzato internet per il 15,3 per cento dei viaggi, cioè per quasi 16 milioni e 500 mila viaggi (Prospetto 1.20). Si è utilizzato internet prevalentemente per prenotare soltanto

l'alloggio e meno per prenotare soltanto il trasporto (rispettivamente 53,3 per cento e 26,4 per cento). In particolare, per i viaggi in cui è stato utilizzato internet, il 73,6 per cento delle volte ciò è avvenuto per prenotare almeno l'alloggio e il 46,7 per cento delle volte per prenotare almeno il trasporto. Circa una volta su cinque internet è stato utilizzato per effettuare entrambe le prenotazioni (20,3 per cento).

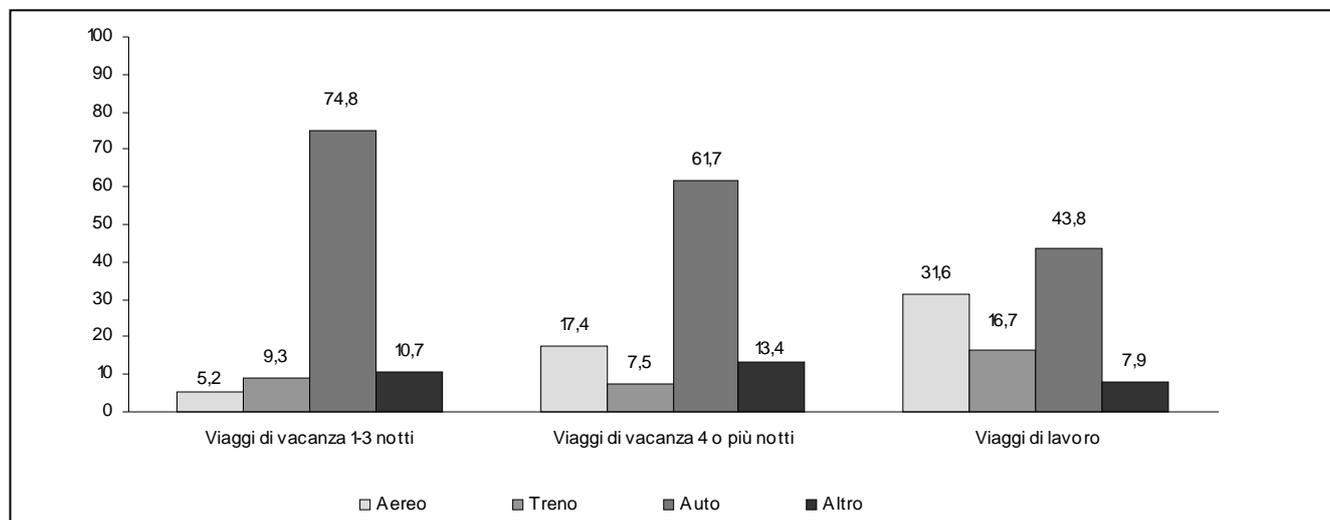
Prospetto 1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio - Anno 2006

PRENOTAZIONI TRAMITE INTERNET	Tipologie dei viaggi				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
IN MIGLIAIA					
Solo alloggio	3.856	3.904	7.760	1.042	8.803
Solo trasporto	1.168	2.151	3.319	1.028	4.347
Alloggio e trasporto	725	1.716	2.441	901	3.342
Totale	5.749	7.772	13.521	2.971	16.492
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Solo alloggio	67,1	50,2	57,4	35,1	53,3
Solo trasporto	20,3	27,7	24,5	34,6	26,4
Alloggio e trasporto	12,6	22,1	18,1	30,3	20,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

1.6 - Il mezzo di trasporto

Nel 2006 l'automobile è stata il mezzo di trasporto più usato, qualunque sia stata la tipologia del viaggio (Figura 1.5). In particolare, è stata utilizzata nel 74,8 per cento delle vacanze brevi, nel 61,7 per cento delle vacanze lunghe e per il 43,8 per cento dei viaggi di lavoro.

Figura 1.5 - Viaggi per tipologia e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2006 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Il ricorso all'aereo è stato, al contrario, fortemente vincolato alla tipologia del viaggio effettuato, con un utilizzo decisamente superiore nel caso di viaggi di lavoro. Tale mezzo di trasporto, infatti, è stato utilizzato nel 31,6 per cento dei viaggi di lavoro mentre solo nel 10,7 per cento delle vacanze brevi e nel 13,4 per cento delle vacanze lunghe.

Anche il treno è stato scelto più frequentemente in occasione dei viaggi di lavoro (16,7 per cento) mentre la quota di utilizzo di tale mezzo di trasporto nell'ambito delle vacanze, rispetto ai viaggi di lavoro, è stata inferiore (8,3 per cento), sebbene meno per le brevi (9,3 per cento) e più per le lunghe (7,5 per cento).

Più contenuto è stato, in generale, il ricorso ad altri mezzi di trasporto. Nel 5 per cento dei casi è stato scelto il pullman, nel 3,5 per cento la nave e nel 2,6 per cento il camper/autocaravan (Prospetto 1.21). La tipologia del viaggio è risultata poco discriminante per quanto riguarda il ricorso al pullman, mentre sia la nave che il camper/autocaravan sono stati adoperati quasi esclusivamente in occasione delle vacanze (rispettivamente con quote pari a 3,9 per cento e 2,9 per cento). In particolare, l'incidenza maggiore degli spostamenti in nave è stata rilevata in corrispondenza delle vacanze di almeno 4 notti (5,9 per cento).

La scelta del mezzo di trasporto è parzialmente condizionata dalla destinazione del viaggio (Prospetto 1.22). Considerando i viaggi realizzati in Italia, la maggior parte degli spostamenti è stata effettuata utilizzando l'automobile (72,4 per cento), mentre il treno è stato preferito solo nel 10,6 per cento dei casi. Ancor più contenuta è stata la percentuale di viaggi effettuati in Italia con l'aereo (5,8 per cento), che rappresenta, invece, il mezzo di trasporto più usato per i viaggi realizzati oltre i confini nazionali (56,5 per cento). Con riferimento all'estero, sebbene molto più contenuta rispetto all'Italia, consistente è apparsa anche la quota di viaggi fatti in automobile (26,5 per cento), mentre il treno è stato il mezzo di trasporto meno utilizzato (3,4 per cento).

Prospetto 1.21 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (valori in migliaia)

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Mezzi di trasporto							Totale
		Aereo	Treno	Nave (a)	Auto (b)	Pullman (c)	Camper, autocaravan	Altro (d)	
IN MIGLIAIA									
Vacanza 1-3 notti	2004	1.831	3.374	275	29.095	2.216	1.088	190	38.069
	2005	1.518	4.608	456	32.378	2.806	1.096	180	43.043
	2006	2.282	4.064	701	32.614	2.451	1.441	107	43.662
Vacanza 4 o più notti	2004	7.827	3.692	2.591	27.487	2.114	1.163	194	45.068
	2005	8.817	3.965	3.116	29.980	2.358	616	231	49.085
	2006	8.745	3.762	2.956	30.975	2.416	1.314	60	50.228
Vacanza	2004	9.658	7.066	2.866	56.582	4.330	2.251	383	83.137
	2005	10.335	8.574	3.572	62.359	5.165	1.712	412	92.128
	2006	11.028	7.827	3.657	63.589	4.867	2.755	167	93.890
Lavoro	2004	4.521	2.403	182	6.870	674	5	327	14.984
	2005	4.274	2.999	180	6.645	483	13	378	14.972
	2006	4.426	2.342	110	6.135	499	15	479	14.006
TOTALE VIAGGI	2004	14.179	9.469	3.049	63.452	5.004	2.257	710	98.120
	2005	14.609	11.573	3.752	69.004	5.648	1.725	790	107.100
	2006	15.454	10.168	3.767	69.725	5.366	2.770	646	107.895
COMPOSIZIONI PERCENTUALI									
Vacanza 1-3 notti	2004	4,8	8,9	0,7	76,4	5,8	2,9	0,5	100,0
	2005	3,5	10,7	1,1	75,3	6,5	2,5	0,4	100,0
	2006	5,2	9,3	1,6	74,8	5,6	3,3	0,2	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	17,4	8,2	5,7	61,0	4,7	2,6	0,4	100,0
	2005	18,0	8,1	6,3	61,0	4,8	1,3	0,5	100,0
	2006	17,4	7,5	5,9	61,7	4,8	2,6	0,1	100,0
Vacanza	2004	11,6	8,5	3,4	68,1	5,2	2,7	0,5	100,0
	2005	11,2	9,3	3,9	67,7	5,6	1,9	0,4	100,0
	2006	11,7	8,3	3,9	67,8	5,2	2,9	0,2	100,0
Lavoro	2004	30,2	16,0	1,2	45,9	4,5	0,0	2,2	100,0
	2005	28,5	20,0	1,2	44,5	3,2	0,1	2,5	100,0
	2006	31,6	16,7	0,8	43,8	3,6	0,1	3,4	100,0
TOTALE VIAGGI	2004	14,5	9,7	3,1	64,6	5,1	2,3	0,7	100,0
	2005	13,6	10,8	3,5	64,5	5,3	1,6	0,7	100,0
	2006	14,3	9,4	3,5	64,6	5,0	2,6	0,6	100,0

(a) Per "Nave" si intende: nave, battello, motoscafo.

(b) Per "Auto" si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(c) Per "Pullman" si intende: pullman turistico o di linea.

(d) Per "Altro" si intende: altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, eccetera.

Considerando le ripartizioni geografiche, la quota più alta di viaggi in aereo è stata osservata per raggiungere località del Mezzogiorno (8,9 per cento), mentre un'incidenza minore è stata rilevata per gli spostamenti fatti verso le regioni centrali (4,9 per cento) e settentrionali (4,3 per cento). Il treno è stato più frequentemente utilizzato per i viaggi diretti al Centro (14,6 per cento) e al Nord (10,8 per cento), e meno usato per gli spostamenti verso le località del Mezzogiorno (7,1 per cento). L'automobile è stata scelta di più in

occasione di viaggi diretti verso il Nord (77,8 per cento) e meno per quelli aventi come destinazione località del Centro (68,8 per cento) o del Mezzogiorno (66,5 per cento).

Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2006 (composizioni percentuali)

MEZZI DI TRASPORTO	Destinazioni					Estero	Totale
	Italia						
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale			
Aereo	4,3	4,9	8,9	5,8	56,5	14,3	
Treno	10,8	14,6	7,1	10,6	3,4	9,4	
Auto (a)	77,8	68,8	66,5	72,4	26,5	64,7	
Altro (b)	7,1	11,7	17,5	11,2	13,6	11,6	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(a) Per "Auto" si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio.

(b) Per "Altro" si intende: nave, battello, motoscafo, pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, moto, motoscooter, bicicletta, eccetera.

1.7 - Il tipo di alloggio

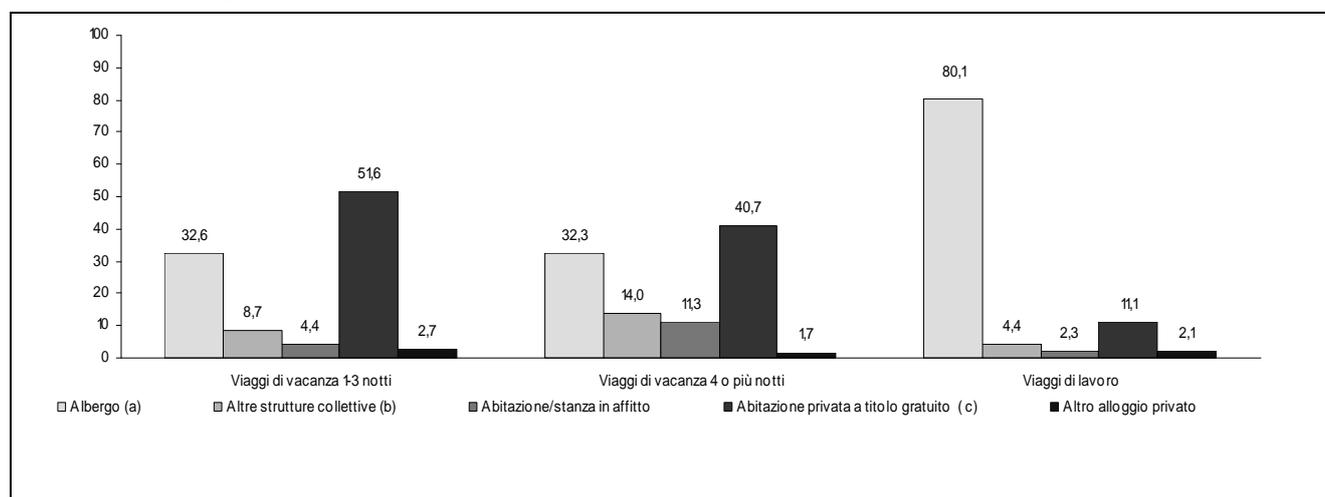
Nel 2006, la percentuale di utilizzo di alloggi collettivi è stata pressoché equivalente alla quota di utilizzo di alloggi privati e pari rispettivamente al 49,2 per cento e al 50,8 per cento dei viaggi realizzati dai residenti (Prospetto 1.23).

In termini di pernottamenti, invece, la proporzione tra le due categorie di alloggi si differenzia notevolmente, a vantaggio degli alloggi privati: mentre la percentuale di pernottamenti trascorsi in alloggi privati raggiunge il 61,1 per cento, pari a 440 milioni e 131 mila notti, la percentuale di notti trascorse in alloggi collettivi scende al 38,9 per cento, pari a 279 milioni e 632 mila notti (Prospetto 1.24).

Come di consueto, tra le strutture collettive, la scelta dell'albergo è stata prevalente (38,7 per cento dei viaggi), mentre per i soggiorni in alloggi privati è stato confermato, anche nel 2006, un maggior ricorso alle abitazioni di parenti o amici (30,3 per cento).

Distinguendo i viaggi tra quelli per motivi di lavoro e quelli per motivi personali, la proporzione fra le due principali categorie di alloggio, privata e collettiva, è stata analoga a quella ormai consolidata nel tempo.

Figura 1.6 - Viaggi per tipologia del viaggio e principale tipo di alloggio - Anno 2006 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



(a) Per "Albergo" si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per "Altre strutture collettive" si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina, residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze, altre strutture collettive.

(c) Per "Abitazione privata a titolo gratuito" si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

I viaggi di lavoro sono stati caratterizzati da un forte ricorso a strutture ricettive collettive (84,5 per cento), soprattutto alberghiere (80,1 per cento) e da un limitato utilizzo degli alloggi privati (15,5 per cento), con una quota non trascurabile di soggiorni in abitazioni private a titolo gratuito (11,1 per cento), derivante

dall'ospitalità di parenti/amici o dall'utilizzo di abitazioni di proprietà (Figura 1.6). Andamento simile si osserva per i pernottamenti per viaggi di lavoro (Prospetto 1.24).

Contrariamente a quanto osservato per i viaggi di lavoro, in occasione di soggiorni per motivi personali è stato prevalente l'utilizzo di alloggi privati (56 per cento) rispetto alle strutture ricettive collettive (44 per cento). In particolare, gli alberghi hanno fatto registrare una quota del 32,5 per cento, mentre il ricorso ad altre tipologie di alloggi collettivi ha riguardato appena l'11,5 per cento. Per quanto riguarda, invece, gli alloggi privati utilizzati in occasione delle vacanze, le abitazioni di parenti o amici sono state le più utilizzate (33,4 per cento), sebbene si osservino differenze di utilizzo in relazione alla durata. Le vacanze brevi, infatti, sono state caratterizzate principalmente dall'ospitalità di parenti o amici (38,7 per cento) e da un minor ricorso a strutture alberghiere (32,6 per cento) mentre le vacanze lunghe hanno visto prevalere l'utilizzo dell'albergo (32,3 per cento), seguito dai soggiorni presso abitazioni di parenti o amici (28,8 per cento).

Prospetto 1.23 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Tipi di alloggio									Totale
		Strutture ricettive collettive				Alloggi privati					
		Alberghi (a)	Strutture collettive specializzate (b)	Altre strutture collettive (c)	Totale	Abitazione/ stanze in affitto	Abitazioni di proprietà (d)	Abitazioni di parenti o amici	Altri alloggi privati	Totale	
IN MIGLIAIA											
Vacanza 1-3 notti	2004	12.713	930	2.443	16.087	836	5.012	15.743	391	21.982	38.069
	2005	13.250	1.221	2.293	16.764	2.241	5.949	17.139	950	26.279	43.043
	2006	14.231	1.491	2.303	18.025	1.931	5.634	16.899	1.173	25.637	43.662
Vacanza 4 o più notti	2004	14.797	792	5.496	21.084	6.094	4.814	12.417	659	23.984	45.068
	2005	16.221	883	5.819	22.923	5.625	5.992	13.998	547	26.162	49.085
	2006	16.255	1.114	5.904	23.273	5.686	5.952	14.445	872	26.955	50.228
Vacanza	2004	27.510	1.722	7.939	37.171	6.930	9.826	28.160	1.049	45.966	83.137
	2005	29.471	2.103	8.113	39.687	7.866	11.941	31.137	1.497	52.441	92.128
	2006	30.486	2.605	8.207	41.298	7.616	11.586	31.344	2.045	52.592	93.890
Lavoro	2004	11.468	286	325	12.078	486	118	1.625	677	2.905	14.984
	2005	12.139	134	611	12.883	481	108	1.093	407	2.089	14.972
	2006	11.225	251	363	11.839	320	167	1.381	299	2.167	14.006
TOTALE VIAGGI	2004	38.978	2.008	8.264	49.249	7.415	9.944	29.785	1.726	48.871	98.120
	2005	41.610	2.237	8.723	52.570	8.348	12.049	32.230	1.904	54.530	107.100
	2006	41.710	2.856	8.570	53.137	7.937	11.753	32.725	2.344	54.759	107.895
COMPOSIZIONI PERCENTUALI											
Vacanza 1-3 notti	2004	33,5	2,4	6,4	42,3	2,2	13,2	41,3	1,0	57,7	100,0
	2005	30,8	2,8	5,3	38,9	5,2	13,8	39,9	2,2	61,1	100,0
	2006	32,6	3,4	5,3	41,3	4,4	12,9	38,7	2,7	58,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	32,8	1,8	12,2	46,8	13,5	10,7	27,5	1,5	53,2	100,0
	2005	33,0	1,8	11,9	46,7	11,5	12,2	28,5	1,1	53,3	100,0
	2006	32,3	2,2	11,8	46,3	11,3	11,9	28,8	1,7	53,7	100,0
Vacanza	2004	33,1	2,1	9,5	44,7	8,3	11,8	33,9	1,3	55,3	100,0
	2005	32,0	2,3	8,8	43,1	8,5	13,0	33,8	1,6	56,9	100,0
	2006	32,5	2,8	8,7	44,0	8,1	12,3	33,4	2,2	56,0	100,0
Lavoro	2004	76,5	1,9	2,2	80,6	3,2	0,8	10,9	4,5	19,4	100,0
	2005	81,0	0,9	4,1	86,0	3,2	0,7	7,4	2,7	14,0	100,0
	2006	80,1	1,8	2,6	84,5	2,3	1,2	9,9	2,1	15,5	100,0
TOTALE VIAGGI	2004	39,7	2,0	8,4	50,2	7,6	10,1	30,3	1,8	49,8	100,0
	2005	38,9	2,1	8,1	49,1	7,8	11,2	30,1	1,8	50,9	100,0
	2006	38,7	2,6	7,9	49,2	7,4	10,9	30,3	2,2	50,8	100,0

(a) Per "Albergo" si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per "Struttura collettiva specializzata" si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto, ecc.), centro congressi e conferenze.

(c) Per "Altra struttura collettiva" si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) Per "Abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

In generale, considerando il complesso degli spostamenti, minore è stato l'utilizzo di altri alloggi privati: le abitazioni di proprietà sono state utilizzate nel 10,9 per cento dei viaggi, mentre le stanze o case in affitto hanno accolto il 7,4 per cento degli spostamenti.

Le abitazioni di proprietà sono state utilizzate quasi indistintamente sia per le vacanze brevi (12,9 per cento) che per quelle lunghe (11,9 per cento), mentre è stata presa in affitto un'abitazione o una stanza più frequentemente per le vacanze lunghe (11,3 per cento) che per le brevi (4,4 per cento).

Oltre alla tipologia e alla durata, anche la destinazione del viaggio è un elemento discriminante nella scelta del tipo di alloggio. Per i viaggi all'estero è stata netta la preferenza per le strutture ricettive collettive (71,3 per cento dei viaggi all'estero), principalmente strutture alberghiere (57,3 per cento), mentre è stata minore la fruizione degli alloggi privati (28,7 per cento) (Prospetto 1.25). Similmente, la maggioranza dei pernottamenti effettuati all'estero ha interessato gli alloggi collettivi (58,7 per cento dei pernottamenti all'estero) e principalmente gli alberghi (42,8 per cento) mentre la quota di pernottamenti all'estero in alloggi privati è stata pari al 41,3 per cento, concentrata prevalentemente nelle abitazioni di parenti o amici (26,9 per cento delle notti all'estero) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio prevalente – Anno 2006 (a)

TIPI DI ALLOGGI	Tipologie di viaggio					Destinazioni		
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Vacanza	Lavoro	Totale notti	Italia	Estero	Totale notti
IN MIGLIAIA								
Strutture ricettive collettive	36.623	205.503	242.125	37.507	279.632	191.350	88.282	279.632
Alberghi (a)	28.759	132.935	161.694	31.962	193.656	129.354	64.302	193.656
Strutture collettive specializzate (b)	2.979	8.440	11.419	2.127	13.546	9.262	4.284	13.546
Altre Strutture collettive (c)	4.885	64.128	69.013	3.418	72.431	52.734	19.697	72.431
Alloggi privati	47.913	377.752	425.665	14.466	440.131	377.977	62.154	440.131
Abitazioni o stanze in affitto	4.284	88.803	93.087	4.221	97.307	85.171	12.136	97.307
Abitazioni di proprietà (d)	10.349	104.798	115.147	1.545	116.692	112.410	4.282	116.692
Abitazioni di parenti e/o amici	31.450	174.268	205.718	5.169	210.887	170.392	40.495	210.887
Altri alloggi privati	1.830	9.883	11.713	3.532	15.245	10.005	5.240	15.245
Totale	84.536	583.254	667.791	51.973	719.763	569.328	150.436	719.763
COMPOSIZIONI PERCENTUALI								
Strutture ricettive collettive	43,3	35,2	36,3	72,2	38,9	33,6	58,7	38,9
Alberghi (a)	34,0	22,8	24,2	61,5	26,9	22,7	42,8	26,9
Strutture collettive specializzate (b)	3,5	1,4	1,7	4,1	1,9	1,6	2,8	1,9
Altre Strutture collettive (c)	5,8	11,0	10,3	6,6	10,1	9,3	13,1	10,1
Alloggi privati	56,7	64,8	63,7	27,8	61,1	66,4	41,3	61,1
Abitazioni o stanze in affitto	5,1	15,2	13,9	8,1	13,5	15,0	8,1	13,5
Abitazioni di proprietà (d)	12,2	18,0	17,2	3,0	16,2	19,7	2,8	16,2
Abitazioni di parenti e/o amici	37,2	29,9	30,8	9,9	29,3	29,9	26,9	29,3
Altri alloggi privati	2,2	1,7	1,8	6,8	2,1	1,8	3,5	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per "Albergo" si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per "Struttura collettiva specializzata" si intende: residenza per cure fisiche/estetiche, campo lavoro e vacanza, sistemazione in mezzo pubblico di trasporto (cucette, vagoni letto eccetera), centro congressi e conferenze.

(c) Per "Altra struttura collettiva" si intende: villaggio vacanza, campeggio, marina ed altre strutture collettive.

(d) Per "Abitazione di proprietà" si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà.

Di contro, i viaggi in Italia sono stati caratterizzati da un prevalente utilizzo degli alloggi privati (55,2 per cento) rispetto agli alloggi collettivi (44,8 per cento) (Prospetto 1.25). Viaggiando in Italia, la preferenza nel soggiornare in alloggi privati risulta ancor più marcata se si analizzano i pernottamenti anziché i viaggi; infatti, mentre circa i due terzi delle notti trascorse in viaggio in Italia ha interessato gli alloggi privati (66,4 per cento), soprattutto se abitazioni di parenti o amici (29,9 per cento) o di proprietà (19,7 per cento), soltanto circa un terzo ha riguardato gli alloggi collettivi (33,6 per cento) (Prospetto 1.24).

Prospetto 1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2006 (composizioni percentuali)

TIPI DI ALLOGGIO	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale		
Strutture ricettive collettive	45,7	47,2	41,3	44,8	71,3	49,2
di cui: Alberghi (a)	39,0	34,5	28,5	34,9	57,3	38,7
Alloggi privati	54,3	52,8	58,7	55,2	28,7	50,8
di cui: In uso gratuito (b)	44,3	43,7	48,6	45,4	20,4	41,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per "Albergo" si intende: albergo/pensione/motel, istituto religioso.

(b) Per "Alloggio in uso gratuito" si intende: abitazione di proprietà/multiproprietà o abitazione di parenti/amici a titolo gratuito.

Tra i viaggi in Italia, anche per il 2006, in ciascuna delle tre grandi aree geografiche di destinazione del viaggio la tipologia di alloggio preferita è stata quella privata. Tuttavia, si osservano comportamenti differenziati nella scelta della tipologia di alloggio in relazione a ciascun area. Gli alloggi privati sono stati preferiti più frequentemente per i soggiorni trascorsi nel Mezzogiorno (58,7 per cento) e meno per quelli diretti al Nord (54,3 per cento) e al Centro (52,8 per cento). Di conseguenza il divario in termini percentuali tra gli alloggi collettivi e quelli privati è risultato minore per i viaggi diretti verso le regioni centrali (pari al 5,6 per cento) e maggiore per gli spostamenti diretti verso il Mezzogiorno (pari al 17,4 per cento). Per i viaggi verso il Nord, invece, lo scarto percentuale tra la scelta di alloggiare in strutture collettive anziché in alloggi privati è stato pari all'8,6 per cento.

1.8 - I viaggi secondo alcune caratteristiche della persona che ha viaggiato

Nel 2006, il 52,7 per cento dei viaggi effettuati dai residenti (Prospetto 1.26) è stato realizzato da uomini (56 milioni e 839 mila), mentre il restante 47,3 per cento da donne (51 milioni e 56 mila).

Per i viaggi di vacanza, si è confermata la tendenza, ormai consolidata, in base alla quale la distinzione di genere non costituisce un fattore fortemente discriminante. La partecipazione a questi tipi di soggiorni è risultata pressoché equivalente, con una leggera prevalenza delle donne (51 per cento) sugli uomini (49 per cento).

Diversa si presenta la situazione quando si restringe il campo di osservazione ai soli viaggi di lavoro. In tale occasione, infatti, i viaggi effettuati dagli uomini prevalgono nettamente rispetto a quelli effettuati dalle donne; in particolare, solo il 22,6 per cento dei viaggi di lavoro è stato effettuato da donne mentre sono stati il 77,4 per cento quelli fatti dagli uomini.

La quota più cospicua di viaggi nell'anno corrisponde alle persone in età compresa tra i 25 ed i 44 anni (40,6 per cento), sia per i viaggi di lavoro (63 per cento), che per i viaggi personali (37,3 per cento). Poco più di un quarto degli spostamenti sono stati effettuati dai residenti in età adulta tra i 45 e 64 anni (26,5 per cento) mentre sono stati il 14,7 per cento quelli fatti dai bambini e dai giovani fino a 14 anni. Sia le persone di 15-24 anni che quelle di 65 anni e più hanno rappresentato, infine, i segmenti della popolazione che hanno realizzato il minor numero di viaggi (rispettivamente 9,9 per cento e 8,3 per cento), sia in occasione delle vacanze (rispettivamente 10,7 per cento e 9 per cento) che dei viaggi d'affari (rispettivamente 4,4 per cento e 3,4 per cento).

Considerando la popolazione in età lavorativa, corrispondente a quanti hanno 15 anni e più, il 64,3 per cento dei viaggi è stato realizzato da chi è occupato, mentre il restante 35,7 per cento dai non occupati. Rispetto agli occupati, hanno effettuato più viaggi i direttivi, i quadri e gli impiegati (39,4 per cento), seguiti dai dirigenti, dagli imprenditori, dai liberi professionisti (11,4 per cento), dagli operai (9,5 per cento) e dai lavoratori in proprio e coadiuvanti (4 per cento). Per quanto riguarda i non occupati, i viaggi dei ritirati dal lavoro e degli studenti hanno prevalso, con quote rispettivamente del 12,9 per cento e del 10,3 per cento, rispetto ai viaggi delle casalinghe (8,1 per cento).

Prospetto 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2006 (composizioni percentuali)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE HANNO VIAGGIATO	Tipologie dei viaggi				
	Viaggi per vacanza			Viaggi per lavoro	Totale
	Vacanza 1-3 notti	Vacanza 4 o più notti	Totale		
SESSO					
Maschi	49,6	48,5	49,0	77,4	52,7
Femmine	50,4	51,5	51,0	22,6	47,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CLASSI DI ETÀ					
0-14 anni	15,4	18,1	16,9	-	14,7
15-24 anni	9,5	11,7	10,7	4,4	9,9
25-44 anni	40,0	35,0	37,3	63,0	40,6
45-64 anni	27,9	24,5	26,1	29,2	26,5
65 anni e più	7,2	10,7	9,0	3,4	8,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CONDIZIONI E POSIZIONI NELLA PROFESSIONE (a)					
Occupati	64,9	54,1	59,0	93,2	64,3
- <i>Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti</i>	10,4	6,9	8,6	26,9	11,4
- <i>Direttivi, quadri, impiegati</i>	41,6	33,3	37,0	52,2	39,4
- <i>Operai (b)</i>	8,7	10,6	9,7	8,5	9,5
- <i>Lavoratori in proprio e coadiuvanti (c)</i>	4,2	3,3	3,7	5,6	4,0
In cerca di nuova occupazione	2,0	2,5	2,3	1,2	2,1
In cerca di prima occupazione	0,9	1,0	1,0	0,5	0,9
Casalinghe	7,9	10,9	9,5	0,5	8,1
Studenti	10,3	12,7	11,6	3,0	10,3
Ritirati dal lavoro	12,8	16,8	14,9	1,4	12,9
In altra condizione (d)	1,2	2,0	1,7	0,2	1,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Popolazione di 15 anni e più.

(b) Per "Operaio" si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(c) Per "Lavoratore in proprio e coadiuvante" si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(d) Per "Altra condizione" si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto, eccetera).

Stessa tendenza ma con proporzioni diverse, si è osservata per le vacanze, le quali sono state effettuate dal 59 per cento degli occupati e dal 41 per cento degli inoccupati. Rispetto alla durata, le vacanze di 1-3 notti hanno rispecchiato quasi fedelmente l'andamento complessivo dei viaggi (64,9 per cento per gli occupati e 35,1 per cento per gli inoccupati) mentre le vacanze lunghe hanno visto attenuarsi la differenza tra le due macro categorie di occupati e inoccupati (rispettivamente pari a 54,1 per cento e 45,9 per cento). Per quanto riguarda i viaggi d'affari invece, la quasi totalità di questi, ovviamente, è stata effettuata dagli occupati, che hanno realizzato il 93,2 per cento dei viaggi di lavoro. Per quanto riguarda la distribuzione dei viaggi d'affari, oltre la metà ha riguardato la classe dei direttivi, quadri, impiegati (52,2 per cento) e più di un quarto quella dei dirigenti, imprenditori, liberi professionisti (26,9 per cento); notevolmente inferiori sono state, invece, le percentuali per gli operai e per i lavoratori in proprio/coadiuvanti, che hanno riguardato rispettivamente l'8,5 per cento e il 5,6 per cento dei viaggi di lavoro.

1.9 - Le differenze territoriali tra Nord, Centro e Mezzogiorno

Anche nel 2006, la mobilità turistica dei residenti nelle diverse aree del Paese è risultata particolarmente differenziata: chi vive al Nord o al Centro ha mostrato una propensione a viaggiare più alta rispetto a quella di chi vive nel Mezzogiorno. In media, infatti, i residenti al Nord e al Centro hanno effettuato rispettivamente 2,2 e 2 viaggi pro capite contrariamente ai residenti nel Mezzogiorno che hanno effettuato poco più di un viaggio per persona (Prospetto 1.27).

I residenti al Nord, che costituiscono il 45,3 per cento della popolazione che vive in Italia, hanno realizzato il 54,4 per cento dei viaggi totali; il Mezzogiorno, con il 35,4 per cento dei residenti, ha dato origine al 24,8 per cento dei viaggi, mentre la ripartizione del Centro, a fronte di una quota di popolazione pari al 19,3 per cento, ne

ha generato il 20,8 per cento. In termini quantitativi, i viaggi effettuati dai residenti al Nord sono stati 58 milioni e 685 mila, cui sono seguiti i viaggi di chi risiede nel Mezzogiorno, pari a 26 milioni e 764 mila e gli spostamenti effettuati da quanti vivono al Centro che sono stati 22 milioni e 447 mila (Prospetto 1.28).

Prospetto 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2006 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione residente	Viaggi medi pro-capite (a)	Viaggi	
			Provenienze	Destinazioni
Nord	45,3	2,2	54,4	47,4
Centro	19,3	2,0	20,8	23,6
Mezzogiorno	35,4	1,3	24,8	29,0
Italia	100,0	1,8	100,0	100,0

(a) Il numero di viaggi per persona è calcolato sulla popolazione residente, comprensiva sia di persone che hanno viaggiato che di persone che non hanno viaggiato.

Anche in termini di capacità attrattiva, considerando il totale dei flussi interni al Paese, sono state evidenziate marcate differenze territoriali: il Nord ha accolto, infatti, il 47,4 per cento dei viaggi effettuati in Italia, mentre il Mezzogiorno e il Centro hanno rispettivamente ospitato il 29 per cento e il 23,6 per cento degli spostamenti interni (Prospetto 1.27).

Considerando le differenze territoriali rispetto alla tipologia del viaggio, gli spostamenti personali hanno segnato differenze analoghe a quelle osservate per l'insieme dei flussi turistici. Infatti il 54,6 per cento delle vacanze è stato realizzato dai residenti al Nord, il 24,2 per cento da chi vive nel Mezzogiorno e il 21,2 per cento

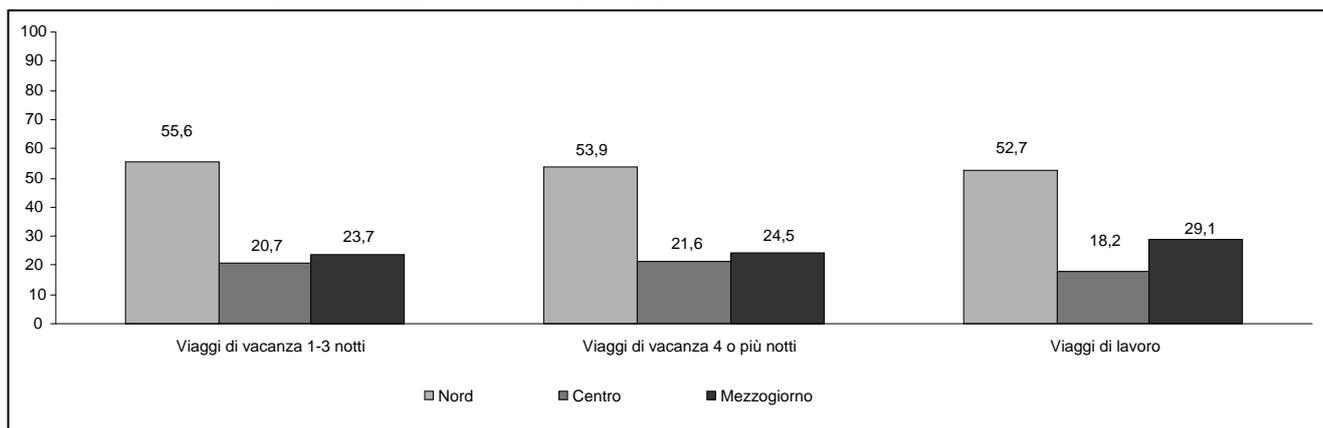
Prospetto 1.28 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Provenienze			Totale
		Nord	Centro	Mezzogiorno	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2004	20.399	7.540	10.131	38.069
	2005	23.838	9.628	9.577	43.043
	2006	24.239	9.055	10.367	43.662
Vacanza 4 o più notti	2004	26.459	9.216	9.394	45.068
	2005	28.187	9.735	11.163	49.085
	2006	27.069	10.839	12.321	50.228
Vacanza	2004	46.857	16.756	19.524	83.137
	2005	52.024	19.363	20.741	92.128
	2006	51.308	19.894	22.688	93.890
Lavoro	2004	6.738	3.476	4.770	14.984
	2005	7.836	3.395	3.741	14.972
	2006	7.377	2.553	4.076	14.006
TOTALE VIAGGI	2004	53.595	20.231	24.295	98.120
	2005	59.861	22.758	24.481	107.100
	2006	58.685	22.447	26.764	107.895
COMPOSIZIONI PERCENTUALI					
Vacanza 1-3 notti	2004	53,6	19,8	26,6	100,0
	2005	55,3	22,4	22,3	100,0
	2006	55,6	20,7	23,7	100,0
Vacanza 4 o più notti	2004	58,8	20,4	20,8	100,0
	2005	57,5	19,8	22,7	100,0
	2006	53,9	21,6	24,5	100,0
Vacanza	2004	56,3	20,2	23,5	100,0
	2005	56,5	21,0	22,5	100,0
	2006	54,6	21,2	24,2	100,0
Lavoro	2004	45,0	23,2	31,8	100,0
	2005	52,3	22,7	25,0	100,0
	2006	52,7	18,2	29,1	100,0
TOTALE VIAGGI	2004	54,6	20,6	24,8	100,0
	2005	55,9	21,2	22,9	100,0
	2006	54,4	20,8	24,8	100,0

da chi risiede al Centro. Per quanto riguarda i viaggi di lavoro, invece, quelli dei residenti al Nord si sono attestati su una quota pari al 52,7%, sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, quelli di chi vive al Centro sono stati il 18,2 per cento, in diminuzione rispetto al 2005, mentre chi risiede nel Meridione si è spostato di più rispetto al 2005, fino a raggiungere il 29,1 per cento dei viaggi di lavoro effettuati.

Anche analizzando gli spostamenti personali in termini di durata, si sono riscontrate evidenti differenze territoriali. Analogamente a quanto osservato per il complesso delle vacanze, sia per le brevi che per le lunghe, le quote di viaggi personali prodotte dai residenti al Nord sono state ampiamente superiori a quelle generate da chi vive al Centro e nel Mezzogiorno (Figura 1.7).

Figura 1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato. Anno 2006 (per 100 viaggi della stessa tipologia)



Osservando i flussi turistici per origine-destinazione, i viaggi effettuati all'interno dei confini nazionali, pari all'83,2 per cento del totale, sono stati diretti prevalentemente verso il Nord della Penisola (39,4 per cento) e in misura minore verso il Mezzogiorno (24,1 per cento) o il Centro (19,7 per cento) (Prospetto 1.29).

In linea con gli anni passati, nelle aree del Nord e del Mezzogiorno si è osservata una elevata quota di viaggi effettuati all'interno della stessa area territoriale: sono stati pari al 54,9 per cento i viaggi che hanno avuto origine e destinazione in una località del Nord e sono stati pari al 49,1 per cento i viaggi dei residenti nel Mezzogiorno effettuati all'interno della propria ripartizione. Per il Centro, invece, la percentuale di spostamenti aventi stessa zona di origine e destinazione è stata pari al 35,2 per cento ma, comunque, superiore alla quota di viaggi diretti in località del Mezzogiorno (25,3 per cento) e del Nord (23,9 per cento).

Le aree del Nord sono state caratterizzate anche da una consistente percentuale di viaggi effettuati all'estero. L'estero è stata, infatti, la seconda meta dei flussi in uscita dal Nord, con una quota pari al 19,5 per cento dei viaggi, mentre tale quota è stata del 15,6 per cento per chi risiede al Centro e del 11,8 per cento per i residenti nel Mezzogiorno. Inferiori, quindi, le percentuali dei viaggi dei residenti del Nord verso il Centro e il Mezzogiorno che sono state rispettivamente pari al 13,4 per cento e al 12,2 per cento.

La preferenza delle mete estere da parte dei residenti del Nord è ancora più evidente se si considerano i viaggi di lavoro. Infatti, il 28,4 per cento dei viaggi di affari all'estero è stato realizzato da parte dei residenti al Nord, contro il 15,4 per cento di chi vive al Centro e soltanto l'8,9 per cento di chi risiede nel Mezzogiorno. Per i viaggi di lavoro, le località del Nord sono state le mete principali sia per quanti vivono in questa stessa ripartizione (41,2 per cento) sia per i residenti del Centro (45,8 per cento) e del Mezzogiorno (32,6 per cento). Quanti risiedono nel Mezzogiorno, più degli altri, hanno dimostrato una maggiore propensione a viaggiare per lavoro verso il Centro con una quota pari al 31,5 per cento. Minore è stata la capacità di attrarre turismo d'affari da parte delle aree del Mezzogiorno, con quote pari al 27 per cento per i residenti nel Mezzogiorno, all'11,6 per cento per i residenti del centro e soltanto all'8,1 per cento per i residenti del Nord.

Rispetto ad una generale dinamicità territoriale degli spostamenti per lavoro, con quote più elevate di viaggi che hanno avuto origine in una ripartizione diversa da quella di destinazione, è confermata anche per il 2006 una maggiore stanzialità nel viaggiare per vacanza, essendo state scelte più frequentemente le località della propria ripartizione di residenza come destinazione dei viaggi personali. Tale comportamento è stato riscontrato soprattutto per i residenti del Nord e del Mezzogiorno e in misura minore per i residenti del Centro. Le vacanze

dei residenti al Nord che hanno avuto come meta l'area geografica d'origine sono state il 56,9 per cento; di poco inferiore è stata la percentuale corrispondente alle vacanze dei residenti nel Mezzogiorno (53 per cento), mentre per i residenti del Centro la quota è stata pari al 36,1 per cento.

Prospetto 1.29 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2006 (composizioni percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA	Destinazioni					
	Italia				Estero	Totale
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Totale		
VACANZA 1-3 NOTTI						
Nord	72,0	14,0	3,8	89,8	10,2	100,0
Centro	24,2	48,9	19,6	92,7	7,3	100,0
Mezzogiorno	13,5	23,1	60,1	96,7	3,3	100,0
Italia	48,2	23,4	20,4	92,0	8,0	100,0
VACANZA 4 O PIÙ NOTTI						
Nord	43,2	10,4	20,9	74,5	25,5	100,0
Centro	18,5	25,6	33,3	77,4	22,6	100,0
Mezzogiorno	18,5	14,4	47,1	80,0	20,0	100,0
Italia	31,9	14,6	30,0	76,5	23,5	100,0
VIAGGI PER VACANZA						
Nord	56,9	12,1	12,8	81,8	18,2	100,0
Centro	21,1	36,1	27,1	84,3	15,7	100,0
Mezzogiorno	16,2	18,4	53,0	87,6	12,4	100,0
Italia	39,4	18,7	25,6	83,7	16,3	100,0
VIAGGI PER LAVORO						
Nord	41,2	22,3	8,1	71,6	28,4	100,0
Centro	45,8	27,2	11,6	84,6	15,4	100,0
Mezzogiorno	32,6	31,5	27,0	91,1	8,9	100,0
Italia	39,4	25,9	14,3	79,6	20,4	100,0
TOTALE						
Nord	54,9	13,4	12,2	80,5	19,5	100,0
Centro	23,9	35,2	25,3	84,4	15,6	100,0
Mezzogiorno	18,7	20,4	49,1	88,2	11,8	100,0
Italia	39,4	19,7	24,1	83,2	16,8	100,0

La propensione a spostarsi prevalentemente all'interno della ripartizione geografica in cui si vive è generalmente più elevata in occasione delle vacanze brevi. Ciò è emerso anche dai dati 2006, con la quota massima del 72 per cento riferita al Nord, seguita dal 60,1 per cento del Mezzogiorno e il 48,9 per cento del Centro. In occasione dei soggiorni di breve durata, l'estero si è attestato intorno a valori molto più bassi per i residenti di ogni area geografica, con quote del 10,2 per cento al Nord, del 7,3 per cento al Centro e del 3,3 per cento al Mezzogiorno.

Per le vacanze lunghe, invece, resta indiscussa la capacità attrattiva del Mezzogiorno che riceve sia la quota maggiore di vacanze di quattro o più notti realizzate da quanti risiedono nella stessa area (47,1 per cento) sia un terzo delle vacanze lunghe effettuate da chi proviene dal Centro (33,3 per cento). I residenti al Nord, invece, hanno preferito trascorre le vacanze lunghe entro la propria ripartizione (43,2 per cento) piuttosto che al Mezzogiorno (20,9 per cento).

Tendenzialmente più contenute le percentuali riferite alle vacanze lunghe effettuate al Centro da chi proviene dalle diverse ripartizioni: fra queste la quota maggiore ha riguardato comunque chi risiede nell'area (25,6 per cento), seguita dalla percentuale di viaggiatori provenienti dal Mezzogiorno (14,4 per cento) e dal Nord (10,4 per cento).

Le vacanze lunghe all'estero, invece, sono state effettuate soprattutto da quanti vivono al Nord (25,5 per cento) e al Centro (22,6 per cento) e meno da chi risiede nel Mezzogiorno (20 per cento).

2. Le persone che hanno viaggiato

2.1 - Quante sono

Nel corso del 2006, si è osservato un generale incremento rispetto all'anno precedente del numero di persone¹ che ha viaggiato, ad eccezione di una diminuzione relativa al trimestre primaverile (aprile-giugno). Infatti, in questo periodo, dopo il significativo aumento registrato nel 2005, in cui i viaggiatori avevano raggiunto la soglia degli oltre 16 milioni di persone, nel 2006 si è registrata una significativa diminuzione che ha portato il numero di turisti a quota 14 milioni e 428 mila.

Nel trimestre invernale (gennaio-marzo) a fronte di una significativa crescita registrata nel 2005 in cui il numero di viaggiatori aveva raggiunto la quota di 12 milioni e 539 mila, quest'anno, non si sono riscontrate sostanziali variazioni, con un numero complessivo di turisti pari a 12 milioni e 606 mila (Prospetto 2.1).

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006

TIPOLOGIE DEI VIAGGI	ANNI	Trimestri			
		Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2004	5.208	7.133	6.428	5.440
	2005	6.382	8.724	6.744	5.778
	2006	6.764	7.496	7.821	6.627
Vacanza 4 o più notti	2004	5.583	6.570	22.614	3.607
	2005	6.415	7.615	23.982	3.850
	2006	5.935	7.118	25.319	4.535
Vacanza	2004	9.775	12.513	25.865	8.212
	2005	11.586	14.908	27.535	8.985
	2006	11.373	13.535	28.764	10.012
Lavoro	2004	1.668	2.310	1.672	1.894
	2005	1.632	2.282	1.716	1.931
	2006	2.144	1.541	1.445	1.838
TOTALE	2004	10.804	13.951	26.368	9.498
	2005	12.539	16.224	28.037	10.355
	2006	12.606	14.428	29.276	11.135
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	2004	9,1	12,4	11,2	9,4
	2005	11,0	15,0	11,6	9,9
	2006	11,6	12,8	13,4	11,3
Vacanza 4 o più notti	2004	9,7	11,4	39,3	6,2
	2005	11,1	13,1	41,2	6,6
	2006	10,2	12,2	43,4	7,8
Vacanza	2004	17,1	21,8	44,9	14,2
	2005	20,0	25,7	47,4	15,4
	2006	19,5	23,2	49,3	17,1
Lavoro	2004	2,9	4,0	2,9	3,3
	2005	2,8	3,9	3,0	3,3
	2006	3,7	2,6	2,5	3,1
TOTALE	2004	18,9	24,3	45,8	16,4
	2005	21,7	27,9	48,2	17,8
	2006	21,6	24,7	50,1	19,0

Testo di Patrizia Perini

¹ Per la definizione del concetto di turista e delle modalità di calcolo dei rispettivi dati, si rimanda alle avvertenze e alla sezione "Definizioni e classificazioni".

Nel trimestre autunnale (ottobre-dicembre), sebbene questo sia il periodo dell'anno in cui si registra solitamente la quota più bassa di turisti, si è rilevato un incremento dei viaggiatori per un totale di 11 milioni e 135 mila persone. Nel trimestre estivo (luglio-settembre) il numero di turisti è aumentato superando, per la prima volta, la quota di 29 milioni di persone.

Considerando il totale della popolazione residente, ciò significa che circa la metà di essa ha effettuato almeno un viaggio tra luglio e settembre, il 24,7 per cento tra aprile e giugno, il 21,6 per cento tra gennaio e marzo ed infine, soltanto il 19 per cento tra ottobre e dicembre.

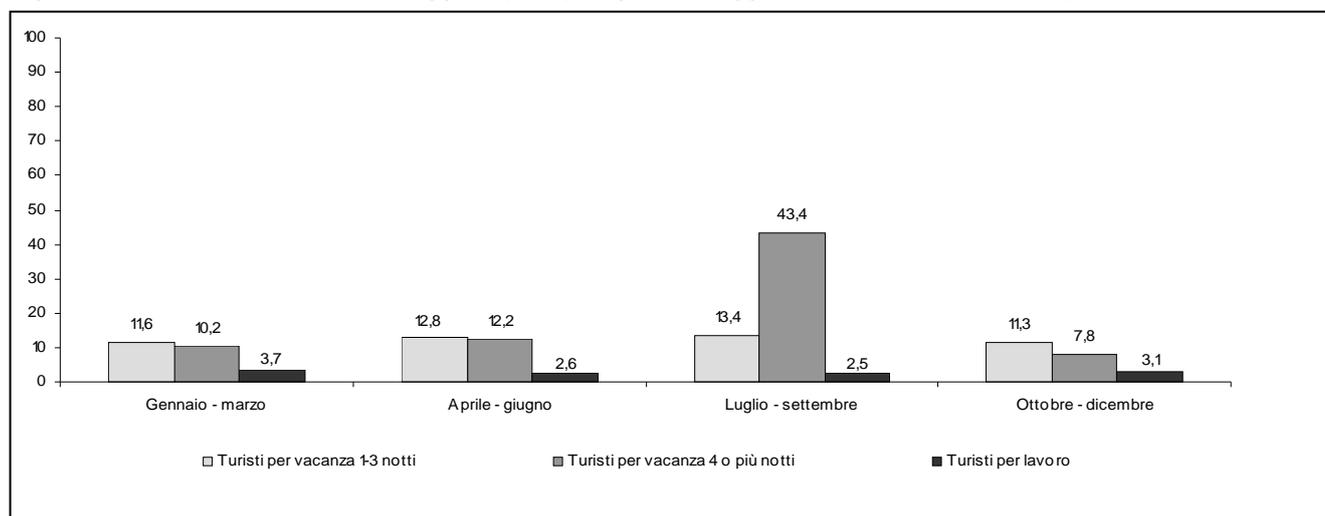
Sia la riduzione della quota di viaggiatori registrata nel secondo trimestre che l'aumento osservato nel secondo semestre hanno interessato prevalentemente chi si è recato in vacanza piuttosto che quelli che hanno viaggiato per lavoro. Significativo, in particolare, è stato il decremento dei vacanzieri rilevato nel periodo aprile-giugno (dal 25,7 per cento dei residenti del 2005 al 23,2 per cento dei residenti del 2006), periodo durante il quale sono state riscontrate diminuzioni per entrambe le tipologie di vacanza: particolarmente significativa la diminuzione della vacanza breve (dal 15 per cento dei residenti nel 2005 al 12,8 per cento nel 2006) e meno accentuata la diminuzione relativa alle vacanze lunghe (dal 13,1 per cento dei residenti nel 2005 al 12,2 per cento nel 2006).

Nel secondo semestre sono stati significativi gli incrementi dei vacanzieri per entrambe le tipologie di vacanza: le autunnali brevi (dal 9,9 per cento dei residenti nel 2005 all'11,3 per cento nel 2006) e le autunnali lunghe (dal 6,6 per cento al 7,8 per cento); le estive brevi (dall'11,6 per cento al 13,4 per cento) e le estive lunghe (dal 41,2 per cento al 43,4 per cento).

Come si è constatato negli anni precedenti, anche quest'anno, comunque, il flusso complessivo di persone che ha viaggiato, registrato nei diversi trimestri, è da attribuirsi per lo più ai vacanzieri. Nel periodo estivo, ad esempio, rispetto al 50,1 per cento di viaggiatori totali gli individui che hanno viaggiato almeno una volta per vacanza sono stati il 49,3 per cento della popolazione, mentre per lavoro soltanto il 2,5 per cento.

Nel trimestre estivo, la quota di persone che ha effettuato almeno una vacanza lunga (43,4 per cento) è stata molto più consistente se confrontata con quella per vacanza breve (13,4 per cento). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è assistito ad un significativo aumento del flusso di turisti sia per vacanza breve che lunga: i primi sono passati da 6 milioni e 744 mila del 2005 a 7 milioni e 821 mila nel 2006, mentre i secondi da 23 milioni e 982 mila del 2005 a 25 milioni e 319 mila nel 2006.

Figura 2.1 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio e trimestre - Anno 2006 (per 100 residenti)



Nei restanti periodi dell'anno, invece, la percentuale di persone che ha fatto una vacanza breve o lunga è risultata piuttosto equilibrata, con una prevalenza delle prime sulle seconde nel trimestre autunnale.

In linea con l'andamento dei viaggi descritto nel capitolo precedente, se la quota di individui che ha fatto almeno un viaggio di lavoro nel trimestre autunnale non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'anno precedente, si è registrato un significativo aumento relativo al trimestre invernale in cui i residenti che hanno viaggiato per lavoro sono passati dal 2,8 per cento nel 2005 al 3,7 per cento nel 2006.

Nel secondo e terzo trimestre si è riscontrata una diminuzione nel numero delle persone residenti che ha effettuato almeno un viaggio di lavoro. In particolare, si è registrato un significativo decremento nel trimestre primaverile in cui i viaggiatori per motivi lavorativi sono passati da 3,9 per cento del 2005 a 2,6 per cento della popolazione residente del 2006; inferiore è stata la diminuzione riscontrata nel trimestre estivo (da 3 per cento nel 2005 a 2,5 per cento nel 2006).

La quota più bassa di persone che ha viaggiato per lavoro è stata toccata tra luglio e settembre (2,5 per cento), mentre la quota più consistente è stata raggiunta tra gennaio e marzo (3,7 per cento).

2.2 - Chi va in vacanza nel trimestre estivo

Nel periodo tra luglio e settembre sono andati in vacanza 14 milioni e 254 mila uomini e 14 milioni e 510 mila donne. In termini relativi, questo significa che è andata in vacanza una percentuale leggermente maggiore di uomini rispetto alle donne: il 50,2 per cento degli uomini residenti è andato in vacanza almeno una volta durante il periodo estivo, contro il 48,4 per cento delle donne (Prospetto 2.2). Un comportamento analogo emerge anche rispetto alla durata della vacanza.

Come si è rilevato negli anni precedenti, anche quest'anno i più numerosi sono i viaggiatori di età compresa tra 25 e 44 anni (10 milioni e 691 mila), tra 45 e 64 anni (6 milioni e 556 mila) e tra 0 e 14 anni (5 milioni e 419 mila). Tuttavia, osservando i quozienti per 100 residenti con le stesse caratteristiche, la quota maggiore di vacanzieri si trova tra i bambini e gli adolescenti sotto i 15 anni (65,5 per cento) e tra gli adulti della fascia d'età tra i 25 e i 44 anni (60 per cento). Per quanto riguarda le lunghe vacanze estive, si rileva la stessa variabilità già riscontrata tra le diverse classi di età, mentre si riduce notevolmente in riferimento ai soggiorni di breve durata. Per le vacanze di 1-3 notti, infatti, tra le varie fasce di età si osservano quote molto simili: 18,2 per cento per i residenti di età compresa tra i 25 e i 44 anni, 16,5 per cento per i residenti con età fino a 14 anni, 14 per cento tra i giovani con età compresa tra i 15 e 24 anni e 12,4 per cento per gli adulti tra i 45 e 64 anni. Gli anziani di 65 anni e più costituiscono un'eccezione: soltanto il 4,6 per cento dei residenti ha effettuato una vacanza breve durante l'estate.

Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2006

CARATTERISTICHE	Durate delle vacanze					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche	In migliaia	Per 100 residenti con le stesse caratteristiche
SESSO						
Maschi	3.876	13,7	12.544	44,2	14.254	50,2
Femmine	3.945	13,2	12.775	42,6	14.510	48,4
Totale	7.821	13,4	25.319	43,4	28.764	49,3
CLASSI DI ETÀ						
0-14 anni	1.363	16,5	4.832	58,4	5.419	65,5
15-24 anni	849	14,0	2.916	48,3	3.360	55,6
25-44 anni	3.242	18,2	9.360	52,5	10.691	60,0
45-64 anni	1.838	12,4	5.755	38,8	6.556	44,2
65 anni e più	529	4,6	2.456	21,5	2.738	24,0
Totale	7.821	13,4	25.319	43,4	28.764	49,3

L'esame della distribuzione per età dei residenti che hanno effettuato vacanze lunghe o, più in generale vacanze, evidenzia come gli anziani rappresentino la fascia più 'debole' della domanda turistica italiana. Nel trimestre estivo del 2006 sono stati 2 milioni e 738 mila gli anziani che hanno trascorso una vacanza, cioè il 24 per cento della popolazione residente di pari età; in particolare, solo il 21,5 per cento di anziani ha effettuato una vacanza di almeno 4 notti.

Anche nel 2006, come negli anni precedenti, si conferma il maggior numero di vacanzieri estivi tra gli occupati (13 milioni e 108 mila), seguiti, a notevole distanza, dai ritirati dal lavoro (3 milioni e 356 mila), dagli studenti (2 milioni e 877 mila) e dalle casalinghe (2 milioni e 619 mila) (Prospetto 2.3). In termini relativi,

invece, per il secondo anno di seguito, si riscontra che la percentuale più elevata di vacanzieri si trova tra gli studenti (60,9 per cento di essi ha effettuato vacanze nel trimestre estivo), seguiti a breve distanza dagli occupati (57,9 per cento), da coloro che sono in cerca di prima occupazione (45,9 per cento) e di nuova occupazione (40,9 per cento), dalle casalinghe (37,4 per cento) e dai ritirati dal lavoro (30,3 per cento). Se queste tendenze vengono confermate relativamente alle vacanze lunghe, rispetto alle vacanze brevi viene confermata la tendenza in termini assoluti, ma in termini relativi la condizione nella professione influisce in modo diverso: effettuano una vacanza breve soprattutto coloro i quali sono in cerca di prima occupazione (18 per cento di essi ha effettuato brevi vacanze estive) seguiti dagli occupati (17,6 per cento), dagli studenti (15,1 per cento) e dalle casalinghe (8,9 per cento).

Rispetto al profilo professionale degli occupati, i dati del 2006 confermano la tendenza che vede il maggior numero di vacanzieri estivi collocarsi nelle posizioni lavorative più elevate. Ai primi posti, infatti, si colloca la categoria dei "Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti" e quella dei "Direttivi, quadri, impiegati", con rispettivamente il 74,9 per cento e il 66,3 per cento di residenti con uguale profilo professionale che durante i mesi estivi ha trascorso uno o più soggiorni di vacanza; segue la categoria degli operai, con il 44,3 per cento ed, infine, i "Lavoratori in proprio e coadiuvanti" con una quota di vacanzieri estivi pari al 41,9 per cento.

Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2006

CONDIZIONI	Durate delle vacanze					
	Vacanza 1-3 notti		Vacanza 4 o più notti		Vacanza	
	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione	In migliaia	Per 100 residenti di 15 anni e più nella stessa condizione
Occupati	3.989	17,6	11.518	50,9	13.108	57,9
-Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	448	25,3	1.225	69,2	1.326	74,9
-Direttivi, quadri, impiegati	2.525	21,4	6.888	58,5	7.807	66,3
-Operai (a)	760	10,4	2.795	38,3	3.225	44,3
-Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	256	14,3	610	34,1	750	41,9
In cerca di nuova occupazione	144	8,8	593	36,5	666	40,9
In cerca di prima occupazione	115	18,0	230	36,3	292	45,9
Casalinghe	624	8,9	2.283	32,6	2.619	37,4
Studenti	713	15,1	2.537	53,7	2.877	60,9
Ritirati dal lavoro	807	7,3	2.953	26,7	3.356	30,3
Altra condizione (c)	67	2,7	373	15,3	427	17,5
Totale	6.458	12,9	20.487	40,9	23.345	46,6

(a) Per "Operaio" si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per "Lavoratore in proprio e coadiuvante" si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

(c) Per "Altra condizione" si intende: in servizio di leva, inabile al lavoro e in altra condizione (benestante, detenuto eccetera).

Considerando la durata dei soggiorni, si rileva una tendenza simile a quella appena descritta, sia per le vacanze brevi che per quelle lunghe, a conferma di una dinamicità turistica tendenzialmente più diffusa e generalizzata tra le categorie professionali più elevate.

2.2.1 - Quanti in Italia, quanti all'estero

Il trimestre estivo del 2006 riconferma la tendenza dei residenti a trascorrere le vacanze entro i confini nazionali: sono 24 milioni e 497 mila (pari al 42 per cento della popolazione) i residenti che hanno scelto di effettuare almeno una vacanza in una località italiana e soltanto 6 milioni e 519 mila (corrispondenti all'11,2 per cento della popolazione) quanti hanno trascorso almeno un periodo di vacanza all'estero (Prospetto 2.4). Rispetto all'anno precedente, complessivamente, si è registrato un incremento nel numero di vacanzieri, la cui incidenza sui residenti dal 47,4 per cento del 2005 è salita al 49,3 per cento nel 2006; incremento che si è manifestato in misura maggiore tra i vacanzieri che hanno scelto come destinazione una località turistica italiana (dal 40 per cento del 2005 al 42 per cento del 2006) rispetto ai turisti con destinazione una località all'estero (dal 10,9 per cento rilevato nel 2005 all'11,2 per cento del 2006).

Durante l'estate, i residenti che hanno effettuato almeno un viaggio di vacanza hanno preferito spostarsi per periodi lunghi piuttosto che brevi, indipendentemente dalla destinazione della vacanza: nazionale o estera. Le vacanze lunghe, nel complesso, rispetto al 2005, hanno registrato un significativo incremento di turisti, che sono passati da 23 milioni e 982 mila del 2005 a 25 milioni e 319 mila nel 2006: a fronte di una crescita significativa di quanti hanno soggiornato in una località italiana (dal 33,2 per cento della popolazione del 2005 al 35 per cento del 2006) non si è riscontrata una variazione nel numero di persone che ha optato per una vacanza lunga all'estero. Anche le vacanze di breve durata hanno registrato, in generale, un incremento significativo di turisti, che sono passati da 6 milioni e 744 mila nel 2005 a 7 milioni e 821 mila nel 2006: si è registrato un aumento significativo del numero di turisti con meta della vacanza una località italiana, dal 10,9 per cento dei residenti del 2005 al 12,5 per cento del 2006, mentre la numerosità dei turisti con destinazione una località estera è rimasta pressoché invariata.

Nel periodo estivo, comunque, un maggior numero di persone ha preferito una destinazione estera. Negli altri mesi, infatti, indipendentemente dalla durata del soggiorno, una quota più bassa di vacanzieri si è diretta verso un paese straniero.

Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2004-2006

DURATE DELLE VACANZE	ANNI	Destinazioni		
		Italia	Estero	Totale
IN MIGLIAIA				
Vacanza 1-3 notti	2004	5.898	558	6.428
	2005	6.348	550	6.744
	2006	7.327	611	7.821
Vacanza 4 o più notti	2004	18.678	4.975	22.614
	2005	19.290	5.931	23.982
	2006	20.466	6.067	25.319
Vacanza	2004	22.150	5.409	25.865
	2005	23.282	6.322	27.535
	2006	24.497	6.519	28.764
PER 100 RESIDENTI				
Vacanza 1-3 notti	2004	10,2	1,0	11,2
	2005	10,9	0,9	11,6
	2006	12,5	1,0	13,4
Vacanza 4 o più notti	2004	32,4	8,6	39,3
	2005	33,2	10,2	41,2
	2006	35,0	10,4	43,4
Vacanza	2004	38,4	9,4	44,9
	2005	40,0	10,9	47,4
	2006	42,0	11,2	49,3

2.2.2 - Le differenze tra Nord, Centro e Mezzogiorno

Nell'estate del 2006, come nell'analogo periodo degli anni precedenti, si conferma la diversa propensione a viaggiare della popolazione residente in Italia rispetto alla ripartizione geografica di residenza. In particolare, tra luglio e settembre, il 56,2 per cento dei residenti al Nord ha effettuato almeno un viaggio, si è riscontrato un significativo incremento dei viaggiatori residenti al Centro, che hanno raggiunto il 54,3 per cento (aumento corrispondente a 6,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente), mentre soltanto il 37,6 per cento della popolazione residente nel Mezzogiorno ha effettuato almeno una vacanza nel trimestre estivo (Prospetto 2.5).

La diversa propensione a viaggiare è più accentuata per le vacanze lunghe che per le brevi (Figura 2.2). Il 50,2 per cento dei residenti al Nord e il 47,2 per cento dei residenti al Centro ha effettuato almeno una vacanza lunga, mentre soltanto il 32,4 per cento dei residenti nel Mezzogiorno si è spostato per 4 o più notti. Per i turisti che hanno trascorso brevi soggiorni di vacanza, invece, si sono rilevate quote simili (intorno al 14 per cento) tra i residenti del Centro e del Nord: hanno effettuato almeno una vacanza di breve periodo il 14,8 per cento dei

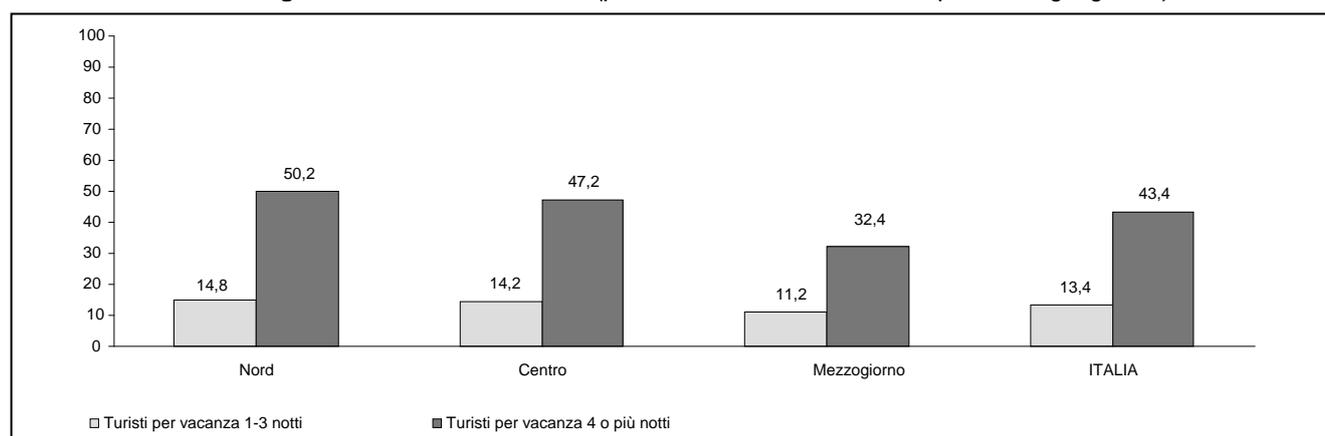
residenti al Nord e il 14,2 per cento dei residenti al Centro, mentre solo l'11,2 per cento dei residenti nel Mezzogiorno.

Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2004-2006

DURATE DELLE VACANZE	ANNI	Ripartizioni geografiche di residenza			Italia
		Nord	Centro	Mezzogiorno	
IN MIGLIAIA					
Vacanza 1-3 notti	2004	3.242	1.172	2.014	6.428
	2005	3.513	1.448	1.782	6.744
	2006	3.920	1.595	2.306	7.821
Vacanza 4 o più notti	2004	12.908	4.448	5.258	22.614
	2005	13.166	4.667	6.149	23.982
	2006	13.299	5.316	6.704	25.319
Vacanza	2004	14.343	4.975	6.547	25.865
	2005	14.921	5.316	7.299	27.535
	2006	14.882	6.112	7.769	28.764
PER 100 RESIDENTI					
Vacanza 1-3 notti	2004	12,5	10,6	9,8	11,2
	2005	13,4	13,0	8,6	11,6
	2006	14,8	14,2	11,2	13,4
Vacanza 4 o più notti	2004	49,7	40,2	25,5	39,3
	2005	50,1	41,8	29,7	41,2
	2006	50,2	47,2	32,4	43,4
Vacanza	2004	55,3	44,9	31,8	44,9
	2005	56,7	47,6	35,3	47,4
	2006	56,2	54,3	37,6	49,3

Con riferimento allo scorso anno, la generale crescita del numero di persone che si sono spostate per vacanza ha coinvolto maggiormente i residenti del Centro: per i viaggiatori provenienti da tale area si è registrato un significativo aumento, da 5 milioni e 316 mila a 6 milioni e 112 mila vacanzieri: a fronte, però, di un significativo incremento del numero di turisti per vacanza lunga (da 4 milioni e 667 mila del 2005 a 5 milioni e 316 mila del 2006) si è registrato un lieve aumento del numero di individui che ha realizzato almeno una vacanza breve (da 1 milione e 448 mila a 1 milione e 595 mila).

Figura 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza e ripartizione geografica di residenza Trimestre luglio-settembre - Anno 2006 (per 100 residenti nella stessa ripartizione geografica)



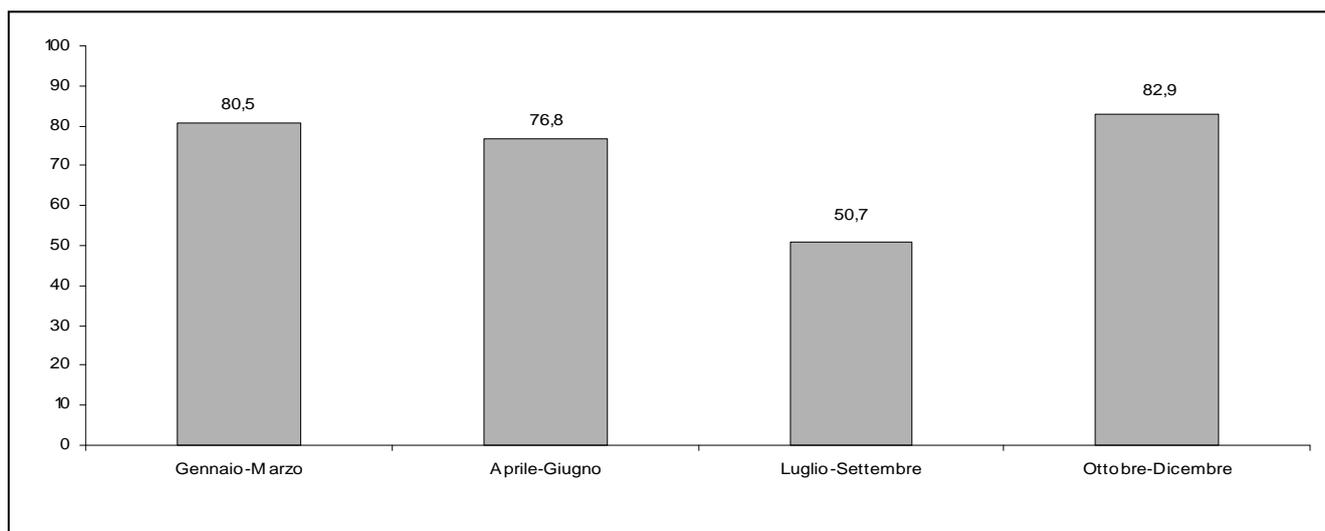
I viaggiatori provenienti dal Mezzogiorno sono aumentati, passando da 7 milioni e 299 mila a 7 milioni e 769 mila: un significativo aumento si constata nel numero di turisti per vacanza breve, che da 1 milione e 782

mila sono diventati 2 milioni e 306 mila; è aumentato anche il numero di turisti che ha trascorso una vacanza lunga (da 6 milioni e 149 mila a 6 milioni e 704 mila). Il numero di turisti provenienti dal Nord ha subito invece una leggera diminuzione, passando da 14 milioni e 921 mila a 14 milioni e 882 mila.

2.3 - Chi non va in vacanza: i motivi

Nell'estate 2006 continua il trend riscontrato nello stesso periodo degli ultimi anni che indica una progressiva diminuzione della quota di persone che non effettua una vacanza: dal 52,6 per cento registrato nel 2005 al 50,7 per cento del 2006 (Figura 2.3).

Figura 2.3 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2006 (per 100 residenti)



L'autunno si è confermato come il periodo in cui si è concentrato il maggior numero di non vacanzieri (l'82,9 per cento dei residenti), seguito dal trimestre invernale (80,5 per cento). Consistente, seppur inferiore, è stata la quota di non vacanzieri rilevata nel trimestre primaverile (76,8 per cento).

Le motivazioni per cui le persone non sono andate in vacanza hanno assunto livelli di importanza diversi a seconda del periodo di riferimento. In particolare, le principali cause che hanno spinto a non effettuare una vacanza nel trimestre estivo sono diverse rispetto a quelle rilevate per gli altri periodi dell'anno.

In luglio-settembre, periodo più frequentemente prescelto per usufruire delle ferie per andare in vacanza, la quota di residenti che non si è recata in vacanza lo ha fatto principalmente per problemi economici (27,7 per cento dei non vacanzieri) e per motivi di famiglia (19,3 per cento); minori sono risultate le quote di quanti non hanno avuto la possibilità di andare in vacanza per mancanza di abitudine e motivi di lavoro e studio (rispettivamente il 14,6 per cento e il 14,5 per cento) (Prospetto 2.6).

Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2006 (composizioni percentuali)

MOTIVI	Trimestri			
	Gennaio-marzo	Aprile-giugno	Luglio-settembre	Ottobre-dicembre
Motivi economici	20,3	19,0	27,7	21,0
Motivi di lavoro e studio	30,0	30,6	14,5	24,7
Mancanza di abitudine	17,1	17,6	14,6	17,8
Già residente in località di villeggiatura	0,1	0,4	3,4	0,6
Motivi di famiglia	16,6	18,1	19,3	19,4
Motivi di salute	9,1	8,3	13,7	8,5
Altri motivi	5,9	5,1	5,5	6,4
Non indica	0,9	0,9	1,3	1,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Al contrario, nei restanti tre trimestri, sono i motivi legati al lavoro e allo studio ad indurre la maggior parte di residenti a non andare in vacanza (il 30,6 per cento nel trimestre aprile-giugno, il 30 per cento nel periodo gennaio-marzo ed il 24,7 per cento nei mesi ottobre-dicembre); più bassa, rispetto al periodo estivo, è la quota di persone che non è andata in vacanza per motivi economici (in media circa il 20 per cento).

La motivazione meno ricorrente che induce i residenti a non effettuare una vacanza, indipendentemente dal periodo temporale, è l'essere residenti in una località di villeggiatura.

2.4 - Chi viaggia per lavoro

Nel 2006, considerando la media dei quattro trimestri, oltre 1 milione e 700 mila persone, pari al 3,5 per cento della popolazione di 15 anni e più, ha viaggiato per motivi professionali (Prospetto 2.7). Di questi, quasi 1 milione e 600 mila svolge un'attività lavorativa, rappresentando il 7 per cento degli occupati.

Considerando la destinazione principale, come già osservato negli anni precedenti, tra gli occupati è risultata prevalente la quota di persone che ha fatto almeno un viaggio di lavoro in Italia (5,7 per cento) rispetto alla percentuale di quanti si sono recati all'estero per affari (1,9 per cento).

Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 2004-2006

ANNI	Condizioni				
	Occupati			Non occupati	Totale
	Italia	Estero	Totale		
IN MIGLIAIA					
2004	1.497	430	1.765	121	1.886
2005	1.386	526	1.771	119	1.890
2006	1.305	428	1.596	146	1.742
PER 100 RESIDENTI DI 15 ANNI E PIÙ NELLA STESSA CONDIZIONE					
2004	6,6	1,9	7,8	0,5	3,8
2005	6,0	2,3	7,7	0,4	3,8
2006	5,7	1,9	7,0	0,5	3,5

Gli uomini hanno viaggiato per lavoro più delle donne: in media, in ogni trimestre si sono spostati per motivi legati al lavoro 1 milione e 178 mila uomini (in media 8,7 per cento degli occupati uomini) contro 418 mila donne (meno del 5 per cento degli occupati donne) (Prospetto 2.8).

Con riferimento alla posizione professionale, in media nel trimestre ha effettuato almeno un viaggio di lavoro il 19 per cento dei "Dirigenti, imprenditori e liberi professionisti", l'8 per cento dei "Direttivi, quadri e impiegati", il 5,3 per cento dei "Lavoratori in proprio" e soltanto il 2,4 per cento degli "Operai". Come già osservato in occasione delle vacanze, sono in maggior numero coloro che occupano le posizioni professionali più elevate ad effettuare viaggi di lavoro.

A differenza di quanto è stato rilevato per le vacanze, tra le quote di occupati che hanno viaggiato per affari non si sono evidenziate marcate diversificazioni territoriali: analizzando la media dei quattro trimestri si è rilevato, infatti, che ha realizzato almeno un viaggio di lavoro il 7,3 per cento degli occupati residenti al Nord e il 6,7 per cento degli occupati del Centro e del Mezzogiorno.

Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2006

CARATTERISTICHE	Persone occupate che hanno viaggiato per lavoro	
	In migliaia	Per 100 occupati di 15 anni e più con le stesse caratteristiche
SESSO		
Maschi	1.178	8,7
Femmine	418	4,5
Totale	1.596	7,0
POSIZIONI NELLA PROFESSIONE		
Dirigenti, imprenditori, liberi professionisti	379	19,0
Direttivi, quadri, impiegati	936	8,0
Operai (a)	169	2,4
Lavoratori in proprio e coadiuvanti (b)	112	5,3
Totale	1.596	7,0
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE DI RESIDENZA		
Nord	833	7,3
Centro	305	6,7
Mezzogiorno	458	6,7
Totale	1.596	7,0

(a) Per "Operaio" si intende: capo operaio, operaio subalterno, assimilati, apprendisti, lavorante a domicilio per conto di imprese.

(b) Per "Lavoratore in proprio e coadiuvante" si intende: lavoratore in proprio, socio di cooperativa, coadiuvante.

Strategia di campionamento e valutazione degli errori campionari

1. Introduzione

La popolazione di interesse dell'indagine – ossia l'insieme delle unità statistiche oggetto di investigazione – è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dagli individui che le compongono, al netto dei membri permanenti delle convivenze. Per famiglia si intende la famiglia di fatto, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

L'indagine viene svolta mediante intervista telefonica e utilizza come lista di selezione l'archivio ufficiale nazionale degli abbonati alle utenze private di telefonia fissa; le unità di campionamento sono, pertanto, i numeri telefonici appartenenti a detto archivio.

Nel corso di un anno sono previste quattro rilevazioni, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e gennaio. Ciascuna rilevazione ha come periodo di riferimento il trimestre immediatamente precedente. Ad esempio, la rilevazione di aprile si riferisce al primo trimestre dell'anno.

Ciascuna delle quattro rilevazioni trimestrali utilizza un campione di circa 3.500 famiglie che viene selezionato in modo indipendente dai campioni delle altre tre rilevazioni.

L'indagine ha la finalità di fornire stime di parametri di diversa natura (totali, medie, rapporti, frequenze assolute e relative) con diversi riferimenti temporali e territoriali. Le stime relative ai singoli trimestri si riferiscono all'intero territorio nazionale, mentre i domini territoriali di riferimento per le stime relative all'intero anno sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le tre grandi ripartizioni geografiche (Nord, Centro e Mezzogiorno);
- le regioni geografiche (solamente per alcune stime più importanti);
- sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni, così definite:

A, *area metropolitana* suddivisa in :

A₁, comuni centro dell'area metropolitana: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania e Cagliari;

A₂, comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana;

B, *area non metropolitana* suddivisa in:

B₁, comuni aventi fino a 2.000 abitanti;

B₂, comuni con 2.001-10.000 abitanti;

B₃, comuni con 10.001-50.000 abitanti;

B₄, comuni con oltre 50.000 abitanti.

La suddivisione dei comuni nelle aree A e B è stata effettuata utilizzando i dati del Censimento della Popolazione.¹

2. Caratteristiche della lista di selezione

La base di campionamento adottata, ossia la lista di selezione delle unità campionarie, è l'archivio informatizzato ufficiale degli abbonati alle utenze private di telefonia fissa. Tale scelta è motivata dal fatto che le informazioni dell'archivio in oggetto sono contenute in un file che viene costantemente aggiornato sulle variazioni degli intestatari e degli indirizzi telefonici; esso è, inoltre, di agevole utilizzo per la selezione delle unità campionarie in quanto si presta facilmente alla scelta di diversi criteri di ordinamento.

Le informazioni relative a ciascun indirizzo, utilizzabili per la stratificazione delle unità della popolazione di riferimento, sono essenzialmente di tipo territoriale; esse sono: la provincia, il comune, la sezione di

Testi di Claudia De Vitiis (parr. 1, 2, 3), Emanuela Scavalli (parr. 4, 5) e Patrizia Perini (parr. 6, 7)

¹ Cfr. il volume Istat *I sistemi locali del lavoro 1991*, Roma: Istat, 1997. (Argomenti n. 10).

censimento, la via, il numero civico e infine l'ampiezza del comune di appartenenza definita sia in termini demografici sia in termini di numero di indirizzi.

I principali problemi che derivano dall'utilizzo della lista telefonica come base di campionamento per le indagini sulle famiglie, sono legati alla non perfetta coincidenza tra la popolazione oggetto d'indagine e l'insieme delle unità contenute nella lista; indicando con L ed U rispettivamente la lista e la popolazione d'interesse, le possibili situazioni in cui gli insiemi L e U differiscono sono in generale le seguenti:

- I. sovracopertura, quando alcuni elementi dell'insieme L non appartengono all'insieme U;
- II. sottocopertura, nel caso in cui alcuni elementi di U non sono contenuti in L;
- III. duplicazione di alcune unità, se alcuni elementi di U sono presenti più volte in L;
- IV. grappoli di unità, quando alcuni elementi dell'insieme L contengono grappoli di elementi dell'insieme U.

La lista telefonica utilizzata per l'indagine presenta in misura diversa tutte le situazioni elencate; i fenomeni che appaiono più rilevanti sono, tuttavia, quelli della sovracopertura e della sottocopertura. Rientrano, infatti, nel caso della sovracopertura tutti i numeri telefonici che corrispondono a seconde case oppure ad attività professionali o a pubblici esercizi, ecc.; mentre rientrano nel caso della sottocopertura tutte le famiglie non abbonate al telefono o intestatarie di numeri riservati. Rientrano, poi, nel caso III le famiglie intestatarie di più di un numero riferito all'abitazione principale e nel caso IV i numeri telefonici a cui corrispondono più famiglie.

L'effetto di ciascuna delle situazioni appena elencate è quello di modificare in modo non controllato le probabilità di inclusione delle unità della popolazione rispetto alle probabilità di inclusione teoriche assegnate alle stesse unità dal disegno di campionamento adottato. Ciò può essere causa di distorsioni nelle stime prodotte dall'indagine.

In particolare la sottocopertura determina una distorsione delle stime prodotte tanto maggiore quanto più, relativamente alle variabili d'interesse dell'indagine, le unità di U che appartengono a L sono differenti dalle unità di U non presenti in L. È possibile in parte attenuare tale effetto distorsivo ricorrendo a opportune procedure di stima, note in letteratura come stimatori di ponderazione vincolata,² che tengono conto di totali noti (desunti da fonti esterne all'indagine) della popolazione relativi a variabili ausiliarie correlate a quelle d'interesse.

Un effetto dovuto al fenomeno della sovracopertura, è il fatto che la numerosità realizzata del campione sia minore di quella definita nella fase di progettazione del disegno e ciò comporta un aumento di variabilità delle stime. Si tratta allora di decidere se accettare una dimensione campionaria inferiore a quella prevista o, alternativamente, ricorrere a un sovra-dimensionamento del campione o a una lista di unità sostitutive. Nelle indagini di tipo telefonico, in cui la rilevazione è affidata ad una ditta esterna si ricorre in genere alla sostituzione in quanto è necessario garantire che tale ditta svolga un numero prefissato di interviste utili. Al fine di evidenziare il fenomeno della sostituzione, nei prospetti 1 e 2 vengono presentati i tassi di sostituzione, rispettivamente per regione e per tipologia comunale, osservati nel trimestre di indagine ottobre-dicembre.

3. Disegno di campionamento

3.1 Descrizione generale

Il disegno di campionamento è un disegno stratificato a grappoli, in cui ciascun grappolo è un indirizzo telefonico presente nell'archivio di selezione. Tutti gli individui appartenenti ai grappoli campione, cioè appartenenti alle famiglie a cui corrispondono i numeri selezionati, vengono inclusi nel campione.

Gli indirizzi telefonici sono stati stratificati, all'interno di ogni regione geografica, secondo la tipologia socio-demografica dei comuni (descritta nel paragrafo 1) di appartenenza degli indirizzi. Poiché tale informazione non è presente nell'archivio di selezione, è stato necessario integrare l'archivio attribuendo ad ogni record il relativo codice di tipologia.

La determinazione del numero totale di unità campionarie e la sua allocazione tra gli strati, è in genere, per un'indagine ad obiettivi plurimi come quella in esame, un'operazione complessa. È poco realistico, infatti, pensare di poter definire un campione che assicuri prefissati livelli di precisione per tutte le stime d'interesse, considerando anche il fatto che le stime vengono prodotte con diversi riferimenti temporali e territoriali.

² Noti nella letteratura in lingua anglosassone sul tema come Deville J.C. e Särndal C.E. "Calibration Estimators in Survey Sampling", *Journal of the American Statistical Association*, 87 (1992): 1013-1020.

L'allocatione ottimale delle unità del campione con riferimento ad un dato tipo di dominio può risultare contrastante con l'allocatione ottimale con riferimento ad un altro tipo di dominio territoriale. Infatti, per quanto riguarda le stime riferite all'intero territorio nazionale l'allocatione ottimale risulta vicina a quella proporzionale tra le diverse regioni; per quanto riguarda, invece, le stime riferite alle regioni, l'allocatione ottimale risulta prossima a quella che assegna a tutte le regioni un campione di uguale numerosità. È necessario quindi ricorrere a un procedimento complesso articolato in più fasi.

Dapprima, mediando tra esigenze operative e di costo ed esigenze relative all'attendibilità delle principali stime di interesse, si è definito un numero complessivo di indirizzi campione n pari a circa 3.500. Successivamente, sulla base di valutazioni dell'errore di campionamento atteso delle principali stime a livello regionale e nazionale, è stata determinata l'allocatione del campione tra le regioni; si è ottenuta in tal modo un'allocatione di compromesso tra l'allocatione uniforme e quella proporzionale al peso demografico di ciascuna regione. Infine, le numerosità campionarie regionali sono state ripartite tra le diverse tipologie di comune in modo proporzionale alla popolazione residente.

Nei prospetti 1 e 2 sono riportati, rispettivamente per regione e per tipologia di comune, le numerosità campionarie teoriche e i tassi di sostituzione riferiti alla rilevazione del quarto trimestre d'indagine; nell'ambito di ciascuna regione il tasso di sostituzione è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di indirizzi sostituiti ed il numero teorico di indirizzi campione.

Prospetto 1 - Distribuzione regionale del campione e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2006

REGIONI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale (a)	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti (b)
Piemonte	265	30,6	17,4
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	92	47,8	25,0
Lombardia	330	23,3	13,0
Trentino-Alto Adige	206	19,4	8,7
Veneto	201	31,3	23,4
Friuli-Venezia Giulia	139	32,4	24,5
Liguria	152	42,8	26,3
Emilia-Romagna	197	24,4	19,3
Toscana	213	29,1	20,2
Umbria	103	21,4	13,6
Marche	141	27,0	16,3
Lazio	219	32,0	22,8
Abruzzo	144	31,9	19,4
Molise	96	22,9	14,6
Campania	196	35,2	31,6
Puglia	187	38,0	24,1
Basilicata	99	37,4	27,3
Calabria	158	38,0	27,2
Sicilia	213	34,7	28,6
Sardegna	150	30,0	22,7
Italia	3.501	30,8	20,9

(a) Il tasso di sostituzione totale è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite ed il numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numeri telefonici riferiti ad abitazioni non principali (seconde case).

(b) Il tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti è calcolato come rapporto percentuale tra il numero di famiglie sostituite, depurate dalle sostituzioni per mancato contatto, ed il numero teorico di famiglie campione. Per mancato contatto con la famiglia ci si riferisce ai casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi.

Prospetto 2 - Distribuzione del campione per tipologia di comune e tassi di sostituzione - Quarto trimestre 2006

TIPOLOGIE DEI COMUNI	Indirizzi campione	Tasso di sostituzione totale	Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti
Comuni centro dell'area metropolitana	440	32,5	23,4
Comuni che gravitano intorno al centro dell'area metropolitana	316	29,1	19,9
Comuni aventi fino a 2.000 abitanti	310	35,8	19,4
Comuni con 2.001-10.000 abitanti	950	30,0	21,1
Comuni con 10.001-50.000 abitanti	868	30,9	20,7
Comuni con oltre 50.000 abitanti	617	29,2	20,6
Italia	3.501	30,8	20,9

3.2. Selezione del campione

L'estrazione degli indirizzi campione da ciascuno strato, ottenuto come incrocio della regione e della tipologia comunale, è stata effettuata con probabilità uguali e senza reimmissione mediante tecnica di selezione sistematica. La selezione del campione di indirizzi avviene nel seguente modo:

- per ciascuno strato si ordinano gli indirizzi dell'Archivio Telefonico delle Famiglie per ampiezza demografica del comune, strada, numero civico e piano;
- si definisce il passo di estrazione p come rapporto tra il numero di indirizzi in archivio e il numero di indirizzi da estrarre; si seleziona un numero casuale compreso tra 1 e p e si procede, poi, alla selezione degli indirizzi campione sulla base del passo di estrazione a partire dal punto di partenza casuale;
- ogni indirizzo selezionato dall'Archivio entra a far parte dell'elenco base e per ognuno di essi si selezionano i tre indirizzi successivi, che entrano a far parte dell'elenco sostitutivo; in tal modo le unità sostitutive sono le più vicine possibile dal punto di vista territoriale alle rispettive unità del campione base e quindi, presumibilmente, sono anche simili dal punto di vista delle caratteristiche socio-economiche.

4. Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono stime del numero di viaggi e del numero di notti trascorse fuori casa per tipologia di viaggio, nonché del numero e delle caratteristiche di individui che effettuano tali viaggi.

Tali stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata (cfr. par. 2), che è il metodo di stima standard per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, ad esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 100, vuol dire che questa unità rappresenta se stessa ed altre 99 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d , indice di livello territoriale di riferimento delle stime; t , indice di trimestre ($t=1, \dots, 4$); j , indice di famiglia; p , indice del componente della famiglia; h , indice di strato; y , generica variabile oggetto di indagine; Y_{thjp} valore di y osservato sul componente p della famiglia j dello strato h rilevata nel trimestre t ; P_{hj} , numero di componenti della famiglia j dello strato h ; M_h , numero di famiglie residenti nello strato h ; m_h , campione di famiglie nello strato h ; H_d , numero di strati nel dominio d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento a un generico dominio d (ad esempio una regione geografica) e relativamente a un generico trimestre t , il totale della variabile y , espresso dalla seguente relazione:

$${}_d Y_t = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{M_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} \tag{1}$$

Una stima del totale (1) è data dalla seguente espressione:

$${}_d\hat{Y}_t = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} W_{thj}, \quad (2)$$

in cui W_{thj} è il peso finale da attribuire alla famiglia j dello strato h e a tutti i componenti a essa appartenenti.

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il peso finale associato a ciascuna unità campionaria per il valore della variabile y assunto da tale unità ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che ha le seguenti finalità:

- correggere l'effetto distorsivo dovuto agli errori di lista e al fenomeno della mancata risposta totale;
- tenere conto della conoscenza di alcuni totali noti sulla popolazione oggetto di studio, nel senso che le stime campionarie di tali totali devono coincidere con i rispettivi valori noti. Nell'indagine in oggetto i totali noti³ sono:
 - popolazione residente per sesso nelle 20 regioni italiane
 - popolazione residente per sesso nelle aggregazioni di comuni basate sulla tipologia socio demografica
 - popolazione per ripartizione territoriale e per sesso
 - famiglie per ampiezza
 - famiglie unipersonali (single) di età inferiore a 65 anni, per sesso
 - famiglie unipersonali (single) di 65 anni e più, per sesso.

Indicando, quindi, con ${}_kX$ il totale noto della k -ma variabile ($k=1 \dots K$) ausiliaria e con ${}_kX_{thjp}$ il valore assunto dalla k -ma variabile ausiliaria per l'individuo rispondente $thjp$, la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza:

$${}_kX_{t=k} \hat{X}_t = \sum_{h=1}^H \sum_{j=1}^{m_h} \sum_{p=1}^{P_{hj}} {}_kX_{thjp} W_{thj} \quad k=1 \dots K.$$

La procedura per la costruzione dei pesi finali da attribuire alle unità campionarie, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) viene dapprima calcolato il peso base (o peso diretto), ottenuto come reciproco della probabilità di inclusione di ogni unità campionaria;
- 2) si calcola quindi il fattore correttivo che consente di soddisfare la condizione di uguaglianza tra i totali noti della popolazione e le corrispondenti stime campionarie;
- 3) il peso finale è dato dal prodotto del peso base per i fattori correttivi sopra indicati.

Il fattore correttivo del punto 2) è ottenuto mediante la risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è la distanza tra i pesi base ed i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione che le stime campionarie dei totali di popolazione sopra definiti coincidano con i valori noti degli stessi.

Con riferimento all'intero anno, i parametri d'interesse possono essere sia dei totali annui, ${}_dY$, che delle medie annue di dati trimestrali ${}_d\bar{Y}$. I totali annui - ottenuti come somma dei totali (1), relativi ai quattro trimestri - si riferiscono al totale annuo dei viaggi ed al totale annuo delle notti trascorse fuori casa per viaggi. Le medie annue di dati trimestrali - ottenute come media aritmetica dei totali (1) - si riferiscono, invece, al numero medio di persone che viaggiano nel trimestre. Con riferimento al generico dominio d , le stime dei

³ I primi tre totali sono desunti da fonti demografiche (anagrafiche), mentre i totali riferiti alle famiglie derivano da stime dell'indagine annuale multiscopo "Aspetti della vita quotidiana".

suddetti parametri, ${}_dY$ e ${}_d\bar{Y}$, si ottengono rispettivamente mediante le seguenti espressioni:

$${}_d\hat{Y} = \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t, \quad (3)$$

$${}_d\hat{\bar{Y}} = \frac{1}{4} \sum_{t=1}^4 {}_d\hat{Y}_t \quad (4)$$

Alcuni parametri d'interesse, infine, sono dati dal rapporto tra totali; in tal caso la stima può essere ottenuta come rapporto tra i totali stimati:

$${}_d\hat{R} = \frac{{}_d\hat{Y}_1}{{}_d\hat{Y}_2}.$$

5. Valutazione del livello di precisione delle stime

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte dall'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Indicando con $\hat{V}\text{ar}({}_d\hat{Y}_t)$ la stima della varianza della stima ${}_d\hat{Y}_t$, riferita al dominio d e al trimestre di indagine t , la stima dell'errore di campionamento assoluto di ${}_d\hat{Y}_t$ si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = \sqrt{\hat{V}\text{ar}({}_d\hat{Y}_t)}. \quad (5)$$

La stima dell'errore di campionamento relativo di ${}_d\hat{Y}_t$, è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \frac{\sqrt{\hat{V}\text{ar}({}_d\hat{Y}_t)}}{{}_d\hat{Y}_t}. \quad (6)$$

La stima della varianza, $\hat{V}\text{ar}({}_d\hat{Y}_t)$, viene ottenuta come somma della stima della varianza dei singoli strati appartenenti al dominio d ; in simboli:

$$\hat{V}\text{ar}({}_d\hat{Y}_t) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{V}\text{ar}(\hat{Y}_{th}) = \sum_{h=1}^{H_d} M_h^2 \frac{M_h - m_h}{m_h M_h} \sum_{j=1}^{m_h} \frac{(e_{thj} - \bar{e}_{th})^2}{m_h - 1} \quad (7)$$

dove

$$e_{thj} = \sum_{p=1}^{P_{hj}} Y_{thjp} - \hat{\beta} \sum_{p=1}^{P_{hj}} X_{thjp} \quad e \quad \bar{e}_{th} = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} e_{thj};$$

in cui X_{thjp} è il vettore delle K variabili ausiliarie utilizzate per la costruzione dello stimatore di ponderazione vincolata e $\hat{\beta}$ è il vettore dei coefficienti di regressione stimati del modello lineare che lega la variabile Y alle variabili ausiliarie X .

Passiamo ora alla descrizione della metodologia per il calcolo degli errori di campionamento delle stime dei parametri riferiti all'intero anno. Per quanto riguarda la stima di un totale annuo (3), l'errore di campionamento assoluto e relativo, tenendo presente l'indipendenza dei quattro campioni, sono espressi rispettivamente dalle seguenti formule

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}) = \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{V}\text{ar}({}_d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}) = \frac{\hat{\sigma}({}_d\hat{Y})}{{}_d\hat{Y}} \quad (8)$$

Per quanto riguarda, invece, la stima di una media annua (4), l'errore di campionamento assoluto e relativo sono dati rispettivamente dalle seguenti espressioni:

$$\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})} = \frac{1}{4} \sqrt{\sum_{t=1}^4 \hat{\text{Var}}(d\hat{Y}_t)}, \quad \hat{\varepsilon}_{(d\hat{Y})} = \frac{\hat{\sigma}_{(d\hat{Y})}}{d\hat{Y}} \quad (9)$$

Infine, la stima degli errori relativi di stime di rapporto tra totali, nell'ipotesi semplificatrice che il rapporto sia indipendente dal valore del denominatore, può essere ottenuta come

$$\hat{\varepsilon}_{(d\hat{R})} = \sqrt{\hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_1) - \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_2)} \quad (10)$$

Gli errori campionari consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire l'intervallo di confidenza che con una certa fiducia P contiene il parametro di interesse.

Con riferimento ad una generica stima \hat{Y} tale intervallo assume la seguente forma:

$$\{\hat{Y} - k\hat{\sigma}(\hat{Y}), \hat{Y} + k\hat{\sigma}(\hat{Y})\} \quad (11)$$

Nella (11) il valore di k dipende dal valore fissato per P; ad esempio, per P=0,95 si ha k=2.

6. Presentazione sintetica degli errori campionari

Poiché a ciascuna stima $d\hat{Y}_t$ corrisponde un errore campionario relativo $\hat{\varepsilon}(d\hat{Y}_t)$, per consentire un uso corretto delle informazioni prodotte dall'indagine sarebbe necessario pubblicare per ogni stima anche il corrispondente errore di campionamento relativo. Tuttavia sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole di pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale, non è possibile pubblicare anche tutti gli errori di campionamento delle stime fornite. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Al fine di permettere comunque una valutazione della variabilità campionaria di tutte le stime d'interesse, si ricorre a una presentazione sintetica degli errori relativi basata su modelli regressivi; ossia fondata sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore di campionamento. L'approccio utilizzato per la costruzione dei modelli è differente a seconda che la variabile oggetto di stima sia qualitativa ovvero quantitativa. Infatti, mentre per le stime di frequenze assolute (o relative) riferite alle modalità di variabili qualitative è possibile utilizzare modelli che hanno un fondamento teorico, secondo cui gli errori relativi delle stime di frequenze assolute sono funzione decrescente dei valori delle stime stesse, per le stime di totali di variabili quantitative il problema è piuttosto complesso, dal momento che non è stata ancora elaborata un'adeguata base teorica per l'interpolazione degli errori campionari delle stime in questione. L'approccio adottato per trattare il caso di variabili quantitative è pertanto di tipo empirico ed è fondato sull'evidenza sperimentale che l'errore assoluto di un totale è una funzione crescente del totale stesso.

Vengono di seguito descritti i modelli adottati per i due differenti gruppi di variabili.

6.1. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\log \hat{\varepsilon}^2(d\hat{Y}_t) = a + b \log(d\hat{Y}_t) \quad (12)$$

in cui i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati. Dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, secondo e quarto trimestre sono sostanzialmente simili tra loro, mentre differenti risultati si ottengono per il terzo trimestre; pertanto, per semplicità, vengono presentati solamente i risultati relativi al primo e al terzo trimestre. È stato inoltre stimato un modello analogo al (12) con riferimento alla media dei 4 trimestri.

I prospetti 3 (per i trimestri) e 4 (per la media dei 4 trimestri) riportano i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze riferite agli individui, per area territoriale.

Inoltre, allo scopo di facilitare il calcolo degli errori campionari, nei prospetti 5 (per i trimestri) e 6 (per la media dei 4 trimestri) sono riportati, per area territoriale, i valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali di alcuni valori tipici assunti dalle stime di frequenze assolute.

La prima colonna dei prospetti riporta K valori crescenti delle stime ${}_d\hat{Y}_t^k$ ($k=1,\dots,K$), la seconda riporta i rispettivi errori relativi interpolati $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$. Le informazioni contenute nei prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'applicazione diretta dell'espressione (12).

Il metodo consiste nell'approssimare l'errore relativo $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t)$ della stima di interesse ${}_d\hat{Y}_t$ con l'errore relativo corrispondente al livello stima, presente nel prospetto (5 o 6) che più si avvicina al valore della stima ${}_d\hat{Y}_t$.

Con il secondo metodo, l'errore campionario della stima ${}_d\hat{Y}_t$, si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t) = \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1}) + \frac{\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k) - \hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})}{{}_d\hat{Y}_t^k - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}} ({}_d\hat{Y}_t - {}_d\hat{Y}_t^{k-1}) \quad (13)$$

dove: ${}_d\hat{Y}_t^{k-1}$ e ${}_d\hat{Y}_t^k$ sono i valori delle stime entro i quali è compresa la stima d'interesse ${}_d\hat{Y}_t$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}({}_d\hat{Y}_t^k)$ sono i corrispondenti errori relativi presenti nel prospetto.

6.2. Presentazione sintetica degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Il modello utilizzato per le stime del totale del numero di viaggi e di notti, con riferimento al generico dominio d e al trimestre t, è del tipo seguente:

$$\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t) = a + b {}_d\hat{Y}_t + c {}_d\hat{Y}_t^2 \quad (14)$$

dove i parametri a, b e c vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati, adattando il modello (14) a una nuvola di punti costituita da un consistente numero di coppie $(\hat{\sigma}({}_d\hat{Y}_t), {}_d\hat{Y}_t)$. In considerazione del fatto che il modello (14) è di tipo empirico, l'insieme delle stime ${}_d\hat{Y}_t$ utilizzate per interpolare il modello è stato determinato in modo da includere la maggior parte delle stime pubblicate. Al fine di ottenere un migliore adattamento alla nuvola di punti, è stato interpolato un modello - con riferimento ad ogni trimestre e con riferimento all'intero anno - per ciascuno dei seguenti sottogruppi di stime:

- numero di notti per viaggi di lavoro;
- numero di notti per viaggi di vacanza;
- numero totale di notti in viaggio;
- numero di viaggi di lavoro;
- numero di viaggi di vacanza
- numero totale di viaggi.

Analogamente al caso precedente, dall'analisi dei coefficienti di regressione ottenuti è emerso che i coefficienti relativi al primo, al secondo e al quarto trimestre sono sostanzialmente uguali tra loro, mentre differiscono significativamente da quelli relativi al terzo trimestre; ciò è spiegabile considerando il fatto che i fenomeni indagati presentano andamenti difforni nel terzo trimestre rispetto agli altri tre.

Al fine di non appesantire la trattazione vengono qui, pertanto, riportati i risultati relativi al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

I prospetti 7 e 9 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) riportano i valori dei coefficienti a, b, c e dell'indice di determinazione R^2 dei modelli utilizzati per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per area territoriale e per ciascuno dei sei tipi di stime sopra elencati, con riferimento al primo trimestre, al terzo trimestre e all'intero anno.

Nel paragrafo successivo verrà illustrato come calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a partire dalle informazioni contenute nei prospetti.

Utilizzando i valori stimati dei parametri del modello (14) e dividendo ambo i membri del modello per il valore della stima, ${}_d\hat{Y}_t$, si perviene alla seguente equazione di secondo grado:

$$a + [b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]{}_d\hat{Y}_t + c({}_d\hat{Y}_t)^2 = 0$$

la cui radice positiva è espressa dalla seguente formula:

$${}_d\hat{Y}_t = \frac{-[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)] - \sqrt{[b - \varepsilon({}_d\hat{Y}_t)]^2 - 4ac}}{2c} \quad (15)$$

Nei prospetti 8 e 10 (per le stime relative alle notti e ai viaggi rispettivamente) vengono riportati i valori delle stime ${}_d\hat{Y}_t^*$ ottenuti sulla base della relazione (15) in corrispondenza di alcuni valori tipici prefissati dell'errore relativo percentuale, indicati come $\varepsilon^* = \varepsilon({}_d\hat{Y}_t^*)$; le stime con valori superiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo inferiori a ε^* , mentre le stime che assumono valori inferiori a ${}_d\hat{Y}_t^*$ presentano valori dell'errore relativo superiori a ε^* . In tali prospetti, articolati per gruppo di stime, trimestre e area territoriale, i valori prefissati di ε^* sono: 1, 5, 10, 15, 20, 25 e 30%. L'utilizzo di tali prospetti verrà meglio chiarito nel paragrafo seguente attraverso un esempio numerico.

Prospetto 3 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	Trimestri 1,2,e 4			Trimestre 3		
	a	b	R^2	a	b	R^2
Nord	10,41417	-1,12522	91,5	10,46350	-1,12510	91,9
Centro	11,01488	-1,19478	92,0	10,90927	-1,17281	90,9
Mezzogiorno	11,38862	-1,21842	94,6	10,10038	-1,11151	89,9
Italia	11,46812	-1,19719	94,4	11,24197	-1,17401	93,3

Prospetto 4 - Valori dei coefficienti a, b e di R^2 delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	a	b	R^2
Nord	10,14923	-1,19848	93,8
Centro	9,80000	-1,19526	93,3
Mezzogiorno	9,88953	-1,19284	93,4
Italia	10,51810	-1,21698	94,4

Prospetto 5 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Trimestri - Anno 2006

STIME	Trimestri 1,2 e 4				Trimestre 3			
	Aree territoriali				Aeree territoriali			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
20.000	69,4	66,4	71,2	82,4	71,2	70,3	63,5	82,5
30.000	55,3	52,2	55,7	64,6	56,7	55,4	50,7	65,0
40.000	47,0	43,9	46,7	54,4	48,2	46,8	43,2	54,9
50.000	41,5	38,4	40,8	47,6	42,5	41,1	38,2	48,2
60.000	37,4	34,5	36,5	42,7	38,4	36,9	34,5	43,3
70.000	34,3	31,4	33,2	38,9	35,2	33,7	31,7	39,5
80.000	31,8	29,0	30,6	35,9	32,7	31,2	29,4	36,6
90.000	29,8	27,1	28,5	33,5	30,6	29,1	27,5	34,1
100.000	28,1	25,4	26,7	31,4	28,8	27,3	26,0	32,1
200.000	19,0	16,8	17,5	20,8	19,5	18,2	17,7	21,4
300.000	15,1	13,2	13,7	16,3	15,5	14,4	14,1	16,8
400.000	12,9	11,1	11,5	13,7	13,2	12,1	12,0	14,2
500.000	11,4	9,7	10,0	12,0	11,6	10,6	10,6	12,5
750.000	9,0	7,6	7,8	9,4	9,3	8,4	8,5	9,8
1.000.000	7,7	6,4	6,6	7,9	7,9	7,1	7,2	8,3
2.000.000	5,2	4,2	4,3	5,2	5,3	4,7	4,9	5,5
3.000.000	4,1	3,3	3,4	4,1	4,3	3,7	3,9	4,4
4.000.000	3,5	2,8	2,8	3,5	3,6	3,1	3,3	3,7
5.000.000	3,1	2,5	2,5	3,0	3,2	2,8	3,0	3,2
7.500.000	2,5	1,9	1,9	2,4	2,5	2,2	2,4	2,5
10.000.000	2,1	1,6	1,6	2,0	2,2	1,8	2,0	2,1
15.000.000	1,7	1,3	1,3	1,6	1,7	1,4	1,6	1,7
20.000.000	-	-	1,1	1,3	-	-	-	1,4
25.000.000	-	-	0,9	1,2	-	-	-	1,3

Prospetto 6 - Valori interpolati degli errori relativi percentuali delle stime di frequenze assolute riferite agli individui per aree territoriali - Media dei 4 trimestri - Anno 2006

STIME	Aree territoriali			
	Nord	Centro	Mezzogiorno	Italia
20.000	42,3	36,1	38,2	46,4
30.000	33,2	28,3	30,0	36,3
40.000	27,9	23,9	25,3	30,5
50.000	24,4	20,9	22,1	26,6
60.000	21,9	18,7	19,8	23,8
70.000	20,0	17,1	18,1	21,7
80.000	18,4	15,8	16,7	20,0
90.000	17,2	14,7	15,6	18,6
100.000	16,1	13,8	14,6	17,4
200.000	10,6	9,1	9,7	11,4
300.000	8,4	7,2	7,6	8,9
400.000	7,0	6,0	6,4	7,5
500.000	6,1	5,3	5,6	6,5
750.000	4,8	4,1	4,4	5,1
1.000.000	4,1	3,5	3,7	4,3
2.000.000	2,7	2,3	2,5	2,8
3.000.000	2,1	1,8	1,9	2,2
4.000.000	1,8	1,5	1,6	1,8
5.000.000	1,5	1,3	1,4	1,6
7.500.000	1,2	1,0	1,1	1,3
10.000.000	1,0	0,9	0,9	1,1
15.000.000	0,8	0,7	0,7	0,8
20.000.000	-	-	-	0,7
25.000.000	-	-	-	0,6

Prospetto 7 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro			R ²	
	a	b	c		
		Gennaio-marzo			
Nord	110.713,84	0,332205	-0,000000024033	86,5	
Centro	22.358,10	0,428715	-0,000000094505	95,6	
Mezzogiorno	54.002,69	0,376592	-0,000000040009	78,2	
Italia	142.050,10	0,222303	-0,000000008489	86,1	
		Luglio-settembre			
Nord	61.358,03	0,371578	-0,000000047075	81,6	
Centro	14.242,67	0,630479	-0,000000152553	90,3	
Mezzogiorno	57.960,61	0,459220	-0,000000035874	92,7	
Italia	119.410,66	0,272500	-0,000000011010	91,1	
		Anno			
Nord	175.789,80	0,178713	-0,000000004524	91,4	
Centro	84.112,01	0,302171	-0,000000017068	88,2	
Mezzogiorno	165.835,37	0,261325	-0,000000007072	91,7	
Italia	297.068,75	0,135707	-0,000000001459	91,5	
		Notti – vacanze			
		a	b	c	R ²
			Gennaio-marzo		
Nord	193.739,92	0,138337	-0,000000001671	87,3	
Centro	122.697,69	0,191540	-0,000000004754	91,2	
Mezzogiorno	99.471,72	0,174383	-0,000000004447	92,1	
Italia	244.994,81	0,097464	-0,000000000622	91,2	
			Luglio-settembre		
Nord	622.996,63	0,073338	-0,000000000163	88,6	
Centro	385.372,69	0,113658	-0,000000000615	87,7	
Mezzogiorno	425.258,10	0,106855	-0,000000000433	89,9	
Italia	888.893,97	0,053252	-0,000000000061	89,4	
			Anno		
Nord	762.607,65	0,059228	-0,000000000086	90,9	
Centro	458.905,64	0,095418	-0,000000000320	91,1	
Mezzogiorno	496.866,90	0,086727	-0,000000000224	89,9	
Italia	1.056.342,01	0,043528	-0,000000000032	91,8	
		Notti - totali			
		a	b	c	R ²
			Gennaio-marzo		
Nord	250.584,34	0,126506	-0,000000001271	90,0	
Centro	134.790,26	0,178024	-0,000000003948	92,6	
Mezzogiorno	120.902,53	0,169268	-0,000000003752	91,7	
Italia	301.205,17	0,090282	-0,000000000491	92,8	
			Luglio-settembre		
Nord	641.613,05	0,070825	-0,000000000146	89,7	
Centro	396.792,28	0,110588	-0,000000000560	89,2	
Mezzogiorno	446.971,06	0,106217	-0,000000000413	91,2	
Italia	927.115,16	0,051758	-0,000000000055	90,6	
			Anno		
Nord	808.589,23	0,056997	-0,000000000078	91,5	
Centro	482.524,82	0,092018	-0,000000000288	91,5	
Mezzogiorno	566.113,13	0,084559	-0,000000000203	90,9	
Italia	1.140.094,92	0,041931	-0,000000000029	92,4	

Prospetto 8 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di notti - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	Notti – lavoro							
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	
			Gennaio-marzo					
Nord	13.742.059	12.122.464	10.117.301	8.146.945	6.239.348	4.454.670	2.918.511	
Centro	4.483.357	4.065.524	3.544.998	3.027.339	2.514.218	2.008.822	1.517.846	
Mezzogiorno	9.307.805	8.325.140	7.103.302	5.892.616	4.700.955	3.544.869	2.462.504	
Italia	25.660.442	21.089.936	15.487.184	10.163.362	5.609.920	2.772.567	1.561.758	
			Luglio-settembre					
Nord	7.846.932	7.016.881	5.986.719	4.969.176	3.972.832	3.014.942	2.131.887	
Centro	4.090.126	3.829.475	3.503.985	3.178.954	2.854.537	2.530.963	2.208.593	
Mezzogiorno	12.649.726	11.546.925	10.172.087	8.803.040	7.442.833	6.097.000	4.776.510	
Italia	24.287.664	20.731.326	16.331.105	12.027.549	7.949.026	4.469.830	2.273.220	
			Anno					
Nord	38.304.221	29.754.652	19.400.305	10.167.617	4.309.949	2.167.709	1.378.484	
Centro	17.401.622	15.101.151	12.247.667	9.437.940	6.719.654	4.223.566	2.284.469	
Mezzogiorno	36.187.660	30.648.425	23.798.225	17.112.745	10.836.066	5.709.088	2.826.816	
Italia	88.467.307	62.030.299	31.036.074	10.188.497	4.217.003	2.518.233	1.780.025	
AREE TERRITORIALI	Notti – vacanze							
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	
			Gennaio-marzo					
Nord	78.301.341	54.986.062	27.209.914	7.829.888	2.912.156	1.692.201	1.183.934	
Centro	38.848.797	30.614.045	20.512.392	11.068.974	4.267.765	1.827.296	1.080.134	
Mezzogiorno	37.558.294	28.746.525	17.970.222	8.207.759	2.657.216	1.226.929	770.828	
Italia	143.419.694	81.191.923	17.915.724	4.431.039	2.355.714	1.595.769	1.205.180	
			Luglio-settembre					
Nord	398.307.937	166.226.488	20.737.922	7.990.788	4.887.830	3.515.087	2.743.158	
Centro	172.131.090	109.209.622	38.479.892	9.178.141	4.329.771	2.791.365	2.054.167	
Mezzogiorno	228.174.864	138.509.124	40.259.408	9.037.484	4.472.636	2.944.616	2.191.004	
Italia	728.503.440	150.211.326	18.564.614	9.135.089	6.042.104	4.511.621	3.599.234	
			Anno					
Nord	586.348.122	161.786.629	18.018.200	8.335.432	5.399.494	3.990.299	3.163.767	
Centro	272.210.426	151.408.310	31.380.709	8.029.593	4.330.599	2.950.657	2.235.318	
Mezzogiorno	348.361.173	176.271.475	26.004.405	7.645.484	4.348.993	3.030.546	2.324.040	
Italia	1.072.914.515	106.666.054	18.510.376	9.891.739	6.741.648	5.112.077	4.116.614	
AREE TERRITORIALI	Notti – totali							
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%	
			Gennaio-marzo					
Nord	93.731.388	63.284.053	27.907.926	7.566.985	3.229.181	1.988.412	1.429.366	
Centro	43.347.743	33.448.897	21.361.547	10.385.733	3.688.865	1.711.947	1.068.125	
Mezzogiorno	43.200.372	32.775.305	20.069.847	8.798.844	2.904.386	1.405.755	901.493	
Italia	167.256.446	88.978.862	16.778.483	4.850.477	2.712.369	1.875.058	1.431.447	
			Luglio-settembre					
Nord	427.401.859	168.861.599	19.993.551	7.986.218	4.939.446	3.570.545	2.794.689	
Centro	183.409.854	114.342.878	37.690.766	8.933.366	4.320.812	2.814.352	2.082.040	
Mezzogiorno	237.721.469	143.766.587	41.295.829	9.379.669	4.670.069	3.081.408	2.295.340	
Italia	778.074.737	146.493.387	18.812.891	9.387.503	6.239.552	4.670.601	3.731.621	
			Anno					
Nord	617.331.356	155.755.841	18.200.149	8.631.501	5.636.947	4.182.415	3.323.923	
Centro	290.911.524	156.780.987	29.369.580	8.004.204	4.416.622	3.037.511	2.312.639	
Mezzogiorno	374.988.061	185.413.328	27.050.154	8.430.431	4.862.373	3.407.606	2.621.225	
Italia	1.143.930.163	103.260.473	19.446.132	10.520.253	7.203.210	5.475.271	4.415.623	

Prospetto 9 - Valori dei coefficienti a, b, c e di R² delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori campionari delle stime di totali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	Viaggi – lavoro			R ²
	a	b	c	
		Gennaio-marzo		
Nord	14.024,77	0,249797	-0,000000064668	93,6
Centro	3.783,85	0,500384	-0,000000306851	93,8
Mezzogiorno	11.269,28	0,276449	-0,000000106070	93,8
Italia	18.846,90	0,182181	-0,000000023152	95,1
		Luglio-settembre		
Nord	8.676,92	0,309196	-0,000000129704	96,3
Centro	5.126,38	0,410134	-0,000000463126	98,4
Mezzogiorno	5.656,64	0,452231	-0,000000219809	86,1
Italia	12.473,58	0,248986	-0,000000052244	89,9
		Anno		
Nord	23.354,52	0,153163	-0,000000010817	96,8
Centro	10.549,87	0,232498	-0,000000050425	93,9
Mezzogiorno	16.519,28	0,197270	-0,000000027928	93,4
Italia	29.775,11	0,109500	-0,000000004320	96,2
		Viaggi – vacanza		
		Gennaio-marzo		
Nord	31.097,69	0,138872	-0,000000007075	93,0
Centro	20.835,05	0,183568	-0,000000027284	94,4
Mezzogiorno	19.836,73	0,171728	-0,000000024074	93,9
Italia	44.787,94	0,095316	-0,000000002827	92,4
		Luglio-settembre		
Nord	43.568,23	0,096966	-0,000000002843	90,5
Centro	32.051,80	0,123480	-0,000000008695	92,4
Mezzogiorno	32.006,59	0,122342	-0,000000006910	93,6
Italia	62.622,54	0,066252	-0,000000001016	91,2
		Anno		
Nord	70.388,18	0,061566	-0,000000000811	90,3
Centro	45.731,02	0,082153	-0,000000003036	90,0
Mezzogiorno	42.619,85	0,077643	-0,000000002519	91,3
Italia	96.956,23	0,042094	-0,000000000312	89,8
		Viaggi – totali		
		Gennaio-marzo		
Nord	29.943,18	0,129715	-0,000000005889	92,4
Centro	19.984,74	0,189428	-0,000000025863	91,3
Mezzogiorno	21.158,15	0,155953	-0,000000016760	93,3
Italia	41.901,89	0,090495	-0,000000002362	92,0
		Luglio-settembre		
Nord	37.736,93	0,096987	-0,000000002806	90,3
Centro	27.339,02	0,125073	-0,000000008716	92,1
Mezzogiorno	29.046,12	0,125906	-0,000000006833	91,5
Italia	52.937,05	0,067162	-0,000000001011	90,5
		Anno		
Nord	48.317,86	0,072658	-0,000000000845	87,9
Centro	31.375,86	0,098598	-0,000000003022	88,2
Mezzogiorno	31.710,99	0,096217	-0,000000002355	89,4
Italia	61.577,58	0,051045	-0,000000000323	87,9

Prospetto 10 - Valori dei totali corrispondenti ad alcuni valori tipici degli errori relativi percentuali per gruppi di stime, trimestre e anno, e aree territoriali - Stime del numero di viaggi - Anno 2006

AREE TERRITORIALI	Viaggi - lavoro						
	1%	5%	10%	15%	20%	25%	30%
	Gennaio-marzo						
Nord	3.765.734	3.158.263	2.406.529	1.672.868	989.269	464.129	218.092
Centro	1.605.795	1.476.113	1.314.197	1.152.568	991.362	830.820	671.399
Mezzogiorno	2.553.613	2.183.555	1.725.100	1.275.428	846.284	473.660	233.322
Italia	7.544.745	5.848.358	3.765.733	1.833.854	596.058	255.597	155.230
	Luglio-settembre						
Nord	2.335.415	2.031.308	1.653.342	1.279.664	915.004	573.123	296.516
Centro	876.612	791.599	685.794	580.752	476.938	375.265	277.670
Mezzogiorno	2.024.595	1.843.865	1.618.340	1.393.437	1.169.503	947.197	727.912
Italia	4.626.039	3.870.473	2.933.136	2.013.277	1.145.979	479.016	202.512
	Anno						
Nord	13.395.908	9.758.184	5.320.469	1.622.823	451.545	235.005	157.230
Centro	4.459.353	3.676.095	2.704.960	1.755.243	881.754	315.675	141.362
Mezzogiorno	6.792.569	5.383.111	3.645.177	1.989.844	721.771	273.627	154.329
Italia	23.330.279	14.258.032	3.946.093	685.122	323.996	210.559	155.750
	Viaggi - vacanze						
	Gennaio-marzo						
Nord	18.452.475	12.901.521	6.202.653	1.452.735	481.858	275.022	191.392
Centro	6.479.352	5.046.751	3.294.648	1.683.812	623.156	281.161	172.012
Mezzogiorno	6.838.527	5.214.486	3.234.276	1.465.002	493.910	236.263	150.400
Italia	30.693.454	16.962.757	3.237.106	787.010	423.007	288.028	218.158
	Luglio-settembre						
Nord	31.077.519	17.397.838	3.417.033	788.204	418.030	283.206	213.945
Centro	13.328.221	8.866.889	3.697.511	926.917	400.632	249.071	179.981
Mezzogiorno	16.538.347	10.894.592	4.308.467	937.603	398.050	247.408	178.913
Italia	56.437.565	19.199.401	1.762.086	741.085	466.559	340.167	267.595
	Anno						
Nord	64.955.508	18.871.298	1.765.669	790.219	506.956	372.945	294.915
Centro	24.383.384	11.860.531	1.929.249	654.845	384.251	271.127	209.312
Mezzogiorno	27.472.268	12.345.746	1.613.165	577.416	345.862	246.390	191.259
Italia	105.691.693	9.036.973	1.659.510	896.198	613.267	466.020	375.765
	Viaggi - totali						
	Gennaio-marzo						
Nord	20.577.170	13.902.968	5.907.018	1.115.129	411.815	245.973	174.785
Centro	7.047.363	5.530.803	3.668.448	1.925.778	698.114	293.224	173.684
Mezzogiorno	8.851.245	6.515.685	3.681.490	1.315.145	414.868	216.613	144.456
Italia	34.597.094	18.125.867	2.655.897	685.527	379.543	261.686	199.556
	Luglio-settembre						
Nord	31.431.823	17.514.984	3.169.562	686.870	362.747	245.520	185.409
Centro	13.435.651	8.962.987	3.719.801	846.312	350.578	215.597	155.090
Mezzogiorno	17.210.023	11.479.294	4.696.550	949.745	378.788	231.125	165.764
Italia	57.439.491	19.637.724	1.539.136	634.137	397.308	289.068	227.132
	Anno						
Nord	74.872.199	28.784.301	1.679.908	620.522	378.483	272.103	212.366
Centro	29.667.547	16.702.981	2.998.585	589.943	306.619	206.386	155.425
Mezzogiorno	36.971.708	20.287.225	2.953.053	575.121	303.460	205.558	155.332
Italia	128.550.355	15.519.420	1.247.578	621.022	413.028	309.350	247.265

7. Esempi di calcolo degli errori campionari

7.1. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di totali riferiti ai viaggi e alle notti

Esempio 1

Come visto nel paragrafo precedente, il prospetto 7 presenta il valore dei coefficienti a, b e c delle funzioni utilizzate per l'interpolazione degli errori con riferimento alle stime del numero di notti, mentre il prospetto 9 presenta gli stessi coefficienti con riferimento alle stime del numero di viaggi.

Sulla base dei dati riportati in tali prospetti, è possibile calcolare l'errore di campionamento assoluto e relativo di una stima a livello trimestrale.

Se ad esempio si volesse calcolare l'errore di campionamento assoluto per una stima appartenente al gruppo del numero di notti per lavoro riferita al Centro per il terzo trimestre, ${}_C\hat{Y}_3$, si possono leggere i valori dei coefficienti a, b e c dal prospetto 7 e si può utilizzare la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}({}_C\hat{Y}_3) = 14.242,67 + 0,630479{}_C\hat{Y}_3 - 0,000000152553({}_C\hat{Y}_3)^2.$$

Esempio 2

La valutazione degli errori di campionamento delle stime mediante un metodo approssimato si può ottenere utilizzando i dati dei prospetti 8 e 10. Il prospetto 8 fa riferimento alle stime del numero di notti; il prospetto 10 fa riferimento alle stime del numero di viaggi. Tali prospetti sono articolati per trimestre e area territoriale e presentano gruppi di stime per valori prefissati degli errori di campionamento relativi pari all'1, 5, 10, 15, 20, 25 e 30 per cento.

Considerando ad esempio il prospetto 8, si può osservare che il valore riportato all'incrocio tra la riga riferita alle notti per vacanza del terzo trimestre per l'Italia e la colonna relativa all'errore del 10 per cento indica che tutte le stime superiori a 18.564.614 presentano un errore relativo inferiore al 10 per cento; analogamente si avrà che le stime inferiori a tale valore presenteranno un errore relativo superiore al 10 per cento.

Esempio 3

Per fare un ulteriore esempio e meglio specificare l'utilizzo del suddetto prospetto 8, si consideri la stima numero di notti per lavoro, riferita al totale Italia nel trimestre luglio-settembre, pari a 13.382.000 (si veda il prospetto 1.1 del capitolo 1).

Dal prospetto 8, considerando le notti-lavoro ed esaminando l'ultima riga corrispondente al totale Italia per il trimestre luglio-settembre, si può osservare che il valore 13.382.000 risulta essere compreso tra i valori 16.331.105 e 12.027.549.

Da ciò si può facilmente desumere che il valore dell'errore relativo percentuale corrispondente è compreso tra il 10 ed il 15 per cento.

7.2. Esempi di calcolo degli errori campionari per stime di frequenze riferite agli individui

Esempio 1

Dal prospetto 2.1 del capitolo 2, risulta che il totale delle persone che hanno viaggiato nel trimestre gennaio-marzo è pari a 12.606.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 12.606.000 nella prima colonna del prospetto 5, che è pari a 15.000.000. Dalla colonna del prospetto, riferita all'Italia per il primo trimestre, si ricava il corrispondente errore relativo percentuale della stima considerata, che è pari a 1,6 per cento.

L'errore assoluto sarà:

$$\sigma(12.606.000) = 1,6/100 \times 12.606.000 = 201.696$$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$12.606.000 - (2 \times 201.696) = 12.202.608$$

$$12.606.000 + (2 \times 201.696) = 13.009.392$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stima considerato.

Tali livelli sono 10.000.000 e 15.000.000 ai quali corrispondono i valori 2,0 e 1,6 percentuali.

L'errore corrispondente a 12.606.000 è pari a:

$$\sigma(12.606.000) = 2,0 - [(2,0 - 1,6) / (15.000.000 - 10.000.000)] \times (12.606.000 - 10.000.000) = 1,79\%$$

Il corrispondente errore assoluto è $1,79/100 \times 12.606.000 = 225.647$ e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$12.606.000 - (2 \times 225.647) = 12.154.706$$

$$12.606.000 + (2 \times 225.647) = 13.057.294$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato direttamente tramite la funzione interpolante (12):

$$\log \hat{\varepsilon}^2({}_d\hat{Y}_t) = a + b \log({}_d\hat{Y}_t)$$

Per la stima di 12.606.000 si ha:

$$\log \varepsilon^2 = 11,46812 - 1,19719 \times \log(12.606.000) = -8,10556.$$

Da questa il valore di ε è facilmente desumibile, calcolando la radice quadrata dell'antilogaritmo dell'espressione di sopra.

Infatti, da $\log(\varepsilon^2) = -8,10556$ si ha:

$$\varepsilon^2 = \exp(-8,10556)$$

e dunque:

$$\varepsilon = 0,017374$$

L'errore relativo percentuale sarà dunque pari a 1,74 per cento.

Principali indicatori statistici sulla qualità delle interviste

Nell'ambito delle attività per il controllo di qualità dell'indagine "Viaggi e vacanze" si procede ad un monitoraggio quotidiano delle interviste, effettuato sia attraverso la produzione di indicatori specifici e la conseguente analisi giornaliera degli stessi, sia attraverso la supervisione delle interviste.

I principali indicatori statistici per il controllo di qualità delle interviste si basano su set di indicatori calcolati sui "contatti chiusi"¹ e di altri indicatori calcolati sui "tentativi"² di contatto realizzati su ciascun numero telefonico.

Tali indicatori, calcolati giornalmente durante il periodo di rilevazione, consentono di capire se si stanno verificando problemi nell'esecuzione delle interviste, se l'indagine sta procedendo secondo i ritmi e i tempi previsti e soprattutto di controllare l'idoneità e il rispetto delle regole di gestione degli appuntamenti e delle sostituzioni adottate per minimizzare gli errori non campionari, nonché il rendimento degli intervistatori.

Quest'ultimo aspetto in particolare è attentamente valutato, giorno per giorno, attraverso l'analisi dei principali tassi (rifiuto, risposta, interruzione, sostituzione, durata media, massima e minima delle interviste, numero medio di rifiuti, ecc.) calcolati per ciascun intervistatore.

Di seguito vengono riportati i principali indicatori sullo svolgimento delle interviste, ottenuti per ciascun trimestre di rilevazione.

Prospetto 1 - Tassi sulle famiglie contattate per trimestre - Anno 2006 (valori percentuali)

TASSI	I trimestre	II trimestre	III Trimestre	IV Trimestre
Tasso di sostituzione totale	31,6	36,6	30,2	30,8
Tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti	22,7	24,6	20,9	20,9
Tasso di rifiuto	17,5	19,3	19,1	17,5
Tasso di risposta	80,1	79,2	79,4	81,7
Tasso di interruzione definitivo	2,4	1,5	1,5	0,8

Legenda:

- Il "tasso di sostituzione totale" è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite sul numero teorico di famiglie campione. Esso esclude le sostituzioni rese necessarie dagli 'errori' di lista, molto elevati in alcune zone soprattutto per la presenza di numerici telefonici riferiti ad abitazioni non principali (secondo case).
- Il "tasso di sostituzione al netto dei mancati contatti" è calcolato dividendo il numero di famiglie sostituite (depurate dai mancati contatti, cioè dei casi di 7 tentativi di contatto telefonico con esito 'libero', effettuati in giorni e orari diversi) sul numero teorico di famiglie campione.
- Il "tasso di rifiuto" è calcolato dividendo i rifiuti per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- Il "tasso di risposta" è calcolato dividendo le interviste complete per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.
- Il "tasso di interruzione definitivo" è calcolato dividendo le interviste interrotte definitivamente per il totale delle interviste che hanno avuto i seguenti esiti finali: completa, interrotta definitivamente, rifiuto.

Il tasso di sostituzione totale, ovvero la percentuale di interviste effettuate a famiglie non appartenenti all'elenco base, è calcolato al netto delle sostituzioni dovute a indirizzi 'fuori target' (indirizzi dell'elenco base a cui corrispondono imprese, uffici, seconde case, gruppi di individui che non costituiscono famiglie, ecc.). D'altronde in questi casi la sostituzione è di tipo fittizio in quanto si tratta di unità campionarie chiaramente non eleggibili. Nell'ottica perciò di identificare il tasso di sostituzione sulla base dell'effettiva consistenza delle famiglie eleggibili all'interno del campione, si può procedere ad un ulteriore aggiustamento del tasso depurandolo, oltre che dai 'fuori target', anche dalle sostituzioni dovute a sette 'mancati contatti', riferiti cioè a contatti telefonici con esito 'libero' effettuati in giorni e orari diversi, dato che si è potuto verificare che nella grande maggioranza dei casi questi sono attribuibili a indirizzi corrispondenti ad abitazioni secondarie.

Testo di Barbara Baiocchi

¹ Per contatti chiusi si intendono le seguenti tipologie di esiti: intervista completa, rifiuto, intervista interrotta definitivamente.

² I tentativi di contatto comprendono, oltre agli esiti riferiti ai contatti 'chiusi' (v. nota precedente), le seguenti tipologie: libero, occupato, fax, segreteria telefonica, appuntamento.

Prospetto 2 - Numero medio di tentativi effettuati su un numero telefonico per tipo di contatto e per trimestre - Anno 2006 (valori percentuali)

TIPI DI CONTATTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Intervista completa	2,30	2,44	2,26	2,14
Rifiuto	3,46	3,84	4,12	4,06
Intervista interrotta definitivamente	3,30	3,27	3,59	1,54

Fra gli strumenti adottati per il controllo qualitativo delle interviste, di particolare utilità è la “scheda rifiuto”, predisposta all’interno del questionario, in cui vengono riportate le motivazioni del rifiuto e rilevati alcuni dati strutturali di chi rifiuta.

Queste informazioni permettono di cogliere in maniera più accurata quali sono le situazioni di rifiuto più

Prospetto 3 - Distribuzione dei rifiuti per motivo e per trimestre - Anno 2006 (composizioni percentuali)

MOTIVI DEL RIFIUTO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Assenza di interesse al tema	32,9	26,6	25,1	22,9
Dialetto/scarsa cultura	11,7	13,6	15,8	15,0
Momento poco opportuno	3,0	1,8	2,7	2,8
Malattia/sordità	10,2	17,3	17,2	16,1
Manca di tempo	4,7	3,0	3,1	2,4
Opinioni negative/sfiducia nelle indagini	14,8	13,6	16,2	21,4
Gravi problemi familiari (malattie, lutto, ecc.)	8,4	5,9	5,0	5,5
Sfiducia nello Stato	1,2	2,6	0,8	2,1
Sfiducia/diffidenza/paura	12,5	14,1	13,2	11,4
Stranieri che non parlano l'italiano	0,7	1,6	1,0	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4 - Distribuzione dei rifiuti secondo le caratteristiche di chi rifiuta e per trimestre - Anno 2006 (composizioni percentuali)

CARATTERISTICHE DELLE PERSONE CHE RIFIUTANO	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Maschi	31,3	30,4	29,0	31,0
<i>Giovani</i>	0,8	0,6	1,1	0,8
<i>Adulti</i>	14,3	13,9	11,5	11,7
<i>Anziani</i>	16,3	15,9	16,4	18,5
Femmine	68,7	69,6	71,0	69,0
<i>Giovani</i>	1,3	1,5	3,7	1,3
<i>Adulte</i>	24,4	22,6	23,0	25,7
<i>Anziane</i>	43,0	45,4	44,3	42,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 5 - Tasso di rifiuto per trimestre e per regione - Anno 2006 (valori percentuali)

REGIONI	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Piemonte	12,8	18,4	17,3	19,6
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	15,9	12,4	18,3	11,4
Lombardia	17,3	18,4	19,6	13,7
Trentino-Alto Adige	13,8	15,4	14,2	8,8
Veneto	18,1	16,7	15,2	18,9
Friuli-Venezia Giulia	14,5	20,6	18,5	21,3
Liguria	17,0	20,9	19,9	21,9
Emilia-Romagna	20,5	20,9	18,9	16,5
Toscana	17,2	14,6	21,2	13,9
Umbria	11,8	14,0	14,0	12,6
Marche	14,5	19,8	12,3	18,9
Lazio	22,0	16,0	18,3	15,8
Abruzzo	19,4	19,3	15,0	16,0
Molise	18,5	23,1	19,0	17,1
Campania	20,5	18,3	25,2	23,8
Puglia	18,2	26,1	25,5	20,7
Basilicata	11,5	21,3	18,0	22,5
Calabria	19,0	27,8	25,0	22,0
Sicilia	18,9	23,3	19,1	18,6
Sardegna	21,2	16,0	20,1	15,2
Italia	17,5	19,3	19,1	17,5

diffuse e, conseguentemente, di provvedere ad individuare tecniche e strategie per contenere quanto più possibile il rischio di distorsioni.

Complessivamente, la disponibilità manifestata dagli intervistati nel sostenere l'intervista è risultata elevata nel corso delle quattro rilevazioni; oltre l'84 per cento si è dimostrato più che disponibile.

Prospetto 6 - Distribuzione delle interviste secondo la disponibilità degli intervistati - Anno 2006 (composizione percentuale)

DISPONIBILITÀ ALL'INTERVISTA	I trimestre	II trimestre	III trimestre	IV trimestre
Ottima	1,5	2,3	2,7	1,7
Buona	3,1	3,2	4,1	3,5
Sufficiente	12,6	16,4	18,5	15,9
Scarsa solo all'inizio	44,0	41,1	36,4	38,2
Scarsa sempre	38,8	37,0	38,3	40,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Tali valori, che si basano sul giudizio soggettivo espresso dai rilevatori al termine dell'intervista, evidenziano l'efficacia del piano di sensibilizzazione dei rispondenti adottato per l'indagine.

Il processo attraverso il quale le famiglie vengono portate a conoscenza dell'indagine, dei suoi obiettivi e contenuti, nonché della forma di collaborazione che viene loro richiesta, si realizza attraverso una serie di operazioni che possono essere riassunte nelle seguenti attività:

- invio di una prima lettera di preavviso, a firma del Presidente dell'Istat, in cui vengono specificati gli obiettivi ed i contenuti dell'intervista, le modalità con cui le famiglie verranno contattate, inclusi i giorni e gli orari nei quali riceveranno la telefonata, e nella quale si segnala la possibilità di contattare l'Istat attraverso un numero verde (gratuito) per maggiori informazioni o chiarimenti;
- invio di una seconda lettera di preavviso, i cui contenuti sono gli stessi della precedente, al fine di minimizzare i casi di mancato recapito e massimizzare la probabilità che le famiglie vengano a conoscenza dello svolgimento dell'indagine;
- attivazione di un numero telefonico di assistenza alle famiglie (numero verde) dal momento in cui vengono inviate le lettere di preavviso e per tutta la durata del periodo di rilevazione;
- invio di un modello da autocompilare (allegato alla lettera di preavviso), in cui sono dettagliatamente descritti gli aspetti rilevanti dei temi che verranno trattati e che consente di ottenere risultati quantitativamente e qualitativamente migliori dal momento che i componenti della famiglia possono anticipatamente riflettere sulle informazioni che dovranno fornire in sede di intervista.

Prospetto 7- Famiglie per utilizzo del modello autocompilato - Valore medio trimestrale - Anno 2006 (composizione percentuale)

UTILIZZO DEI MODELLI	%
Compilato e utilizzato	16,6
Compilato ma non utilizzato	16,5
Non compilato ma utile per sostenere l'intervista	64,9
Non ricevuto	0,5
Non sa/Non risponde	1,5
Totale (famiglie che hanno ricevuto la lettera)	100,0

Indice dei prospetti e delle tavole statistiche

INDICE DEI PROSPETTI CONTENUTI NEL VOLUME

1. I viaggi

Prospetto 1.1 - Viaggi e notti per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	pag. 15
Prospetto 1.2 - Viaggi e notti di vacanza per trimestre e durata della vacanza - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 16
Prospetto 1.3 - Durata media del viaggio per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>numero medio di pernottamenti</i>).....	“ 18
Prospetto 1.4 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 18
Prospetto 1.5 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per trimestre e durata - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 19
Prospetto 1.6 - Viaggi di vacanza per motivo prevalente e durata - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 20
Prospetto 1.7 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 20
Prospetto 1.8 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per tipo della vacanza e durata - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 21
Prospetto 1.9 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 21
Prospetto 1.10 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 22
Prospetto 1.11 - Viaggi per destinazione principale e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 23
Prospetto 1.12 - Principali Paesi esteri di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2006 (<i>per 100 viaggi all'estero della stessa tipologia</i>).....	“ 25
Prospetto 1.13 - Principali regioni italiane di destinazione per tipologia del viaggio - Anno 2006 (<i>per 100 viaggi in Italia della stessa tipologia</i>).....	“ 26
Prospetto 1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione - Anno 2006 (<i>per 1000 residenti nella stessa ripartizione</i>).....	“ 26
Prospetto 1.15 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 26
Prospetto 1.16 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 27
Prospetto 1.17 - Viaggi per organizzazione e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 29
Prospetto 1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 30
Prospetto 1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“ 30
Prospetto 1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio - Anno 2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>)	“ 31
Prospetto 1.21 - Viaggi per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“ 32
Prospetto 1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>)	“ 33

Prospetto 1.23 - Viaggi per principale tipo di alloggio e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“	34
Prospetto 1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e tipo di alloggio prevalente - Anno 2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“	35
Prospetto 1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	36
Prospetto 1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	38
Prospetto 1.27 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>)	“	38
Prospetto 1.28 - Viaggi per provenienza e tipologia del viaggio - Anni 2004-2006 (<i>valori in migliaia e composizioni percentuali</i>).....	“	38
Prospetto 1.29 - Viaggi per destinazione, ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato e tipologia del viaggio - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	40

2. Le persone che hanno viaggiato

Prospetto 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre e tipologia del viaggio - Anni 2004- 2006	“	41
Prospetto 2.2 - Persone che hanno viaggiato per durata della vacanza, distinte per sesso e classe di età - Trimestre luglio-settembre - Anno 2006.....	“	43
Prospetto 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per durata della vacanza, condizione e posizione nella professione - Trimestre luglio-settembre - Anno 2006.....	“	44
Prospetto 2.4 - Persone che hanno viaggiato per destinazione e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2004-2006	“	45
Prospetto 2.5 - Persone che hanno viaggiato per ripartizione geografica di residenza e durata della vacanza - Trimestre luglio-settembre - Anni 2004-2006.....	“	46
Prospetto 2.6 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente - Anno 2006 (<i>composizioni percentuali</i>).....	“	47
Prospetto 2.7 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio - Valore medio dei 4 trimestri - Anni 2004-2006.....	“	48
Prospetto 2.8 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro, distinte per sesso, posizione nella professione e ripartizione geografica di residenza - Valore medio dei 4 trimestri - Anno 2006.....	“	49

INDICE DELLE TAVOLE CONTENUTE NEL CD-ROM

Parte prima - I viaggi: dati nazionali - Anno 2006

Tavola	1.1 - Viaggi e notti per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.2 - Durata media del viaggio per tipologia del viaggio, trimestre e destinazione
Tavola	1.3 - Viaggi di vacanza di 4 o più notti per durata e trimestre
Tavola	1.4 - Viaggi di vacanza per durata e motivo prevalente
Tavola	1.5 - Viaggi di vacanza di piacere/svago per durata e tipo della vacanza
Tavola	1.6 - Viaggi di lavoro per motivo prevalente
Tavola	1.7 - Viaggi per tipologia del viaggio e mese di inizio
Tavola	1.8 - Viaggi per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.9 - Notti per tipologia del viaggio e destinazione
Tavola	1.10 - Viaggi all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.11 - Notti all'estero per tipologia del viaggio e Paese di destinazione
Tavola	1.12 - Viaggi in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.13 - Notti in Italia per tipologia del viaggio e regione di destinazione
Tavola	1.14 - Presenze (pernottamenti) turistiche medie giornaliere di vacanza per trimestre e ripartizione geografica di destinazione
Tavola	1.15 - Principali destinazioni dei viaggi di vacanza per trimestre
Tavola	1.16 - Viaggi di vacanza per destinazione, durata e trimestre
Tavola	1.17 - Viaggi per tipologia, destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.18 - Viaggi per destinazione e organizzazione del viaggio
Tavola	1.19 - Viaggi per tipologia e modalità di organizzazione dell'alloggio e del trasporto
Tavola	1.20 - Viaggi con prenotazione dell'alloggio e del trasporto tramite internet per tipologia del viaggio
Tavola	1.21 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.22 - Viaggi per destinazione e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.23 - Viaggi per tipologia del viaggio, destinazione principale e alloggio prevalente
Tavola	1.24 - Notti per tipologia del viaggio, destinazione principale e alloggio prevalente
Tavola	1.25 - Viaggi per destinazione e principale tipo di alloggio
Tavola	1.26 - Viaggi per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato
Tavola	1.27 - Notti per tipologia del viaggio, sesso, classe di età, condizione e posizione nella professione della persona che ha viaggiato

Parte seconda - I viaggi: dati territoriali - Anno 2006

Tavola	1.28 - Viaggi per tipologia del viaggio, ripartizione geografica e tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.29 - Popolazione residente e viaggi per ripartizione geografica
Tavola	1.30 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.31 - Viaggi e notti per destinazione, tipologia del viaggio e ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato
Tavola	1.32 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.33 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata e organizzazione della vacanza
Tavola	1.34 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato
Tavola	1.35 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale mezzo di trasporto utilizzato

- Tavola 1.36 - Viaggi di vacanza per ripartizione geografica di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio
- Tavola 1.37 - Viaggi di vacanza per tipo di comune di residenza della persona che ha viaggiato, durata della vacanza e principale tipo di alloggio

Parte terza - Le persone che hanno viaggiato: dati nazionali - Anno 2006

- Tavola 2.1 - Persone che hanno viaggiato per trimestre, tipologia del viaggio e destinazione
- Tavola 2.2 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, sesso, classe di età e trimestre
- Tavola 2.3 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre, condizione e posizione nella professione
- Tavola 2.4 - Persone che non hanno effettuato viaggi di vacanza per trimestre e motivo prevalente
- Tavola 2.5 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per sesso e posizione nella professione
- Tavola 2.6 - Persone di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per condizione e destinazione del viaggio

Parte quarta - Le persone che hanno viaggiato: dati territoriali - Anno 2006

- Tavola 2.7 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e ripartizione geografica di residenza
- Tavola 2.8 - Persone che hanno viaggiato per tipologia del viaggio, trimestre e tipo di comune di residenza
- Tavola 2.9 - Persone occupate di 15 anni e più che hanno viaggiato per lavoro distinte per ripartizione geografica di residenza

QUADRO SINOTTICO DEGLI ARGOMENTI DELLE TAVOLE CONTENUTE NEL CD-ROM

VARIABILE	TAVOLA
Viaggi	
Alloggio prevalente	1.23, 1.25, 1.36, 1.37
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.26
Destinazione del viaggio	1.1, 1.2, 1.8, 1.10, 1.12, 1.15-1.22, 1.25, 1.29-1.31
Durata della vacanza	1.1-1.5, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.16, 1.17, 1.21, 1.23, 1.26, 1.28, 1.30, 1.32-1.37
Età della persona che ha viaggiato	1.26
Mese di inizio	1.7
Mezzo di trasporto prevalente	1.21, 1.22, 1.34, 1.35
Motivo prevalente della vacanza	1.4
Motivo prevalente del viaggio di lavoro	1.6
Organizzazione del viaggio	1.17, 1.18, 1.19, 1.20, 1.32, 1.33
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.26
Ripartizione geografica di residenza	1.28-1.32, 1.34, 1.36
Sesso della persona che ha viaggiato	1.26
Tipo della vacanza di piacere/svago	1.5
Tipo di comune di residenza	1.28, 1.33, 1.35, 1.37
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.2, 1.7, 1.8, 1.10, 1.12, 1.17, 1.21, 1.23, 1.26, 1.28, 1.30, 1.31
Trimestre	1.1-1.3, 1.15-1.16
Notti	
Alloggio prevalente	1.24
Condizione professionale della persona che ha viaggiato	1.27
Destinazione del viaggio	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.14, 1.31
Durata della vacanza	1.1, 1.2, 1.9, 1.11, 1.13, 1.24, 1.27, 1.31
Età della persona che ha viaggiato	1.27
Posizione nella professione della persona che ha viaggiato	1.27
Presenze medie giornaliere	1.14
Ripartizione geografica di residenza	1.31
Sesso della persona che ha viaggiato	1.27
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	1.1, 1.9, 1.11, 1.13, 1.24, 1.27, 1.31
Trimestre	1.1, 1.14
Persone che hanno viaggiato	
Condizione professionale delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.6
Destinazione del viaggio	2.1, 2.6
Durata della vacanza	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Età delle persone che hanno viaggiato	2.2
Posizione nella professione delle persone che hanno viaggiato	2.3, 2.5
Ripartizione geografica di residenza	2.7, 2.9
Sesso delle persone che hanno viaggiato	2.2, 2.5
Tipo di comune di residenza	2.8
Tipologia del viaggio (lavoro e vacanza)	2.1-2.3, 2.7, 2.8
Trimestre	2.1-2.9
Persone che non hanno effettuato vacanze	
Motivo della 'non vacanza'	2.4

Appendice

Il modello di rilevazione

Il questionario, somministrato con tecnica Cati, è strutturato in Sezioni in modo da garantire continuità di contenuto fra le domande e da facilitare la concentrazione del rispondente, al quale viene chiesto di rispondere su un certo argomento fino a che questo non sia stato del tutto esaurito e solo successivamente di passare ad un altro. All'interno del questionario sono quindi individuabili una prima fase di presentazione dell'intervista, una seconda fase in cui vengono raccolti i dati individuali ed una terza fase in cui vengono raccolti i dati sui viaggi.

La fase di presentazione rappresenta una componente cruciale dell'intervista. L'intervistatore si presenta specificando che l'indagine è effettuata per conto dell'Istat, riassume il contenuto dell'indagine e ricorda che le notizie raccolte sono coperte da segreto d'ufficio. Verifica, inoltre, che la famiglia abbia ricevuto la lettera firmata dal Presidente dell'Istat che avvertiva dell'intervista telefonica e spiegava dettagliatamente i motivi dell'indagine. Successivamente si passa a valutare l'eleggibilità della famiglia contattata. Essendo il target dell'indagine costituito dalle famiglie, si verifica in primo luogo che l'intestatario del contratto telefonico sia effettivamente una famiglia e non un'impresa, un'azienda, un ufficio o un gruppo di individui. Per evitare, inoltre, ridondanze all'interno del campione si escludono anche le dimore non abituali della famiglia, come ad esempio le seconde case.

Una volta accertata l'eleggibilità della famiglia, viene intervistata una persona, di almeno 18 anni (esclusi domestici, amici o visitatori casuali), che fornirà informazioni per sé e per ciascuno degli altri componenti della famiglia. Quindi, per ogni famiglia del campione, viene realizzata l'intervista "diretta" per un solo componente (persona di riferimento), mentre per ciascun altro componente l'intervista è di tipo "proxy".

Il questionario si compone delle seguenti sezioni:

- "Sezione generale", dove vengono rilevate le informazioni strutturali di ciascun componente della famiglia;
- "Scheda riepilogativa viaggi", dove viene riportato il numero dei viaggi conclusi da ciascun componente nel trimestre di riferimento;
- "Scheda viaggio di lavoro", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi professionali;
- "Scheda viaggio di vacanza", dove vengono rilevate le informazioni per ciascun viaggio effettuato dai componenti della famiglia per motivi di vacanza/personali.

Di seguito è riportato l'elenco dei quesiti posti all'intervistato in ciascuna sezione.

SCHEDA RIEPILOGATIVA VIAGGI
(per ciascun componente della famiglia)

Parliamo ora dei viaggi e degli spostamenti effettuati da Lei. . . (nome) . . . dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento). La prego di considerare tutti i viaggi e tutti gli spostamenti che si sono conclusi in questo periodo, anche se iniziati precedentemente.

VIAGGI DI LAVORO

Iniziamo con i viaggi di lavoro. Dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a per lavoro pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive?

Si 1
No 2

(Se si)
Quanti viaggi di lavoro ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di lavoro è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI DI LAVORO

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali di lavoro?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□
Estero □□□

VIAGGI DI VACANZA

Passiamo ora ai viaggi ed agli spostamenti per motivi personali. Sempre dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . . (termine trimestre di riferimento) si è spostato/a pernottando almeno una notte fuori dalla località dove vive per uno dei seguenti motivi personali: week-end, piacere, svago, visita a parenti ed amici, motivi religiosi, trattamenti di salute o cure termali?

Si 1
No 2

(Se no)
Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . non ha effettuato viaggi di vacanza. Per quale motivo non è andato in vacanza in questo periodo?

Motivi economici 1
Motivi di lavoro e studio 2
Mancanza di abitudine 3
Già residente in località di villeggiatura 4
Motivi di famiglia 5
Motivi di salute 6
Altri motivi 7
Paura di atti terroristici 8

(Se si)
Quanti viaggi personali ha effettuato?

□□□

(Se n. viaggi di vacanza è uguale o maggiore di 12)
Fra questi, ci sono viaggi che ha effettuato abitualmente tutte le settimane nello stesso luogo?

Si 1
No 2

(Se si)
SCHEDA VIAGGI ABITUALI PERSONALI

Mi può indicare il numero dei viaggi abituali personali?

□□□

Questi viaggi abituali li ha svolti in Italia o all'estero?

Italia 1
Estero 2

Quanti viaggi abituali ha svolto in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso fuori dal luogo dove vive?

□□□

Quante notti ha trascorso in:

Italia □□□
Estero □□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione?

□□□

Quante notti ha trascorso in albergo, motel, pensione in:

Italia □□□
Estero □□□

SCHEDA VIAGGIO DI LAVORO
(Per ciascun componente della famiglia che ha svolto viaggi di lavoro non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che . . . (nome) . . . ha effettuato . . . (n°) . . .viaggi di lavoro dal . . . (inizio trimestre di riferimento) al . . .(termine trimestre di riferimento).

Vorrei avere alcune informazioni per ciascuno di questi viaggi non abituali.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat |_|_|_|_| |_|_|_|_|
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino 001
Vercelli 002
Novara 003
Cuneo 004
Asti 005
Alessandria 006
Aosta 007
Imperia 008
Savona 009
Genova 010
La Spezia 011
Varese 012
Como 013
Sondrio 014
Milano 015
Bergamo 016
Brescia 017
Pavia 018
Cremona 019
Mantova 020
Bolzano 021
Trento 022
Verona 023
Vicenza 024
Belluno 025
Treviso 026
Venezia 027
Padova 028
Rovigo 029
Udine 030
Gorizia 031
Trieste 032
Piacenza 033
Parma 034
Reggio Emilia 035
Modena 036
Bologna 037
Ferrara 038
Ravenna 039
Forlì-Cesena 040
Pesaro e Urbino 041
Ancona 042
Macerata 043
Ascoli Piceno 044
Massa-Carrara 045
Lucca 046
Pistoia 047
Firenze 048
Livorno 049
Pisa 050
Arezzo 051
Siena 052
Grosseto 053
Perugia 054
Terni 055
Viterbo 056
Rieti 057
Roma 058
Latina 059
Frosinone 060

Caserta 061
Benevento 062
Napoli 063
Avellino 064
Salerno 065
L'Aquila 066
Teramo 067
Pescara 068
Chieti 069
Campobasso 070
Foggia 071
Bari 072
Taranto 073
Brindisi 074
Lecce 075
Potenza 076
Matera 077
Cosenza 078
Catanzaro 079
Reggio Calabria 080
Trapani 081
Palermo 082
Messina 083
Agrigento 084
Caltanissetta 085
Enna 086
Catania 087
Ragusa 088
Siracusa 089
Sassari 090
Nuoro 091
Cagliari 092
Pordenone 093
Isernia 094
Oristano 095
Biella 096
Lecco 097
Lodi 098
Rimini 099
Prato 100
Crotone 101
Vibo Valentia 102
Verbano-Cusio Ossola 103
Olbia-Tempio 104
Ogliastra 105
Medio Campidano 106
Carbonia-Iglesias 107
Non sa, non ricorda 999

(Se non ricorda la provincia)
Ricorda almeno la regione?

Piemonte 01
Valle d'Aosta 02
Lombardia 03
Trentino-Alto Adige 04
Veneto 05
Friuli-Venezia Giulia 06
Liguria 07
Emilia-Romagna 08
Toscana 09
Umbria 10
Marche 11
Lazio 12
Abruzzo 13
Molise 14
Campania 15
Puglia 16
Basilicata 17
Calabria 18
Sicilia 19
Sardegna 20

(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto Del Mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56
Argentina	57
Brasile	58
Bulgaria	59
Cina	60
Cipro	61
Corea del Sud	62
Estonia	63
Lettonia	64
Lituania	65
Malta	66
Romania	67
Russia	68
Slovenia	69
Sudafrica	70
Altri paesi Nord Americani	71

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO DI LAVORO

Partecipazione a congresso, convegno, conferenza, seminario	01
Partecipazione a riunione d'affari	02
esibizione, fiera, mostra, esposizione (visita e/o partecipazione professionale)	03
Missione di lavoro o militare (amministrazione pubblica e/o privata, organismo internazionale, altra istituzione)	04
Viaggio o meeting d'azienda per la familiarizzazione dei dipendenti e/o soci (inclusi viaggi di incentivazione)	05
Attività di rappresentanza, vendita, acquisto, pubblicità, installazione, collaudo, manutenzione, riparazione, ecc.	06
Attività culturale, artistica, religiosa, sportiva	07
Attività di docenza (didattica, consulenza, istruzioni)	08
Partecipazione (allievo) a corso di lingua straniera	09
Partecipazione (allievo) a corso di aggiornamento professionale (esclusa lingua straniera)	10
Attività del personale viaggiante a bordo di mezzi per il trasporto di persone e/o merci	11
Attività nel settore dell'edilizia e dell'artigianato	12
Attività di controllo e ispezione	13
Altro motivo	14

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazione diretta (incluso internet)	Prenotazione tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Bed&breakfast	13
Abitazione in affitto	14
Abitazione di proprietà o multiproprietà	15
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	16
Barca in sito non organizzato	17
Altro tipo di sistemazione privata	18

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche all'estero pernottando almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso. (citare al massimo tre Paesi)

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si 1
No 2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune cod.Istat (Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia cod.Istat (Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione cod.Istat

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO (trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto ,00 euro

Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) ,00 euro

Totale ,00 euro

di cui:

- per pacchetti viaggio acquistati in agenzia/tour operator ,00 euro oppure %

- in Italia ,00 euro oppure %

- all'Estero ,00 euro oppure %

- per affitto ,00 euro oppure %

(Se l'alloggio è un'abitazione/stanza in affitto o bed&breakfast e la destinazione principale è l'Italia)

L'alloggio (preso in affitto dalla famiglia) è stato contemporaneamente utilizzato da altre persone non familiari (parenti, amici, ecc.) che hanno partecipato alla spesa totale dell'affitto?

Si 1
No 2

(Se l'alloggio preso in affitto è stato condiviso con altre persone)

Spesa complessiva per l'affitto

,00 euro

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

Table with 3 columns: Nome, Lavoro, Motivi personali. Rows 01-10 with checkboxes.

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 999

SCHEDA VIAGGIO DI VACANZA
(Per ciascun componente della famiglia che ha realizzato viaggi di vacanza non abituali nel trimestre di riferimento e per ciascun viaggio)

Lei mi ha detto che...(nome) ha effettuato... (n°) viaggi di svago, vacanza e altro dal (inizio trimestre di riferimento) al (termine trimestre di riferimento). Vorrei conoscere alcune informazioni per ciascun viaggio realizzato.

DESTINAZIONE PRINCIPALE

Dove è andato?

Italia 1
Estero 2

(Se la destinazione principale è in Italia)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente?

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | |
Non sa/non ricorda 999

(Se non ricorda il Comune)

In quale provincia italiana?

Torino	001
Vercelli	002
Novara	003
Cuneo	004
Asti	005
Alessandria	006
Aosta	007
Imperia	008
Savona	009
Genova	010
La Spezia	011
Varese	012
Como	013
Sondrio	014
Milano	015
Bergamo	016
Brescia	017
Pavia	018
Cremona	019
Mantova	020
Bolzano	021
Trento	022
Verona	023
Vicenza	024
Belluno	025
Treviso	026
Venezia	027
Padova	028
Rovigo	029
Udine	030
Gorizia	031
Trieste	032
Piacenza	033
Parma	034
Reggio Emilia	035
Modena	036
Bologna	037
Ferrara	038
Ravenna	039
Forli-Cesena	040
Pesaro e Urbino	041
Ancona	042
Macerata	043
Ascoli Piceno	044
Massa-Carrara	045
Lucca	046
Pistoia	047
Firenze	048
Livorno	049
Pisa	050
Arezzo	051
Siena	052
Grosseto	053
Perugia	054
Terni	055
Viterbo	056
Rieti	057
Roma	058
Latina	059
Frosinone	060

Caserta	061
Benevento	062
Napoli	063
Avellino	064
Salerno	065
L'Aquila	066
Teramo	067
Pescara	068
Chieti	069
Campobasso	070
Foggia	071
Bari	072
Taranto	073
Brindisi	074
Lecce	075
Potenza	076
Matera	077
Cosenza	078
Catanzaro	079
Reggio Calabria	080
Trapani	081
Palermo	082
Messina	083
Agrigento	084
Caltanissetta	085
Enna	086
Catania	087
Ragusa	088
Siracusa	089
Sassari	090
Nuoro	091
Cagliari	092
Pordenone	093
Isernia	094
Oristano	095
Biella	096
Lecco	097
Lodi	098
Rimini	099
Prato	100
Crotone	101
Vibo Valentia	102
Verbano-Cusio-Ossola	103
Olbia-Tempio	104
Ogliastra	105
Medio Campidano	106
Carbonia-Iglesias	107
Non sa, non ricorda	999

(Se non ricorda la provincia)

Ricorda almeno la regione?

Piemonte	01
Valle d'Aosta	02
Lombardia	03
Trentino-Alto Adige	04
Veneto	05
Friuli-Venezia Giulia	06
Liguria	07
Emilia-Romagna	08
Toscana	09
Umbria	10
Marche	11
Lazio	12
Abruzzo	13
Molise	14
Campania	15
Puglia	16
Basilicata	17
Calabria	18
Sicilia	19
Sardegna	20

**(Se la destinazione principale è all'estero)
In quale stato estero?**

Austria	21
Belgio	22
Danimarca	23
Finlandia	24
Francia	25
Germania	26
Grecia	27
Irlanda	28
Islanda	29
Lussemburgo	30
Norvegia	31
Olanda	32
Polonia	33
Portogallo	34
Regno Unito	35
Repubblica Ceca	36
Repubblica Slovacca	37
Spagna	38
Svezia	39
Svizzera	40
Turchia	41
Ungheria	42
Altri Paesi Europei	43
U.S.A.	44
Canada	45
America Centro-Meridionale	46
Egitto	47
Tunisia-Marocco-Algeria	48
Altri Paesi Africani	49
Giappone	50
Altri Paesi Asiatici	51
Australia	52
Nuova Zelanda	53
Resto del mondo	54
Liechtenstein	55
Altri Paesi Oceanici	56
Argentina	57
Brasile	58
Bulgaria	59
Cina	60
Cipro	61
Corea del Sud	62
Estonia	63
Lettonia	64
Lituania	65
Malta	66
Romania	67
Russia	68
Slovenia	69
Sudafrica	70
Altri paesi Nord Americani	71

DATA INIZIO DEL VIAGGIO

gg/mm/aa

DURATA DEL VIAGGIO

N° notti

MOTIVO PREVALENTE DEL VIAGGIO PER MOTIVI PERSONALI

Piacere, svago, vacanza	1
Visita a parenti e/o amici	2
Motivi religiosi, pellegrinaggio	3
Trattamenti di salute, cure termali	4
Non sa/non risponde	5

TIPO PREVALENTE DELLA VACANZA

Mare	01
Crociera	02
Lago	03
Montagna	04
Campagna, collina	05
Agriturismo	06
Giro turistico	07
Visita a città e località d'arte	08
Vacanza studio	09
Vacanza sport	10
Gita scolastica	11
Vacanza enogastronomica	12

Viaggio di nozze	13
Altro tipo di vacanza	14

ORGANIZZAZIONE DEL VIAGGIO

Come e' stato organizzato il viaggio?

	Prenotazio ne diretta (incluso internet)	Prenotazio ne tramite agenzia/tour operator (incluso internet)	Nessuna prenotazione	Non sa
a) Alloggio	1	2	3	4
b) Trasporto	1	2	3	4

**(Se ha prenotato direttamente o tramite agenzia/tour operator)
Ha utilizzato internet per prenotare ...**

	Si	No	Non sa
a) Alloggio	1	2	3
b) Trasporto	1	2	3

PRINCIPALE MEZZO DI TRASPORTO

Aereo	01
Treno	02
Nave, battello, motoscafo	03
Auto a noleggio	04
Auto propria, di parenti o amici	05
Pullman turistico	06
Pullman di linea	07
Camper, autocaravan	08
Moto, motoscooter	09
Altro	10

PRINCIPALE TIPO DI ALLOGGIO

Albergo/motel/pensione	01
Residenza per cure fisiche o estetiche	02
Campo lavoro e vacanza	03
Mezzo pubblico di trasporto (cuccetta, vagone letto...)	04
Centro congressi e conferenze	05
Villaggio vacanza	06
Campeggio	07
Marina (barca in porto, darsena ...)	08
Istituto religioso	09
Agriturismo	10
Altra struttura collettiva	11
Stanza in affitto	12
Bed&breakfast	13
Abitazione in affitto	14
Abitazione di proprietà o multiproprietà	15
Abitazione o stanza gratuita (parenti, amici)	16
Barca in sito non organizzato	17
Altro tipo di sistemazione privata	18

DESTINAZIONI SECONDARIE ALL'ESTERO

(Se destinazione principale = estero)

E' andato in altri stati esteri dove ha pernottato almeno una notte?

Si	1
No	2

(Se si)

Mi dica in ordine i Paesi dove è stato più a lungo e quante notti vi ha trascorso? (citare al massimo tre Paesi).

Primo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Secondo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>
Terzo Stato	cod.Stato	<input type="text"/> <input type="text"/>
n° notti		<input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/> <input type="text"/>

DESTINAZIONI SECONDARIE IN ITALIA

(Se destinazione principale = estero)

E' stato anche in Italia pernottando almeno una notte?

(Se destinazione principale = Italia)

E' stato anche in altri comuni italiani pernottando almeno una notte?

Si 1
No 2

(Se si)

Ricorda in quale Comune ha soggiornato prevalentemente? (Citare al massimo tre destinazioni; seguendo per ogni destinazione l'ordine Comune-Provincia-Regione-notte)

Nome Comune cod.Istat | | | | | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda il Comune) In quale Provincia è stato?

Nome Provincia cod.Istat | | | | | |
(Non sa/non ricorda 999)

(Se non ricorda la Provincia) Ricorda almeno la Regione?

Nome Regione cod.Istat | | | |

Quante notti ha trascorso in questa località?

n° notti | | | |

SPESE COMPLESSIVE DI TUTTI I COMPONENTI DEL VIAGGIO (trasporto, alloggio, pasti, souvenir, spese varie)

Per il trasporto | | | | | | | | | |,00 euro

Per il resto (alloggio, souvenir e spese varie) | | | | | | | | | |,00 euro

Totale | | | | | | | | | |,00 euro

di cui:

- per pacchetti viaggio acquistati in agenzia/tour operator

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- in Italia

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- all'Estero

| | | | | | | | | |,00 euro oppure | | | | %

- per affitto

| | | | | | | | | |,00 euro

(Se l'alloggio è un'abitazione/stanza in affitto o bed&breakfast e la destinazione principale è l'Italia)

L'alloggio (preso in affitto dalla famiglia) è stato contemporaneamente utilizzato da altre persone non familiari (parenti, amici, ecc.) che hanno partecipato alla spesa totale dell'affitto?

Si 1
No 2

(Se l'alloggio preso in affitto è stato condiviso con altre persone)

Spesa complessiva per l'affitto

| | | | | | | | | |,00 euro

COMPONENTI DELLA FAMIGLIA PARTECIPANTI AL VIAGGIO

Hanno partecipato al viaggio altri componenti della famiglia (stessa data di inizio, stessa durata, stesso tipo di alloggio, ecc.)

Si 1
No 2

(Se si)

Nome degli altri componenti che hanno partecipato al viaggio e motivo del viaggio (personale o di lavoro)

	Nome	Lavoro	Motivi personali
01		
02		
03		
04		
05		
06		
07		
08		
09		
10		

ALTRI PARTECIPANTI AL VIAGGIO

A questo viaggio hanno partecipato altre persone che non vivono in famiglia con lei, quali parenti, amici, conoscenti?

No 1
Si, solo parenti 2
Si, solo amici/conoscenti 3
Si, sia parenti che amici/conoscenti 4

Mi saprebbe dire quante erano queste persone?

Da 1 a 100 | | | |
Oltre 100 persone 101
Non sa, non risponde 99

C.S.R. Centro stampa e riproduzione S.r.l.
Via di Pietralata, 157 - Roma
giugno 2009 - copie 330

Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati

Anno 2007

1. *Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane - Anno 2004* ○
2. *L'uso del tempo - Indagine multiscopo sulle famiglie "Uso del tempo" - Anni 2002-2003* ○
3. *I laureati e lo studio - Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2004* ○
4. *La vita quotidiana nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2005* ○
5. *Statistiche dei trasporti marittimi - Anni 2002-2004* ○
6. *Statistiche del trasporto aereo - Anni 2004-2005* ○
7. *Statistiche sui permessi di costruire - Anni 2003-2004* ○
8. *Conti economici delle imprese - Anno 2003* ○
9. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2005* ○
10. *La presenza straniera in Italia: caratteristiche socio-demografiche - I cittadini stranieri dopo la regolarizzazione - Residenti stranieri al 1° gennaio degli anni 2004 e 2005 - Residenti stranieri per età al 1° gennaio degli anni 2003 - 2005 - Permessi di soggiorno al 1° gennaio 2004* ○
11. *Il valore della moneta in Italia da 1861 al 2006*
12. *La vita quotidiana nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2006* ○
13. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2000-2006* ○
14. *Statistiche del trasporto ferroviario - Anni 2004-2005* ○

Anno 2008

1. *Statistiche sull'innovazione nelle imprese - Anni 2002-2004*
2. *L'uso dei media e del cellulare in Italia - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" Anno 2006* ○
3. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2005 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2005* ○
4. *Le cooperative sociali in Italia - Anno 2005* ○
5. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali - Anno 2006* ○
6. *Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero - Indagine multiscopo sulle famiglie "I cittadini e il tempo libero" - Anno 2006* ○
7. *La violenza contro le donne - Indagine multiscopo sulle famiglie "Sicurezza delle donne" - Anno 2006* ○
8. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007*
9. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione - Anni 2002-2007* ○
10. *La vita quotidiana nel 2007 - Indagine multiscopo annuale sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2007* ○

Anno 2009

1. *Le fondazioni in Italia - Anno 2005*
2. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2006 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2006* ○



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2008
pp. XXIV+840+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 978-88-458-1595-9

Atti - Ottava Conferenza Nazionale di Statistica
Roma, 28 e 29 novembre 2006
pp. 160+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1569-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 168 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2007
(con appendice in inglese)
pp. 344; € 15,00
ISBN 978-88-458-1568-3

Italian Statistical Abstract 2006
pp. 380; € 15,00
ISBN 978-88-458-1541-6

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2007
pp. XXXII+420; € 30,00
ISBN 978-88-458-1585-0
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2007
pp. XXXII+420+1 cd-rom; € 35,00
ISBN 978-88-458-1584-3
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Atlante statistico territoriale delle infrastrutture
Indicatori statistici, n. 6, ediz. 2008
pp. 272+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1580-5

Statistiche ambientali
Annuari, n. 10, edizione 2008
pp. 618+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 978-88-458-1591-1

POPOLAZIONE

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)
Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2005
Annuari, n. 18, edizione 2008
pp. 236+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1578-2

La presenza straniera in Italia: l'accertamento e l'analisi
Atti del Convegno dicembre 2005
pp. 216; € 18,00
ISBN 978-88-458-1603-1

SANITÀ E PREVIDENZA

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2006
Informazioni, n. 5, edizione 2008
pp. 104+1 cd-rom; € 20,00
ISBN 978-88-458-1598-0

Istruzioni integrative per l'applicazione dell'Icd-10 nella codifica delle cause di morte
Metodi e norme, n. 35, edizione 2007
pp. 204+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 978-88-458-1570-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici anno 2005
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 128+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2005
Annuari, n. 10, edizione 2007
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1574-4

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane
anno 2004
Informazioni, n. 1, edizione 2007
pp. 116+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 978-88-458-1381-8

CULTURA

Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (*) - Anno 2006
Informazioni, n. 6, edizione 2008
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1599-7

Statistiche culturali - Anno 2006
Annuari, n. 46, edizione 2008
pp. 164+1 cd-rom; € 23,00
ISBN 978-88-458-1571-3

L'uso dei media e del cellulare in Italia (*) - Anno 2006
Informazioni, n. 2, edizione 2008
pp. 292+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1579-9

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Come si progetta il monitoraggio del lavoro sul campo di un'indagine sulle famiglie
Metodi e norme, n. 34, edizione 2007
pp. 332+1 cd-rom; € 32,00
ISBN 978-88-458-1566-9

Conciliare lavoro e famiglia (*)
Una sfida quotidiana
Argomenti, n. 33, edizione 2008
pp. 264; € 22,00
ISBN 978-88-458-1573-7

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



I consumi delle famiglie
anno 2006
Annuari, n. 13, edizione 2008
pp. 176+1 cd-rom; € 23,00
ISBN 978-88-458-1586-7

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)
Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

L'indagine europea sui redditi e le condizioni di vita delle famiglie (Eu-Silc)
Metodi e norme, n. 37, edizione 2008
pp. 188; € 18,00
ISBN 978-88-458-1596-6

Spettacoli, musica e altre attività del tempo libero (*) - Anno 2006
Informazioni, n. 6, edizione 2008
pp. 228+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1599-7

I tempi della vita quotidiana
Un approccio multidisciplinare all'analisi dell'uso del tempo
Argomenti, n. 32, edizione 2007
pp. 416; € 32,00
ISBN 978-88-458-1554-6

Time Use in Daily Life
A Multidisciplinary Approach to the Time Use's Analysis
Argomenti, n. 35, edizione 2008
pp. 332; € 30,00
ISBN 978-88-458-1587-4

L'uso dei media e del cellulare in Italia (*) - Anno 2006
Informazioni, n. 2, edizione 2008
pp. 292+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 978-88-458-1579-9

I viaggi in Italia e all'estero nel 2005 (*)
Informazioni, n. 3, edizione 2008
pp. 96+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1581-2

La vita quotidiana nel 2006
Informazioni, n. 12, edizione 2007
pp. 300+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 978-88-458-1565-2

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2006
Informazioni, n. 5, edizione 2008
pp. 104+1 cd-rom; € 20,00
ISBN 978-88-458-1598-0

Le cooperative sociali in Italia
anno 2005
Informazioni, n. 4, edizione 2008
pp. 144+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 978-88-458-1588-1

Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni)
anno 2005
Annuari, n. 12, edizione 2008
pp. 128+1 cd-rom; € 20,00
ISBN 978-88-458-1593-5

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici anno 2005
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 128+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2005
Annuari, n. 10, edizione 2007
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1574-4

GIUSTIZIA E SICUREZZA

Evoluzione e nuove tendenze dell'instabilità coniugale (*)
Argomenti, n. 34, edizione 2008
pp. 164; € 18,00
ISBN 978-88-458-1582-9

CONTI ECONOMICI

Contabilità nazionale Conti economici nazionali Anni 1995-2006
Annuari, n. 11, edizione 2008
pp. 332+1 cd-rom; € 32,00
ISBN 978-88-458-1575-1

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione
anni 2002-2007
Informazioni, n. 9, edizione 2008
pp. 200+1 cd-rom; € 23,00
ISBN 978-88-458-1602-4

LAVORO

Conciliare lavoro e famiglia (*)
Una sfida quotidiana
Argomenti, n. 33, edizione 2008
pp. 264; € 22,00
ISBN 978-88-458-1573-7

Forze di lavoro - Media 2006
Annuari, n. 12, edizione 2007
pp. 208+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 978-88-458-1557-7

La progettazione e lo sviluppo informatico del sistema Capi sulle forze di lavoro
Metodi e norme, n. 36, edizione 2008
pp. 100; € 15,00
ISBN 978-88-458-1594-2

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici anno 2005
Annuari, n. 9, edizione 2007
pp. 128+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1553-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2005
Annuari, n. 10, edizione 2007
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 978-88-458-1574-4

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2007
Informazioni, n. 8, edizione 2008
pp. 170; € 18,00
ISBN 978-88-458-1601-7

AGRICOLTURA E ZOOTECNIA

Donne della terra: i loro "numeri" per e nell'agricoltura
Atti del Convegno
gennaio 2006
pp. 352; € 27,00
ISBN 978-88-458-1597-3

Le Statistiche agricole verso il Censimento del 2010: valutazioni e prospettive
Atti del Convegno
ottobre 2006
pp. 456; € 33,00
ISBN 978-88-458-1592-8

INDUSTRIA E SERVIZI

Statistiche dei trasporti
anno 2004
Annuari, n. 5, edizione 2007
pp. 280; € 22,00
ISBN 978-88-458-1543-0



Statistiche dei trasporti marittimi
anni 2002-2004
Informazioni, n. 5, edizione 2007
pp. 56+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1545-4

Statistiche del trasporto aereo
anni 2004-2005
Informazioni, n. 6, edizione 2007
pp. 44+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1547-8

Statistiche del trasporto ferroviario
anni 2004-2005
Informazioni, n. 14, edizione 2007
pp. 48+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1572-0

Statistiche sui permessi di costruire
anni 2003-2004
Informazioni, n. 7, edizione 2007
pp. 36+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1551-5

**Statistiche sull'innovazione
nelle imprese**
anni 2002-2004
Informazioni, n. 1, edizione 2008
pp. 192; € 18,00
ISBN 978-88-458-1577-5

**I viaggi in Italia e all'estero
nel 2005 (*)**
Informazioni, n. 3, edizione 2008
pp. 96+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 978-88-458-1581-2

► **COMMERCIO ESTERO**

**Commercio estero e attività
internazionali delle imprese 2007**
1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale*
Rapporto ICE 2007-2008 + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 10, edizione 2008
pp. 348+440+590+48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 978-88-458-1589-8

▼ **PRODOTTI CENSUARI**

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale
dell'agricoltura**
pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

APPROFONDIMENTI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia
Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura
pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole
pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole
pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia
pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati
pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale
pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**Struttura demografica e familiare della popolazione
residente - Italia**
pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

**Struttura socioeconomica e condizione abitativa della
popolazione residente - Italia**
pp. 226+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-1538-2

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane
Fascicoli provinciali; +1 cd-rom; € 19,00/27,00

Popolazione residente e abitazioni nelle regioni italiane
Fascicoli regionali; +1 cd-rom; € 27,00

Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani
+1 cd-rom; € 17,00/19,00

I documenti - Conoscere il censimento
pp. 628+1 cd-rom; € 50,00; ISBN 88-458-1536-6

**Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione -
Conoscere il censimento**
pp. 450; € 32,00; ISBN 88-458-1539-0

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari
pp. 248; € 20,00; ISBN 88-458-1537-4

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali
Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001
pp. 158+1 cd-rom; € 17,00; ISBN 88-458-1505-6

Atti
pp. 262; € 11,50; ISBN 88-458-1278-2

Acquisto pubblicazioni



Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa** a:
Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione e attività promozionali
Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma

Per ulteriori informazioni telefonare al numero 06 4673.3267

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni

Titolo	Codice ISBN	Prezzo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Per un totale di _____ euro _____

Eventuale sconto ⁽¹⁾ _____ euro _____

Contributo spese di spedizione _____ euro **6,00** _____

Importo da pagare _____ euro _____

⁽¹⁾ il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno **sconto del 10%** se acquistano direttamente dall'Istat. Per tutti gli utenti che acquistano oltre 20 volumi è previsto uno **sconto del 20%**.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ Cap _____ Città _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale per la comunicazione e la programmazione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione e attività promozionali, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo marketing@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477

Data _____

Firma _____

PV09

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2009

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2009, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico. Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che prevede l'invio di tutta la produzione editoriale dell'anno ad esclusione dei volumi appartenenti alle collane Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti.

L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche a un solo settore riceveranno una copia del *Rapporto annuale*.

Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2007 e l'elenco 2008 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2007 e 2008.

Il coupon è scaricabile dal sito www.istat.it/SERVIZI/ABBONAMENTI.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la comunicazione e la programmazione editoriale - PED/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 06.4673.3278-3280 - Fax 06.4673.3477 oppure 06.4667.8240

e-mail: marketing@istat.it

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle banche dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali.

CATALOGO ON LINE

Dalla home page del sito Internet è possibile collegarsi con il catalogo on line, che contiene l'elenco completo delle pubblicazioni edite dall'Istat a partire dall'anno 2000.

Attraverso questo utile strumento è possibile effettuare la ricerca del volume per titolo, per settore, per collana, per anno di edizione e per codice ISBN. Ogni pubblicazione è presentata attraverso una scheda che riporta, oltre alle caratteristiche tecniche, anche una breve descrizione del prodotto. Molti dei volumi presenti in questo catalogo sono scaricabili gratuitamente.

CONT@CT CENTRE

Dal sito Internet è possibile ricevere informazioni su dati e pubblicazioni Istat, avere assistenza nella ricerca delle statistiche ufficiali europee e supporto nella individuazione delle metodologie e classificazioni ufficiali comunitarie (Eurostat). Solo dopo essersi registrati compilando l'apposito *form* è possibile richiedere i seguenti servizi: certificazioni prezzi e retribuzioni, dati elementari per uffici Sistan, collezioni campionarie di dati elementari (file standard), dati censuari e cartografici, abbonamenti e dati del commercio estero, ricerche storiche e bibliografiche, elaborazioni personalizzate.

Inoltre ai giornalisti è dedicata un'area speciale per rispondere alle richieste di dati, pubblicazioni e approfondimenti su particolari tematiche.

Abbonamenti 2009



Inviare questo modulo via fax al numero **06.4673.3477** oppure spedire in **busta chiusa a: Istituto Nazionale di Statistica, DCCE, Commercializzazione e attività promozionali Via Cesare Balbo, 16 – 00184 Roma**

Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 06 4673.3278-3280

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2009	ITALIA	ESTERO
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	<input type="checkbox"/> euro 180,00	<input type="checkbox"/> euro 200,00
Ambiente e territorio	<input type="checkbox"/> euro 70,00	<input type="checkbox"/> euro 80,00
Popolazione (escluso Censimenti)	<input type="checkbox"/> euro 50,00	<input type="checkbox"/> euro 55,00
Sanità e previdenza	<input type="checkbox"/> euro 70,00	<input type="checkbox"/> euro 80,00
Cultura	<input type="checkbox"/> euro 50,00	<input type="checkbox"/> euro 55,00
Famiglia e società	<input type="checkbox"/> euro 140,00	<input type="checkbox"/> euro 150,00
Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/> euro 80,00	<input type="checkbox"/> euro 90,00
Giustizia e sicurezza	<input type="checkbox"/> euro 40,00	<input type="checkbox"/> euro 45,00
Conti economici	<input type="checkbox"/> euro 70,00	<input type="checkbox"/> euro 80,00
Lavoro	<input type="checkbox"/> euro 80,00	<input type="checkbox"/> euro 90,00
Prezzi	<input type="checkbox"/> euro 40,00	<input type="checkbox"/> euro 45,00
Agricoltura e zootecnia (escluso Censimenti)	<input type="checkbox"/> euro 40,00	<input type="checkbox"/> euro 45,00
Industria e servizi (escluso Censimenti)	<input type="checkbox"/> euro 50,00	<input type="checkbox"/> euro 55,00
Commercio estero	<input type="checkbox"/> euro 80,00	<input type="checkbox"/> euro 90,00
Tutti i settori (escluso Censimenti)	<input type="checkbox"/> euro 800,00	<input type="checkbox"/> euro 900,00

Qualunque abbonamento, anche a un solo settore, comprende l'invio di una copia del "Rapporto annuale"

Per un totale di _____
 Eventuale sconto ⁽¹⁾ _____
 Importo da pagare _____

⁽¹⁾ il Sistan, gli Enti pubblici, le Biblioteche e le Università usufruiscono di uno sconto del 10% soltanto se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____
 Referente _____
 Cod.fiscale* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | P.IVA* | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ | _ |
 Indirizzo _____ Cap _____ Città _____
 Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

* è necessario inserire sia il codice fiscale sia la partita IVA

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso da quanto indicato nei dati per la fatturazione)

Ente/Cognome e Nome _____
 Indirizzo _____ Cap _____ Città _____
 Prov. _____ tel. _____ fax _____ e-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO. L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, dopo il ricevimento della fattura, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j; IBAN IT64K0100503382000000218050.

INFORMATIVA - I dati da Lei forniti saranno utilizzati esclusivamente per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte Sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto del d.lgs 196/2003, esclusivamente ad opera dei dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma; responsabile del trattamento dei dati è il Direttore centrale per la comunicazione e la programmazione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 196/2003. In qualsiasi momento potrà far modificare o cancellare i Suoi dati indirizzando la richiesta a Istat, DCCE, Commercializzazione e attività promozionali, Via Cesare Balbo n. 16, 00184 Roma, oppure via e-mail all'indirizzo marketing@istat.it, o inviando un fax al numero 064673.3477

Data _____

Firma _____

PV09

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'informazione statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'informazione statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'informazione statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013011 Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566185-182

BOLZANO Via Canonico Michael Gamper, 1
Telefono 0471/418400 Fax 0471/418419

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE Lungarno Cristoforo Colombo, 54
Telefono 055/6237711 Fax 055/6237735

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/5849701 Fax 010/5849742

MILANO Via Porlezza, 12
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/6751811 Fax 091/6751836

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/377261 Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/535800

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano.

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

<https://contact.istat.it/>

Orario: piano secondo da lunedì a giovedì 9.00 - 16.00 venerdì 9.00 - 14.00

Famiglia e società / Households and Society

Industria e servizi / Industry and Services

I viaggi in Italia e all'estero nel 2006

Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2006

Il volume contiene i dati relativi ai flussi turistici realizzati dai residenti in Italia nel 2006, rilevati dall'Istat attraverso l'indagine "Viaggi e vacanze".

L'indagine, dettata dalla necessità di soddisfare le esigenze informative dovute al crescente interesse sul turismo sia in ambito nazionale che internazionale, è svolta in conformità ad un'apposita direttiva dell'Unione europea. La rilevazione è realizzata trimestralmente con continuità dal 1997 su un campione nazionale annuo di circa 14 mila famiglie, con l'obiettivo di quantificare e analizzare i flussi turistici dei residenti in Italia sia all'interno del Paese che all'estero, oltre che di fornire informazioni sulle modalità dei viaggi con almeno un pernottamento e sulle caratteristiche socio-demografiche delle persone che hanno viaggiato.

Il volume è corredato da un cd-rom che contiene, in formato Excel, le tavole presenti nel volume e altre tavole con ulteriori informazioni.

Il Sistema di indagini sociali multiscopo è costituito da un'indagine annuale sugli "Aspetti della vita quotidiana", un'indagine trimestrale su "Viaggi e vacanze" e cinque indagini tematiche che ruotano con cadenza quinquennale su "Condizioni di salute e ricorso ai servizi sanitari", "I cittadini e il tempo libero", "Sicurezza dei cittadini", "Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia", "Uso del tempo".

Holidays and Trips in Italy and Abroad in 2006

Multipurpose Survey on Households "Holidays and Trips" - Year 2006

The book presents data on tourist flows made by the Italian residents in 2006 collected by Istat survey "Viaggi e vacanze" (Holidays and Trips).

The survey is carried out in accordance with a EU Council Directive and it meets the growing interest in both national and international tourism.

Since 1997 the survey has been conducted on a quarterly basis with a yearly sample of about 14 thousand households on a national level. The aim is to analyze the domestic and outbound tourist flows of residents. Furthermore, the survey gives information on how the trip is made (at least one overnight stay) and about the socio-demographical characteristics of tourists.

The enclosed cd-rom contains the same tables of the paper version in Excel format plus more detailed tables.

The multipurpose surveys system consists of the annual survey on "Everyday Life Aspects", the quarterly survey on "Holidays and Trips" and five thematic surveys: each of them is conducted every five years on "Public Health, Social and Sanitary Services", "Leisure Time", "Safety", "Households, Individuals and Childhood Conditions", "Time Use".

ISBN 978-88-458-1620-8

21012009002000005



9 788845 816208

€ 17,00